INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Bilancio Civilistico al 31.12.2012

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giancarlo Innocenzi BOTTI
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Silvana CERAVOLO Federico EICHBERG Lorenzo GORGONI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Sofia PATERNOSTRO
Sindaci effettivi	Fabio PETTINATO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Mauro D'AMICO Benito DI TROIA
SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA

I N D I C E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE **Pag. 3**

A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie Pag. 11

B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2012 Pag. 17

C) Organizzazione e risorse umane Pag. 53

D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale Pag . 60

E) Società controllate Pag. 65

F) Eventi successivi Pag. 69

G) Evoluzione prevedibile della gestione Pag. 70

H) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile comma 3 Pag. 73

I) Destinazione del risultato dell'esercizio Pag. 73

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale Pag. 75
- Conto Economico Pag. 77
- Prospetto della redditività complessiva sintetico Pag. 78
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Pag. 79
- Rendiconto finanziario Pag. 80

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A – Politiche Contabili Pag. 82
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Pag. 90
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico Pag 112
- Parte D – Altre informazioni Pag. 122
- Prospetto analitico della redditività complessiva Pag. 144
- Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis Pag. 152

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA **Pag.153**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI **Pag.159**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **Pag. 161**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39 **Pag. 165**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

PREMESSA

Signori Azionisti,

L'esercizio 2012 si colloca in un quadro di riferimento particolarmente critico, in cui la crisi economico – finanziaria globale continua a produrre i suoi effetti negativi sul sistema socio–economico e produttivo del paese, in qualche caso accentuandone addirittura la portata.

In tale contesto, le azioni da parte delle istituzioni governative, anzitutto, tese alla salvaguardia dei fondamentali, sia patrimoniali che finanziari del Paese, di rado sono risultate compatibili con il perseguimento della crescita del sistema economico e produttivo e con il recupero del divario di sviluppo; ciò ha tra l'altro determinato un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per le diverse attività cui l'Agenzia è istituzionalmente preposta.
La necessaria focalizzazione sulla "messa in sicurezza" dei conti pubblici ha, infatti, di fatto, impedito la destinazione di adeguate risorse alle politiche per la crescita. Le priorità nell'agenda del Governo, nonché la loro tempistica evolutiva hanno inoltre solo parzialmente consentito la razionalizzazione delle risorse pur disponibili e la loro successiva riallocazione, almeno sul versante delle politiche industriali.

Maggiore, invece, è stata l'attenzione e l'azione nella governance dei fondi destinati allo sviluppo e alla coesione, quindi primariamente dedicati alle aree deboli del Paese, quali anzitutto il Mezzogiorno.

In tali ambiti, però, la naturale tempistica della spesa, il cronico divario temporale tra le decisioni di allocazione (o riallocazione), il momento della progettazione ed implementazione dei connessi interventi e la consuntivazione dei risultati effettivi impedisce ancora di apprezzarne i risultati, di misurare gli esiti, di verificare le traiettorie.

In sostanza, la politica economica e fiscale ha costretto a mettere da parte la politica industriale. L'avvicendarsi nel Governo del Paese non ha poi permesso neppure di correggere, razionalizzare le risorse comunque destinate alla crescita del sistema produttivo. Molto è invece stato fatto sul versante delle politiche di coesione, ma con effetti non ancora misurabili.

In tale contesto, l'Agenzia e le sue azioni si sono dovute necessariamente collocare. Il suo ruolo, con altrettanta sintesi, si è consolidato sul versante del contributo alle politiche industriali, anzitutto peraltro focalizzato sulla gestione dei fondi europei a ciò comunque destinati, nonché sulle crisi dei territori e dei sistemi produttivi. Accresciuto, sia qualitativamente sia quantitativamente, è risultato invece il contributo di Invitalia sul versante delle politiche di coesione, nell'ambito delle quali ha incrementato il portafoglio dei propri servizi e l'articolazione delle proprie funzioni.

Quanto, infine, alle politiche di attrazione degli investimenti esteri, nel corso del 2012 si è purtroppo accresciuta l'entropia istituzionale, con decisioni solo in parte coerenti con la missione conferita ad Invitalia dal Parlamento, in occasione della promulgazione delle norme per il suo riordino.

L'Agenzia ha pertanto proseguito la propria attività, in una logica conservativa e purtroppo non evolutiva, che si auspica possa rapidamente essere modificata, restituendo ad Invitalia la centralità necessaria e gli strumenti, anche finanziari, adeguati atti a perseguire anche tale missione istituzionale.

Il forte peggioramento dei dati occupazionali, in particolare quelli giovanili e nel Mezzogiorno, e l'aumento delle crisi industriali e di settore, la difficoltà crescente mostrata dalle amministrazioni pubbliche ad attuare piani e programmi finalizzati allo sviluppo territoriale che, per la prima volta da molti anni, pur in presenza di un positivo ridisegno delle strategie nonché di una pregiata riallocazione dei fondi disponibili, fanno segnare un arretramento della capacità di realizzazione e spesa delle politiche di coesione, impongono, , all'Agenzia di consolidare la sua mission di agente al servizio della crescita e dello sviluppo del paese, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a ciò destinate.

In tale ambito, si segnalano alcuni elementi di novità dell'assetto delle politiche di sviluppo e coesione occorsi nel 2012.
In primis l'avvio del "Piano di Azione Coesione" (PAC) che sulla base di una cooperazione rafforzata con la Commissione Europea ha rivisto l'allocazione delle risorse nazionali rientranti nel Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 rifocalizzandola su alcune priorità (innovazione e ricerca, agenda digitale, competitività, aree di attrazione culturale, inclusione sociale). Il Piano ha finanziato alcune misure di interesse per l'Agenzia. In particolare sono stati previsti stanziamenti per l'Autoimpiego e l'Imprenditorialità Giovanile oltre a risorse per favorire progetti strategici di grandi dimensioni a valere sui Contratti di Sviluppo, nonché fondi per aree di attrazione culturale.
Molto rilevante è stato poi lo sforzo finalizzato ad imprimere l'indispensabile accelerazione all'avanzamento della Programmazione Nazionale e Comunitaria 2007/2013 realizzato tanto dalle Amministrazioni Centrali quanto da quelle Regionali su impulso del Ministro per la coesione territoriale. Altrettanto importante è stato il contributo fornito da Invitalia al conseguimento di questi, seppur parziali, risultati che hanno fatto si che il disimpegno automatico delle risorse comunitarie non spese fosse ridotto al minimo.

Al riguardo si segnala che il 24 gennaio 2012 è stato emanato il Decreto Legge (art. 55 bis L.27/2012) che consente alle amministrazioni centrali di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia per le attività economiche finanziarie e tecniche per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali e comunitarie, anche mediante finanza di progetto.

Nei primi mesi dell'anno è stato inoltre avviato il supporto tecnico per lo start-up del "Grande Progetto Pompei" e nel mese di Aprile è stato stipulato un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio finalizzato alla realizzazione di un programma volto a supportare la Pubblica Amministrazione nella concreta attuazione di interventi di valorizzazione urbanistica e sviluppo immobiliare del patrimonio pubblico. In entrambi i casi, l'intervento dell'Agenzia si è caratterizzato per la forte componente di innovazione del rapporto tra amministrazioni dello Stato finalizzato a dare efficacia realizzativa ad interventi da molto tempo auspicati ma poco o con grande difficoltà realizzati.

Nel 2012 è stata perfezionata in termini organizzativi ed economici l'acquisizione delle attività e delle risorse già appartenenti al soppresso Istituto per la Promozione Industriale e, nel secondo semestre, sono state avviate le molteplici attività propedeutiche al trasferimento della componente aziendale di Promuovi Italia inerente le attività a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012).

Sul fronte dell'organizzazione interna all'Agenzia si segnala che l'incremento delle commesse con remunerazione "a costo" ha imposto un ulteriore sforzo teso alla massimizzazione dei ricavi sia attraverso accurate politiche di allocazione e dimensionamento delle risorse umane impiegate, sia con l'implementazione di un complesso di azioni tendenti ad una puntuale allocazione dei costi diretti.

Altrettanta attenzione è stata posta al contenimento degli altri costi, anche considerando le innovazioni normative introdotte dalla c.d. *spending review*. A riguardo, l'Agenzia, oltre a condividere le consistenti economie già realizzate attraverso l'azione del management a partire dal 2007 in attuazione del Piano di riordino e dismissioni, ha identificato ulteriori, marginali, manovre di contenimento dei costi, avviandone la realizzazione.

Il documento, approvato dal CdA dell'11 luglio 2012, è stato quindi recepito in un aggiornamento del Piano di Sviluppo 2011-2013, successivamente approvato dal MISE.

Tale aggiornamento prevede per l'Agenzia, oltre alla attivazione di ulteriori attività a valere su nuove misure previste per la crescita, la realizzazione di ulteriori economie di bilancio e contenimento della spesa, confermando il modello strategico e le linee guida già tracciate.

Nello specifico, nel corso dell'esercizio, anche in relazione alla crescita dimensionale derivante dai provvedimenti legislativi relativi al trasferimento di attività e risorse di altri Enti, sono stati introdotti nuovi strumenti di pianificazione, controllo e gestione, la cui realizzazione ha comportato considerevoli investimenti, in termini di organizzazione, di formazione delle risorse umane e di sviluppo dei sistemi informativi di supporto. Nel 2012, infatti, sono stati avviati, ed in parte completati, i sistemi di rendicontazione, di digitalizzazione documentale (cd. "dematerializzazione") e di gestione del personale, nonché la radicale innovazione del sistema ERP aziendale. Inoltre, per l'Area Finanza ed Impresa, la realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata di tutti gli incentivi gestiti.

Il processo continuo di riallocazione delle risorse dalle aree di staff a quelle di produzione dei ricavi (line) ha consentito di rovesciare radicalmente il rapporto iniziale (63% e 37%) tra le due componenti da cui aveva preso le mosse l'azione del management dopo l'approvazione del Piano di riordino. Attualmente, infatti, il 70% del personale dell'Agenzia è dedicato alle attività di line e solo il 30% ai servizi di staff. Tutte le risorse impiegabili o riconvertibili in attività di produzione sono state allocate in aree di line o impiegano la gran parte del proprio tempo in attività rendicontabili, ovvero produttive di ricavi.

È stato, inoltre, perfezionato un processo di concentrazione all'interno dell''Agenzia della erogazione dei servizi di supporto alle società del Gruppo, nella logica di aumentare la capacità di governance, rendere più efficienti le gestioni e mantenere snelle le strutture operative delle Controllate.

Nonostante le azioni intraprese, la progressiva contrazione del perimetro delle attività "a tariffa" e la loro sostituzione con quelle rendicontate "a costo" determina una crescente difficoltà a conseguire il pareggio di bilancio con gli attuali volumi di attività, tenuto anche conto che alcuni dei principali strumenti operativi (Tit. I e II del D.lgs. 185/00, nonché l'attrazione investimenti) soffrono da tempo di una limitata, o nulla, dotazione di fondi.

Per quanto riguarda le agevolazioni finanziarie disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, a far data dal 26.06.2012, è stato sospeso il ricevimento delle domande a sportello. Infatti, per effetto del DL n.83 del 22 giugno 2012, le nuove iniziative potranno essere considerate agevolabili solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e di soggetti pubblici e privati.

Pur nella criticità della situazione descritta l'Agenzia è riuscita a conseguire anche nel 2012 un risultato positivo in lieve utile che ha consentito di assorbire anche le ulteriori perdite della NCA (Nuovi cantieri Apuania), società da tempo considerata fuori perimetro, la cui cessione è stata perfezionata alla fine del 2012.
A tale riguardo è utile sottolineare come il modello di business oramai consolidatosi (ritagliato entro una dimensione accuratamente contenuta), la modalità di generazione dei ricavi ad esso

connessa (oramai prevalentemente "a costo"), le reiterate acquisizioni di altre aziende pubbliche richieste nel frattempo da norme di legge (IPI prima e Promuovi Italia poi) la storica riduzione del capitale sociale e l'andamento dei mercati finanziari (proventi finanziari pari a poco più di un terzo di quelli del 2007) inducono ad alcune considerazioni che è opportuno qui esplicitare.
In sostanza il risultato economico dell'Agenzia, in assenza di modifiche strutturali nei meccanismi di generazione dei suoi ricavi (che, al contrario di altre aziende/enti pubblici sono intrinsecamente connessi alle attività svolte e privi di una redditività anche potenziale e non contemplano alcun contributo economico legato al perseguimento della sua missione) è destinato non solo ad essere intrinsecamente contenuto ma ad essere direttamente correlato alla scala, ovvero alla dimensione complessiva delle attività svolte nel corso dell'esercizio. Il modello di business oramai definitivamente implementato, che ha consentito un sostanziale contenimento dei costi complessivi (misurabile in circa trecento milioni di euro nel periodo successivo all'approvazione del piano di riordino, ovvero negli ultimi cinque esercizi) non permette più la sopportazione di "oneri impropri" (ad esempio, le perdite derivanti dal mantenimento "coatto" all'interno del perimetro di attività o controllate strutturalmente in perdita come è stato per Nuovi Cantieri Apuania), né la realizzazione di attività connesse alla propria missione istituzionale ma non remunerate, neppure attraverso la rendicontazione "a costo" (ad esempio, negli ultimi due esercizi, le azioni tese all'attrazione di investimenti diretti esteri).
Al riguardo, è stata perciò avviata un'interlocuzione, per ora allo stadio preliminare, con il Ministero vigilante al fine di consentire una remunerazione più lineare e complessivamente più adeguata delle attività svolte. Tale interlocuzione però è ancora lungi dal produrre effetti reali sul conto economico di Invitalia.

Il modello organizzativo
Il modello organizzativo è stato sostanzialmente riconfermato anche nell'aggiornamento del Piano di Sviluppo con la costituzione di quattro aree "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (**Finanza e impresa**), della domanda di sviluppo (**Competitività e territori**), dell'innovazione dell'offerta dell'Agenzia (**Integrazione Strategica**) e dei programmi strategici e progetti comunitari (**Programmazione comunitaria**).
Nel corso dell'esercizio, come detto sono state concentrate nelle aree di line quasi l'80% delle risorse umane del Gruppo.
A tali aree si affiancano due aree di staff, rispettivamente vocate alla gestione dei processi di **Pianificazione e controllo strategico** e della totalità dei servizi generali e di staff per l'intero Gruppo (**Servizi corporate**).
La centralità e la focalizzazione delle attività di attrazione degli investimenti esteri è stata, infine, confermata prevedendo a questo fine una struttura dedicata posta direttamente alle dipendenze dell'Amministratore Delegato e di cui si avvale il Presidente dell'Agenzia.
Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione, l'analisi di dettaglio , appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia.

Finanza e impresa

Invitalia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita. Gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Nel corso del 2012 si è concluso un processo di riorganizzazione, avviato anzitutto per meglio rispondere alle caratteristiche del contesto di riferimento, che vede l'Agenzia muoversi in uno scenario caratterizzato da ridotta disponibilità di risorse pubbliche dedicate allo sviluppo, relativa capacità di investimento degli attori nazionali, crescente competizione tra paesi/strumenti per l'attrazione di investimenti diretti esteri, rinnovata attenzione al recupero del divario di sviluppo del Sud, modifica del modello di valorizzazione dei ricavi dell'Agenzia stessa. Il nuovo modello organizzativo è stato studiato per rispondere sia alle esigenze delle Amministrazioni committenti sia a quelle delle imprese proponenti e beneficiarie, permettendo al contempo di focalizzarsi nella valorizzazione e nello sviluppo delle competenze interne e nel controllo dei rischi.

Competitività e Territori

Il nuovo posizionamento dell'Agenzia ha tra l'altro imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali. Il ruolo conferito all'Agenzia nell'implementazione delle politiche per lo sviluppo, particolarmente focalizzato sulle politiche per la coesione territoriale, da un lato, il rinnovato contesto istituzionale ed economico ed i cronici ritardi nell'avanzamento dei programmi, nazionali e comunitari, atti a finanziare i nuovi interventi strategici, dall'altro, hanno quindi ispirato una profonda riperimetrazione degli ambiti di intervento dell'Agenzia, la definizione di nuovi contenuti e l'implementazione di nuove modalità operative a sostegno della competitività dei territori.

Al riguardo sono state introdotte dal Governo le cosiddette Azioni di Sistema, affidate nel 2012 all'Agenzia, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare nuovi progetti per investimenti strategici, anche al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Ciò sancisce ulteriormente il riconoscimento di Invitalia quale acceleratore delle politiche per lo sviluppo.

E' utile, altresì, ulteriormente richiamare il ruolo di supporto tecnico ed operativo che i Ministeri dei Beni e delle Attività Culturali e della Coesione Territoriale hanno affidato ad Invitalia per la definizione ed attuazione del "Grande Progetto Pompei". In tale ambito Invitalia rende possibile, realizzando le attività di verifica di fattibilità, progettazione e supporto operativo al Ministero dei Beni culturali, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, conservazione, tutela e sviluppo di uno dei siti archeologici più importanti al mondo.

Infine, una menzione va alle attività volte all'attuazione della riforma dei Servizi Pubblici Locali che prevedono l'affiancamento dell'Agenzia alle Amministrazioni regionali meridionali per l'attuazione di interventi finalizzati alla liberalizzazione dei servizi, anche attraverso la privatizzazione delle società partecipate pubbliche, di recente oggetto di iniziative governative nell'ambito della cd *spending review*.

Programmazione Comunitaria

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) Invitalia ha avviato una nuova linea di attività, provvedendo a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi. L'Agenzia si propone pertanto come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Attrazione Investimenti Esteri

Le attività sono state posizionate in una struttura dedicata, che a partire dal 2006 ha continuato, pur nelle difficoltà di cui si è detto, nonché in una crescente "entropia normativa",

a realizzare i una strategia tesa alla valorizzazione dell'interazione dell'Agenzia con le altri reti e soggetti operanti in ambiti contigui a quello proprio dell'attrazione degli investimenti esteri (rete diplomatico-consolare ed ex Ice; Amministrazioni regionali; Confindustria e Unioncamere; banche d'affari italiane ed estere e altri soggetti privati dell'Invitalia Business Network).
Le attività di attrazione investimenti dal 2012, come detto, non dispongono di alcuna copertura finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito all'Agenzia dalla legislazione in vigore, ha deciso di fornire comunque continuità, per quanto possibile, alle azioni del relativo e precedente Programma Operativo garantendo un presidio istituzionale e operativo finanziato direttamente con fondi dell'Agenzia. Tuttavia, le inevitabili limitazioni di spesa hanno determinato una significativa contrazione delle attività svolte.

Nel corso del 2012, con il Decreto Sviluppo-bis, è stato altresì costituito il Desk Italia-Sportello attrazione investimenti esteri, soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri. Al momento l'operatività del Desk è stata limitatissima, per non dire nulla, e non sono state definite le modalità operative di coordinamento dello stesso con l'Agenzia e l'ICE.

Al riguardo si ribadisce l'auspicio di una crescente chiarificazione normativa ed operativa intorno alla numerosità, alla missione ed ai comportamenti dei singoli attori in ciò coinvolti.

Assetto organizzativo e risorse umane

Nell'esercizio 2012 le attività di organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane sono state finalizzate alla prosecuzione della realizzazione degli obiettivi strategici dell'Agenzia.
In particolare è stata ultimata la definizione del modello attraverso l'intervento organizzativo operato sulla funzione Finanza e Impresa e l'internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo.
Il modello organizzativo definito risponde ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi.

Sono stati, inoltre, avviati una molteplicità di progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.
In particolare è stata avviata una revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ed implementati i nuovi sistemi informativi gestionali. Ciò ha comportato, tra l'altro, l'adeguamento dell'intero sistema procedurale in coerenza con la normativa di riferimento (D.lgs. 231, etc.).
Nel corso dell'esercizio gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati alla realizzazione di azioni di miglioramento della *chargeability* delle risorse, al suo potenziamento per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio anche attraverso la stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili ad alto potenziale.

Conclusione piano di riordino e dismissioni

Il Piano di riordino può dirsi nel 2012 definitivamente concluso.
Da sottolineare, malgrado lo scenario economico sfavorevole, la conclusione positiva della pluriennale crisi della società NCA (Nuovi Cantieri Apuania) di Marina di Carrara, per la quale, in assenza di concrete trattative finalizzate alla privatizzazione, era stata ipotizzata la liquidazione entro la fine del 2012. NCA è ora, infatti, stata ceduta da Invitalia a Moda Design srl (Holding proprietaria del gruppo Tecnomar-Admiral) mediante il trasferimento della totalità delle sue azioni. L'accordo, approvato dal Ministero dello Sviluppo economico, è stato firmato il 21 Dicembre 2012. La società acquirente si è impegnata ad un contestuale aumento di capitale di 3,75 milioni di euro ed a garantire l'occupazione degli attuali 146 dipendenti per i prossimi 5

anni, oltre a garantire un ulteriore impegno economico di 8 milioni di euro finalizzato alla ristrutturazione e ammodernamento del sito industriale.

E' stata questa un'operazione su cui è opportuno porre l'accento. NCA era il solo cantiere navale pubblico estraneo al perimetro della holding di Stato a ciò preposta; aveva un'attività cronicamente generatrice di perdite di esercizio da oltre un decennio; era stata impedita la sua liquidazione richiesta dall'Agenzia nel 2010, per ragioni di natura "sociale". La sua privatizzazione è avvenuta malgrado la crisi generale del settore della nautica. L'acquirente è un importante gruppo privato italiano che garantisce continuità ad un sito produttivo conferendo ad esso un incremento di efficienza e di produttività.

Riassetto del Gruppo

Il Piano di Riordino e Dismissioni può dirsi definitivamente realizzato.

Oggi Invitalia detiene la totalità del capitale delle seguenti società :

- **Invitalia Attività Produttive** che fornisce una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture, dell'ingegneria ambientale e delle bonifiche;
- **Italia Navigando** che gestisce iniziative e progetti strategici nel comparto della portualità turistica. L'operazione di scissione perfezionata nel corso del 2012 ha determinato la fuoriuscita del socio privato;
- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda.
- **Invitalia Partecipazioni,** che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.

Invitalia controlla, altresì, **Italia Turismo** (il cui 42% è posseduto da Fintecna Immobiliare) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

Anche a seguito del Piano di Sviluppo 2011 – 2013, sono state avviate le operazioni per la liquidazione di Garanzia Italia (Confidi), avvenuta nel 2013, e per la dismissione di Strategia Italia (SGR), che si ritiene possa essere conclusa nel 2013.
E' stata altresì richiesta ed ottenuta dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione in Invitalia di **SVI Finance**. In data 18 Gennaio 2012 si sono tenute le assemblee che hanno deliberato la fusione per incorporazione nell'Agenzia. L'operazione è stata perfezionata il 13 luglio 2012.

Cessione/liquidazione società regionali

Nel corso del 2012 è giunto definitivamente a conclusione il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle diciassette società regionali.

In particolare, al termine di questo processo:

- **11** società sono state cedute alle Regioni o a Società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria, Sviluppo Italia Abruzzo, Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia Calabria)[1].
- **3** società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- **2** società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni. Dopo la cessione, Sviluppo Italia Piemonte è

[1] In particolare, il perfezionamento delle cessioni relative alle società Sviluppo Italia Campania in liq. e Sviluppo Italia Calabria in liq. è avvenuto nei mesi di Ottobre e Novembre 2011, con la cessione dei rami di azienda ancora operativi, rispettivamente alla newco Sviluppo Campania ed alla Settingiano Sviluppo, successivamente cedute alla Regione Campania ed alla Fincalabra S.p.A.. Le procedure di liquidazione delle due società sono entrate nella fase finale. Per accelerare il processo di chiusura, si è deciso di affidare la liquidazione ad Invitalia Partecipazioni.

stata oggetto di fusione per incorporazione nella stessa Invitalia Partecipazioni e Sviluppo Italia Veneto ha concluso la liquidazione nel 2012;

* **1** società, Sviluppo Italia Sardegna sta concludendo la procedura di liquidazione. Per tale società, la Regione Sardegna, malgrado reiterate sollecitazioni anche da parte del MISE e pur essendosi impegnata in tal senso, ha rifiutato di sottoscrivere il contratto di acquisto, impedendo la conclusione del previsto trasferimento. Di conseguenza, l'Agenzia ha riavviato la procedura di mobilità del personale inizialmente revocata, risolta con la proposta di riassunzione dei 14 dipendenti di SI Sardegna nella Capogruppo, accettata da 10 di essi.

Dismissione di partecipazioni

Con la privatizzazione della società NCA, perfezionata il 21 dicembre 2012, si è definitivamente concluso anche il piano di dismissioni delle partecipazioni.
In sintesi questi i risultati raggiunti:

- l'Agenzia all'avvio della fase di riordino deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste, **64** non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **93** sono state cedute e/o liquidate[2] e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni S.p.A.);
- delle **8** partecipazioni rimanenti, **7** sono detenute dalla società regionale Sviluppo Italia Calabria in liquidazione. La loro cessione è pertanto legata alla prossima chiusura della liquidazione.

Esposizione a rischi

Per l'esercizio 2012 non è stata redatta la consueta relazione all'Autorità di Vigilanza che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Progetto Pillar II) del Gruppo Invitalia (Circ. 216/96 della Banca d'Italia – settimo aggiornamento del 2007).
Ciò a seguito di quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 Agosto 2010, n. 141, attuativo della Direttiva comunitaria n.48/2008 e che contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari ed agli altri operatori del settore finanziario.
La Banca d'Italia, al riguardo, ha fatto presente come la progressiva dismissione, da parte dell'Agenzia, dell'attività di assunzioni di partecipazioni – attività per la quale la Società era stata a suo tempo iscritta al predetto Albo – ponesse un problema di compatibilità con l'obbligo per gli intermediari finanziari di esercitare in via esclusiva l'attività finanziaria.
In considerazione di quanto sopra, è stata presa in esame l'applicabilità ad Invitalia delle disposizioni ex art. 114, comma 2 del T.U.B. (in luogo del nuovo art. 106), che prevede la non applicabilità delle disposizioni del Titolo V T.U.B. a quei soggetti già sottoposti, in base alla legge, a forme di vigilanza sostanzialmente equivalenti sull'attività finanziaria svolta.
Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia (nella seduta del 7 ottobre 2011) ha perciò deliberato di non presentare alla Banca d'Italia la richiesta di iscrizione al nuovo art. 106 motivando sulla base dei seguenti elementi:

- il controllo totalitario detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la soggezione dell'Agenzia a poteri di indirizzo e coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 2, comma 6, D. Lgs. n. 1/1999 e del D.M. 18 Settembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni ("*I diritti dell'azionista… sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della Società e ne riferisce al Parlamento*");

[2] In particolare sono state cedute/liquidate: 19 società nel 2007; 31 nel 2008 ; 22 nel 2009, 6 nel 2010, 12 nel 2011 e 3 nel 2012.

- il controllo esercitato dalla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 2, comma 6 bis, D. Lgs. n. 1/1999 ("*Un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal Presidente della Corte stessa, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione della Società*);
- l'attività svolta, che non è esclusivamente di natura finanziaria.

Il MEF con il decreto del 10 ottobre 2012 ha esonerato l'Agenzia dall'applicazione della disciplina di cui al titolo V del TUB (art. 114, comma 2). Si segnala per completezza di informazione che in data 16 gennaio 2013, la Banca d'Italia ha informato l'Agenzia dell'avvenuta cancellazione della Società dagli elenchi ex artt. 106 e 107 TUB.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2012, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Convenzioni tra Amministrazioni ed INVITALIA

- *D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge n. 27 del 2012*

  Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività

  (G.U. 24 marzo 2012, n. 71, S.O.)
  L'articolo 55-bis del provvedimento in oggetto consente alle amministrazioni centrali di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per le attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di progettazione in materia di lavori pubblici, occorrenti per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento agli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali, comunitarie e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche mediante finanza di progetto.
  Il comma 2 dello stesso articolo dispone l'abrogazione dell'articolo 8 della legge n. 166/2002, che, in modo analogo a quanto previsto nel comma 1, consentiva alle amministrazioni centrali - ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree depresse del Paese - di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.A.

- *D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134*

  Misure urgenti per la crescita del Paese.

  (G.U. 26 giugno 2012 n.187 S.O.)

  L'articolo 29 bis aggiunge all'art.55-bis sopracitato il comma 2 bis che prevede la possibilità per le amministrazioni interessate di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi del D.Lgs. 12-04-2006, n. 163 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"), al fine di accelerare l'attuazione degli interventi per lo sviluppo, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.lgs. n. 185/00)

- *Del. CIPE 23 marzo 2012 n. 36*

Fondo per lo sviluppo e la coesione. Assegnazione a favore di Invitalia - Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Misure agevolative per Autoimprenditorialità e Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/2000).

(G.U. 3 luglio 2012 n.153)
La Delibera ha assegnato 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal D.Lgs. n. 185/2000, riguardante gli incentivi all'autoimprenditorialità ed all'autoimpiego gestiti da Invitalia.

Riordino delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (Legge n.181/89)

- *D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134*

Misure urgenti per la crescita del Paese.

(G.U. 26 giugno 2012 n.187 S.O.)

L'articolo 27 disciplina il riordino delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa modificando la Legge n. 181/89 gestita da Invitalia. Con le nuove disposizioni si individuano le finalità dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale orientandole sia verso misure di agevolazione agli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, sia alla riconversione e riqualificazione economico produttiva dei territori interessati. La disposizione, tra l'altro, prevede anche il cofinanziamento regionale degli interventi contenuti nel progetto.

Per l'attuazione delle nuove disposizioni è stato pubblicato il decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico (di concerto col MEF) sulla G.U. n. 113 del 16 maggio 2013.

Soppressione fondo salvataggio e ristrutturazione imprese in difficoltà

- *D.L. 22-6-2012 n. 83 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134*

Misure urgenti per la crescita del Paese.

(G.U. 26 giugno 2012 n.187 S.O.)

L'art.23, comma 7, ha soppresso (fra gli altri interventi) il fondo per il salvataggio e la ristrutturazione imprese in difficoltà (articolo 11, comma 3, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80), gestito da Invitalia. Di conseguenza, a partire dalla data del 26 giugno 2012 non è stato più possibile presentare domande.

Modifiche Decreti Investimenti produttivi innovativi 6 agosto 2010

- *Decreto Ministero Sviluppo Economico 5 aprile 2012*

Modifica al decreto 6 agosto 2010, concernente l'attivazione degli interventi in favore di investimenti finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca o sviluppo sperimentale.

(G.U. 2 luglio 2012 n.152)

- Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012

Modifiche al decreto 6 agosto 2010, di adozione del bando per l'agevolazione di programmi di investimento per l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.

(G.U. n. 199 del 27-8-2012)

- Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012

Modifiche al decreto 6 agosto 2010, di adozione del bando di agevolazione di programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale

(G.U. n. 199 del 27-8-2012)

- Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012

  Modifiche al decreto 6 agosto 2010, di adozione del bando per l'agevolazione di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia.

  (G.U. n. 199 del 27-8-2012)

I decreti hanno introdotto delle modifiche volte, da un lato a semplificare l'iter istruttorio delle domande relative agli interventi, e dall'altro, ad aggiornare la normativa alle novità normative intervenute nella legislazione di riferimento. Si ricorda che i decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 hanno affidato ad Invitalia, quale soggetto gestore, gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni (ex art. 1,comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Trasferimento affidamenti diretti e convenzioni da Promuovi Italia S.p.A. ad Invitalia

- *D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135*

  Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

  (G.U. 14 agosto 2012, n. 189, S.O.)

L'articolo 12 dispone, con il comma 71, il trasferimento della titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia S.p.a. e delle convenzioni in essere con il medesimo Ministero ad Invitalia.
Si ricorda che Promuovi Italia S.p.A. è un'Agenzia di assistenza tecnica che opera alle dipendenze del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre, partecipa, attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico, all'attuazione dei programmi di sviluppo della competitività italiana, con particolare riferimento al settore turistico, culturale ed ambientale, nell'ambito delle politiche di indirizzo fornite dalle Amministrazioni centrali e regionali committenti.

Biomasse

- *D.M. Ministero Sviluppo Economico 15 marzo 2012*

  Modifica al decreto 13 dicembre 2011, recante il bando adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c) del decreto 23 luglio 2009, per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013
  (G.U. 29 Maggio 2012 n. 124)
  Il decreto modifica il decreto del 13 dicembre 2011 e fissa al 13 luglio 2012 il termine per la presentazione delle domande.

- *D.M. Ministero Sviluppo Economico 9 agosto 2012*
  (G.U. 27-8-2012 n. 199)
  Modificazioni al decreto 13 dicembre 2011, di adozione del bando per gli interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse.
  Il decreto integra e aggiorna il decreto del 13 dicembre 2011, in particolare in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive.

Desk Italia Sportello attrazione investimenti esteri

- *D.L. 18 ottobre 2012 n.179 convertito dalla L. 17 dicembre 2012 n.221*

  Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

  (G.U.18 dicembre 2012 n.294)

  L'art.35 istituisce, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Desk Italia - Sportello attrazione investimenti esteri. Il Desk avrà funzioni di soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri e di raccordo tra le attività svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e l' ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese

Piano nazionale banda larga

- *D.L. 18 ottobre 2012 n.179 convertito dalla L. 17 dicembre 2012 n.221*

  Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

  (G.U.18 dicembre 2012 n.294)

  L'articolo 14 stanzia 150 milioni di euro per l'anno 2013, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per il completamento del Piano nazionale banda larga.

  Si ricorda che Infratel Italia, società del gruppo, è il soggetto attuatore del Programma Banda Larga, che punta a ridurre il digital divide nelle aree sottoutilizzate del Paese.

A.3 – Le operazioni societarie

Partecipazioni di controllo

Svi Finance S.p.A.

Le assemblee straordinarie dell'Agenzia e della controllata Svi Finance S.p.A., tenutesi il 18 gennaio 2012, hanno approvato, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 2011, il progetto di fusione per incorporazione della citata Svi Finance S.p.A. nell'Agenzia.

L'operazione di fusione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, in data 13 luglio 2011; il predetto Ministro, con provvedimento del 5 luglio 2012, ha approvato la modifica dell'art. 4 (oggetto sociale) della incorporante Agenzia conseguente alla fusione.

L'atto di fusione è stato stipulato il 13 luglio 2012.

Italia Navigando S.p.A.

In data 18 aprile 2012 l'assemblea ha approvato il progetto di scissione; l'atto di scissione parziale è stato stipulato il successivo 23 luglio 2012. Per effetto della scissione è stata costituita la beneficiaria con denominazione Nuova Italia Navigando S.p.A., sede in Roma e capitale sociale Euro 7.603.000.

Le azioni della beneficiaria sono state distribuite tra i soci di Italia Navigando in proporzione alle rispettive partecipazioni in quest'ultima, il cui capitale sociale si è conseguentemente ridotto ad Euro 12.397.000.

In data 2 agosto 2012 i soci di Italia Navigando hanno stipulato atto di permuta con il quale l'Agenzia ha trasferito a Mare 2 S.r.l. tutte le azioni detenute nella Nuova Italia Navigando S.p.A. e Mare 2 ha trasferito all'Agenzia tutte le azioni detenute in Italia Navigando S.p.A.; l'Agenzia è, conseguentemente, divenuta unico azionista di Italia Navigando.

In data 30 settembre 2012, l'Agenzia ha interamente liberato, in attuazione di delibera assembleare del 26 marzo 2009 e della sottoscrizione intervenuta il 7 maggio 2010, la seconda tranche dell'aumento di capitale sociale di € 8.200.000,000; il capitale sociale si è pertanto attestato, a tale data, ad € 20.597.000,00.

Invitalia Attività Produttive S.p.A.

In data 15 maggio 2012 l'assemblea straordinaria ha:
1. coperto le perdite cumulate al 31.12.2011 (€ 8.512.915) mediante utilizzo delle riserve disponibili per € 4.655.759;
2. ridotto il capitale ad € 6.111.294;
3. deliberato di ricostituire il capitale ad € 9.968.450,00, fissando termine per la sottoscrizione al 31 dicembre 2012.

Il 28 dicembre 2012 il socio Agenzia ha sottoscritto l'aumento del capitale mediante utilizzo parziale (€ 3.857.156) dei crediti vantati nei confronti della società. Il capitale di € 9.968.450 risulta quindi interamente versato.
Il 27 dicembre 2012, inoltre, Invitalia Attività Produttive ha ceduto alla consociata Invitalia Partecipazioni S.p.A. i cespiti sotto indicati:
- la proprietà ex SAFFA in località Marcianise (CE) al prezzo di € 9.950.000,00;
- il 17,60% della Wahoo S.p.A. al prezzo di € 1,00;
- il 90% della Aquila Sviluppo S.p.A. in liquidazione al prezzo di € 1,00.

L'operazione è stata autorizzata con provvedimento MISE n. 1207/2013.

Italia Turismo S.p.A.

Il 4 ottobre 2012 ha partecipato alla costituzione di New Cefalù Srl, il cui capitale sociale di € 10.000 è stato sottoscritto ed interamente versato, per € 5.500,00, dalla stessa IT e, per € 4.500,00, da Club Mediterraneè SA.

Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

In data 21 dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'Agenzia alla cessione, alla Moda Design S.r.l. (holding di controllo di TYG S.p.A.), dell'intera partecipazione detenuta in Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.
In pari data:
- Invitalia, proprietaria di 11.324.810 azioni da nominali € 1,00 cadauna, ed Invitalia Partecipazioni, proprietaria di 3.175.190 azioni, hanno sottoscritto con Moda Design S.r.l. e TYG S.p.A., il contratto di compravendita attraverso il quale si è ceduto l'intero pacchetto azionario di NCA al prezzo complessivo di € 100.000;
- si è provveduto alla girata delle azioni, trasferendone la titolarità a Moda Design S.r.l.;
- si è provveduto alla nomina dei nuovi C.d.A. e Collegio Sindacale di NCA, in ognuno dei quali è presente un rappresentante di Invitalia.

Con gli atti di cui sopra, si è concluso il processo di privatizzazione di Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

Società regionali

Sviluppo Italia Calabria S.p.A. in liquidazione

L'Assemblea del 30 gennaio 2012 ha trasferito la sede legale da Cosenza a Roma.

Sviluppo Italia Campania S.p.A. in liquidazione

Con atto del 26 aprile 2012 è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta da Manutencoop Facility Management S.p.A. pari a numero 40.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 206.400,00.
Con atto del 9 luglio 2012 è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta dalla CCIAA di Napoli pari a numero 21.434 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 110.599,44.
Con atto del 25 ottobre 2012 è stata acquistata l'intera partecipazione detenuta da R.A. Consulting S.r.l. pari a numero 500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 2.580,00.
L'Assemblea del 28 dicembre 2012 ha autorizzato la vendita all'Agenzia della proprietà dei tre incubatori siti, rispettivamente, in Pozzuoli (Na), Marcianise e Salerno al valore peritato di complessivi Euro 14.022.000 da pagare quanto ad Euro 5.594.475,30 con compensazione dei debiti e crediti esistenti rispettivamente a carico della venditrice ed a favore dell'acquirente mentre per il residuo, pari ad Euro 8.427.524,70, è stata concessa dilazione all'acquirente fino al 30 giugno 2014.

Sviluppo Italia Veneto S.p.A. in liquidazione *(controllata da Invitalia Partecipazioni):*
L'Assemblea del 16 maggio 2012 ha trasferito la sede legale da Venezia a Roma.
In data 23 novembre 2012 SI Veneto ha ceduto ad Invitalia Partecipazioni S.p.A. n. 25 quote di tipo "B" detenute nel Consorzio Ex CNOMV.
Nel corso del 2012 si è chiusa la liquidazione di Sviluppo Italia Veneto. L'Assemblea del 19 dicembre 2012 ha approvato il bilancio finale di liquidazione che è stato depositato al Registro delle Imprese, unitamente alla richiesta di cancellazione, intervenuta il 15 gennaio 2013.

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2012 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nella precedente annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia, anche avviando l'utilizzazione di opportuni strumenti informatici.
Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.lgs. 185/2000 ovvero alla conseguente revoca delle agevolazione già erogate.
In continuità con la precedente annualità l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit. In tale ambito è stata rilevata nel corso dell'annualità una moderata reattività giudiziale in opposizione dei destinatari delle ingiunzioni complessivamente classificabile come fisiologica rispetto al volume delle ingiunzioni emesse.
Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.
Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2012 e nei primi mesi del 2013.
MARE 2 - Nel corso dell'annualità 2010 si è incardinata una causa civile promossa da Mare 2 Srl avverso l'Agenzia e taluni dei suoi dirigenti. L'Agenzia ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Con riferimento alla suddetta posizione, su impulso delle parti in causa, è stata coltivata nel corso dell'annualità 2011 una verifica congiunta delle possibili modalità per un componimento bonario della controversia che, a seguito anche del perfezionamento dell'operazione di scissione, ha trovato positiva conclusione nel corso del 2012.
VALTUR UNICREDIT – La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di €16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di *lease back* instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.a. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Nel corso del 2012 le misure cautelari richieste dalla parte procedente sono state respinte e la causa è stata rinviata nel merito al mese di maggio 2014.

ISA - La società ISA Spa ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglionese Spa. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale e si è quindi costituita in giudizio nel mese di giugno 2011 depositando comparsa di costituzione e risposta chiedendo che venga dichiarata l'inammissibilità delle domande attoree. Il giudice delegato nel corso del 2012 ha respinto le istanze istruttorie formulate da parte attrice ed ha trattenuto la causa in decisione rinviando nel merito al mese di aprile 2014.

Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur Spa. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni. L'Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo S.p.A., non ritenendo fondate le domande attoree, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale a far data dalla data di prima costituzione che verrà a cadere nel mese di luglio 2013.
Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali del valore di K/€ 350 e K/€ 927. L'Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'Art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.
I dati riportati in bilancio, quanto agli accantonamenti stanziati e alla svalutazione dei crediti, riflettono lo stato dei procedimenti in essere in ragione della ponderazione del rischio di soccombenza per come valutato anche dai legali che assistono l'Agenzia e, comunque, secondo criteri ispirati a prudenza anche in ragione dell'esito incerto di taluni giudizi.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

In tema di sostegno al tessuto imprenditoriale l'Agenzia ha svolto nel corso del 2012 attività in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente a 13 misure incentivanti.

L'attività sulle misure è stata svolta a fronte di convenzioni stipulate con le Istituzioni competenti, ad eccezione dell'attività di valutazione dei Contratti di Sviluppo, che, svolta già dall'inizio dell'anno, ha visto la Convenzione stipulata solo alla fine del mese di novembre.

Le Convenzioni si presentano non omogenee per quel che riguarda le attività in esse previste.

Le attività in esse contemplate fanno comunque riferimento di volta in volta ad alcune o tutte delle seguenti macrovoci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione
- Predisposizione dei contratti/decreti
- Monitoraggio dei programmi
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale e possono essere successivamente reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Ai fini degli andamenti economici dell'Agenzia, è stata sempre particolarmente significativa la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del D.Lgs. 185/00.

Nel corso del 2012, il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal citato D.Lgs..

In assenza di ulteriori apporti finanziari, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al blocco della ricezione delle domande.

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ciascuna misura.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

Gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000 sono diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese**.**

Il valore dei ricavi 2012 è stato di circa 3,5 M€ al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute** n° **82** nuove domande di agevolazione, di cui n° 8 relative a progetti di ampliamento aziendale. A livello settoriale la distribuzione delle domande è la seguente: n° **45** industriali, n° **5** produzione agricola e n° **32** servizi e turismo;
- sono stati istruiti e **deliberati** n° **78** progetti;
- sono state **ammesse alle agevolazioni** n° **15** imprese (di cui n° 3 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a **17,66 M€**; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a **18,68 M€** e prevedono un'occupazione a regime pari a n° **184** nuovi addetti;
- sono stati stipulati **12** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per **14,32 M€.**

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

Gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 sono diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Il valore dei ricavi 2012, al netto del rimborso delle spese legali sostenute, è stato di circa 18,7 M€.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2012 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute 7.018** nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati **6.703** progetti di Autoimpiego;
- sono pervenute e sono state valutate **42** domande di accreditamento franchisor (di cui **8** valutazioni di merito). Sono state, inoltre, stipulate **2** nuove convenzioni franchisor;
- sono state **ammesse alle agevolazioni 2.940** iniziative imprenditoriali, (n. 1.669 Lavoro Autonomo, n. 1.214 Microimpresa e n. 57 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a **194 M€** e una nuova occupazione stimata in **6.969** unità;
- sono stati stipulati **2.713** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **154** M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **7,02** M€.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2012 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n. 5 nuovi progetti per oltre 66 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in n. 214 addetti;
- non vi sono stati nuovi progetti ammessi alle agevolazioni;
- è stata acquisita una partecipazione (0,4 M€ circa) nell'Area Taranto;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, oltre 12 M€, di cui: 0,4 M€ per acquisizioni di partecipazioni, 6 M€ per contributi a fondo perduto e oltre 5,8 M€ per finanziamenti.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 10 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 59,8 M€ a fronte di nuovi investimenti per circa 107 M€ ed un incremento occupazionale di n. 424 addetti.
Al 31/12/2012 le partecipazioni, detenute ai sensi delle predette Leggi, sono 15, gli impegni complessivi ammontano a circa 81 M€ (13,8 M€ per acquisizione di capitale, 33,8 M€ per contributo a fondo perduto e la restante parte – 33,4 M€ - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per 140,2 M€, l' incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 703 addetti.
Per effetto del DL n.83 del 22 giugno 2012, a far data dal 26.06.2012 è sospeso il ricevimento delle domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello.
La funzionalità dello strumento prosegue a fronte delle domande già presentate ed alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati.

Contratti di Localizzazione
Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.
Nel corso del 2012, oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, la gran parte dell'attività svolta è stata inerente la verifica della permanenza dei requisiti relativamente alle istanze completate e delle condizioni per la concessione di eventuali proroghe relativamente agli investimenti non ancora completati. E' stata, inoltre, svolta attività relativamente all'erogazione di contributi per circa 4,3 milioni di euro ed attività propedeutica alla sottoscrizione del contratto e relativo APQ della società Bekaert (20 milioni di euro circa di investimenti per 7,5 milioni di euro circa di contributi in conto impianti).
I ricavi, relativamente all'esercizio 2012, ammontano a circa 33 K€.

Contratti di Programma
Con decorrenza dal 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.
I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.
In merito a tale tipologia di prodotto si rappresenta che, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" dalla data di entrata in vigore di tale non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.
Conseguentemente, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente il supporto alla predisposizione e stipula di 5 contratti di finanziamento. Per uno di essi, inoltre, è avvenuta l'erogazione del primo stato avanzamento lavori, mentre per altri due è stata intrapresa l'attività di verifica propedeutica all'erogazione delle agevolazioni.

Nei primi mesi del 2012, 21 dei progetti presentati a valere sull'originario DM 24 gennaio 2008, esercitando l'opzione concessa dall'art.15 del DM 11 maggio 2011 (Decreto Direttive sui Contratti di Sviluppo) hanno chiesti l'ammissione ai benefici previsti dal DM 24 settembre 2010 (Contratti di Sviluppo).
Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, la situazione è la seguente:

- N° 3 iniziative risultano contrattualizzate
- N° 3 iniziative risultano in fase istruttoria
- N° 3 iniziative risultano decadute/de-finanziate
- N° 3 iniziative risultano in fase di istruttoria per la decadenza.

Per tali contratti il Ministero dello Sviluppo Economico ha intenzione di internalizzare le fasi di attuazione a valle della stipula del contratto. Conseguentemente per 2 iniziative è stata già richiesta la restituzione dei fascicoli finalizzata al passaggio di consegne.
I ricavi per l'attività resa nel corso del 2012 sono pari a circa 106 K€.

Contratti di Sviluppo
In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.
L'operatività dello strumento, è inizialmente rimasta sospesa. Nel corso del 2012, pur se con ritmo decrescente rispetto al primo trimestre di attività, sono state registrate numerose adesioni confermando l'interesse mostrato nel corso del 2011. In particolare i dati principali registrati sono stati i seguenti:

- N° 109 programmi di sviluppo presentati
- 7.060 milioni di euro di investimenti
- N° 462 progetti di investimento/ricerca (media di progetti per programma pari a 4,2)
- 8.978 addetti incrementali.

I 109 programmi sono così distribuiti:
- 54 programmi industriali di cui 18 riferibili ad attività di trasformazione di prodotti agricoli (196 progetti per un investimento pari a 4.042 milioni di euro)
- 47 programmi in ambito turistico (249 progetti per un investimento pari a 2.699 milioni di euro)
- 8 programmi di tipologia commerciale (17 progetti per un investimento pari a 319 milioni di euro).

Lo strumento dei Contratti di Sviluppo è stato penalizzato dalla carenza iniziale di fonti finanziarie. Con decreto del 21 marzo 2012 (comunicato all'Agenzia in data 7 maggio 2012) sono stati formalmente assegnati allo strumento dei Contratti di Sviluppo 500 mln di euro a valere sulle risorse PON R&C. Con la medesima comunicazione si assegnava direttamente ad Invitalia, in deroga a quanto previsto dal Decreto Direttive, il compito di effettuare la verifica di compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.
Dal 4 luglio 2012, su proposta dell'Agenzia, sono state, inoltre, sospese tutte le attività istruttorie relative alle istanze che non presentano le condizioni per l'ammissibilità alle risorse disponibili non solo per compatibilità territoriale, ma per compatibilità di settore (TPA, Commercio e Turismo).
Con decreto del 28 settembre 2012, registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2012 e trasmesso all'Agenzia in data 14 gennaio 2013, sono state assegnate ulteriori risorse per 280 mln di euro rivenienti dalle risorse liberate PON SIL 2000-2006 (120 mln per industria in Basilicata e Sardegna – 160 mln per turismo e commercio nelle seri regioni meridionali).

Con Decreto Direttoriale del 7 gennaio 2013 (trasmesso il 10 gennaio 2013) le risorse a disposizione dei Contratti di Sviluppo, sono state così rideterminate:

Risorse PON R&C: 490 mln di euro
Risorse PAC: 280 mln di euro

A queste sono, da aggiungere le risorse liberate PON SIL, pari a 280 mln di euro, già segnalate. Da evidenziare, inoltre, che sono in corso di predisposizione i criteri per consentire l'accesso dei Contratti di Sviluppo della tipologia Turismo a fondi disponibili, pari a circa 56 milioni di euro, allocati sul Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013.
Tenendo conto di quanto sopra citato, sui 109 programmi presentati nel corso del 2012 è stata svolta l'attività istruttoria i cui risultati, al 31 dicembre 2012, sono riportati di seguito:

- 20 sono risultati non ammissibili alle agevolazioni
- Per 6 programmi erano ancora in corso in corso le attività di valutazione di ammissibilità
- 33 progetti sono stati sospesi a seguito di apposita comunicazione del Ministero attestante la sussistenza di fondi disponibili solo per le regioni c.d. "Convergenza" (Puglia, Calabria, Campania e Sicilia)
- 38 programmi sono stati sospesi per incompatibilità con i requisiti della normativa PON R&C
- 12 programmi hanno superato la fase di accesso e sono attualmente in lavorazione a vari stadi del processo successivo.

Nel complesso, la situazione al 28 febbraio 2013 è la seguente:
Istanze ricevute 305 (per 16.297 mln di euro di investimenti e 6.944 mln di euro di agevolazioni richieste) suddivise nel modo seguente:

- Industria: 85 (per 5.550 mln di euro di investimenti e 1.725 mln di euro di agevolazioni richieste)
- TPA: 54 (per 1.234 mln di euro di investimenti e 445 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Turismo: 147 (per 8.586 mln di euro di investimenti e 4.321 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Commercio: 19 (per 927 mln di euro di investimenti e 453 mln di euro di agevolazioni richieste).

Procedure in corso oltre la fase di accesso:

- Negoziazione: 15 (per 1.323 mln di euro di investimenti e 544 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Istruttoria: 6 (per 403 mln di euro di investimenti e 112 mln di euro di agevolazioni richieste)
- Attuazione: 2 (per 70 mln di euro di investimenti e 36 mln di euro di agevolazioni richieste).

In relazione alle attività svolte relativamente allo strumento in oggetto è stata stipulata, in data 29/11/2012 la Convenzione con il Ministero per la remunerazione delle attività descritte.
L'attività svolta nel 2012 ha determinato un valore della produzione pari a 1,6 M€.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà è operativo a far data dal 5 luglio 2010. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Agenzia le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo; i rispettivi rapporti sono regolati da apposita convenzione sottoscritta il 20 aprile 2010.
Nel corso del terzo anno di operatività del fondo (dal 1 gennaio al 26 giugno 2012 - data di entrata in vigore del DL 22 giugno 2012 n. 83 che ha determinato la soppressione del Fondo) sono state presentate all'Agenzia n. 6 nuove istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 43,2 M€.

L'attività istruttoria dell'Agenzia ha avuto ad oggetto le suddette domande ed una ulteriore rinveniente dall'annualità precedente.
Il Fondo salvataggio e ristrutturazione delle imprese in difficoltà è stato abrogato con decreto di giugno 2012 e non sono più accoglibili nuove domande.
I ricavi maturati per l'attività resa nel periodo in esame ammontano a circa 136 K€.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.
I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.160 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 840 M€.
Nel corso del 2012 l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

a) predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE: nel corso del 2012 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 20 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi. Il rallentamento di tale attività rispetto all'anno precedente è imputabile al progressivo esaurimento dei programmi che non presentavano criticità ai fini del provvedimento di concessione: gran parte dei rimanenti, infatti, o hanno in corso delle variazioni (le cui criticità hanno rallentato anche il provvedimento di concessione) o si sono comunque mostrati disinteressati alla prosecuzione delle attività (rinunce o decadenze già formalizzate o di prossima formalizzazione);
b) predisposizione delle diffide per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato: nel corso del 2012 l'Agenzia ha dovuto nuovamente predisporre per la DGIAI del MISE 30 delle comunicazioni di diffida già inviate a fine 2011. Nei primi mesi del 2013 si provvederà al perfezionamento dei provvedimenti di decadenza per tutti i programmi che non hanno fornito idonei riscontri;
c) gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate, ad oggi, sia prima che dopo l'emanazione dei rispettivi decreti di concessione, dalla quasi totalità dei programmi ancora interessati alla prosecuzione delle attività. Il 15.5.2012, proprio alla luce della vastità del fenomeno e delle relative complessità procedurali, il MISE ha emanato un secondo DM di semplificazione (tra l'altro abrogativo del precedente del 2010), con cui si sancisce la cessazione dei Comitati degli Esperti e si rimettono tutte le valutazioni tecniche ai Technical Officer;
d) conferimento ai Technical Officer degli incarichi di monitoraggio tecnico dei programmi. Nel 2012 è stata modificata la procedura in questione, che ora prevede la selezione casuale del nominativo su piattaforma informatica. Nell'anno sono stati formalizzati ulteriori 90 contratti ed avviati i contatti finalizzati ad ulteriori 19 incarichi, perfezionati nei primi mesi del 2012;
e) attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE: nel 2012 l'Agenzia, a valle delle complesse verifiche previste dalla normativa e dalla Convenzione, ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
   - n.19 SAL, per un costo rendicontato complessivo di circa 31 M€: le agevolazioni erogate ammontano a circa 11 M€;
   - n.14 anticipazioni, per complessivi 2,8 M€ circa.

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 2,3 M€.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

In attuazione a quanto previsto dal DM 23 luglio 2009, il MISE in data 6 agosto 2010 ha emesso tre decreti:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.
-

A valere sui DM 6 agosto 2010 risultano pervenute complessivamente 312 domande. Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento, nel dicembre 2010 è stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbero esaurito i corrispondenti fondi impegnabili.

Nel 2012, a seguito degli esiti rilevati sulle domande in lavorazione e dell'ulteriore stanziamento di 130 + 50 milioni di euro disposti con decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) del 01.12.2011, comunicato ad Invitalia il 22.12.2011, sono state avviate alla fase istruttoria preliminare, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, le ulteriori 191 domande presentate a valere sui tre DM 6 agosto 2010.

Con riferimento alle domande a valere sul PON R&C, tuttavia, le procedure istruttorie delle stesse sono state poi sospese, e riattivate nel corso del mese di maggio 2012, appena avuta notizia della firma dei Decreti Ministeriali 5 aprile 2012, nelle more della registrazione e pubblicazione degli stessi, avvenuta nel luglio 2012. Tali Decreti, infatti, soni intervenuti a modificare, tra le altre cose, le modalità istruttorie dei programmi di investimento presentati a valere sui DDMM *Specifici obiettivi di innovazione* e *Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.*
Di seguito lo stato relativo alle domande pervenute:

DM	Totale domande ricevute	Esito dell'iter istruttorio delle domande				Agevolaz. richieste €/Mln	Risorse stanziate €/Mln
		Rigettate	Trasmesse al MiSE	Motivi ostativi	In lavorazione		
Specifici obiettivi di innovazione (PON)	117	38	13	3	**63**	470	100+130
Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (PON)	83	44	11	1	**27**	467	100+50
Produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia (POI)	112	62	11	13	**26**	453	150
di cui Linea 1.2	54	39	5	7	**3**	272	
di cui Linea 2.1	58	23	6	6	**23**	181	
TOTALE	**312**	**144**	**35**	**17**	**116**	**1.390**	**530**

I ricavi per il 2012 ammontano a circa 533 K€, anche in ragione dei cap per singola domanda imposti dalla convenzione attualmente in essere.

L'attività prevista per il 2013 sarà, quindi, focalizzata sul completamento dell'attività istruttoria per tutte le domande in lavorazione, sulla stipula dei contratti di finanziamento per le società ammesse alle agevolazioni e sull'avvio dell'attività di erogazione delle agevolazioni alle imprese.

Attività svolte per conto del Dipartimento per la gioventù

Invitalia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di quattro Bandi denominati rispettivamente:

- "Giovani idee cambiano l'Italia" (convenzione stipulata in data 23/01/2008);
- "Azioni in favore dei giovani" (convenzione stipulata in data 02/11/2009)
- "Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva" (convenzione stipulata in data 26/01/2010)
- "Sicurezza stradale" (convenzione stipulata in data 26/01/2010).

Le attività di supporto che Invitalia fornisce al Dipartimento consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell' esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.
Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno sul complesso dei bandi attivi, sono state pari a 14,8 M€. Per il complesso dell'attività svolta per il Dipartimento della Gioventù i ricavi per il 2012 ammontano a circa 69 K€.

Programma Fertilità
Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.
Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziate dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 – per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.
Le imprese agevolate nell'ambito del Primo Bando sono state 160 per un impegno finanziario complessivo al 31 dicembre 2004 pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi dell'Agenzia e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00 così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.
Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di attuazione del secondo bando avviate il 1° marzo 2010. Su 73 progetti approvati in graduatoria i progetti finanziabili al 31/12/2012 sono 68, di cui 20 non ammessi alle agevolazioni e 26 ammessi per un impegno totale, al netto di 3 revoche, di 3,6 M€, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 1,6 M€, mentre le progettazioni esecutive in corso sono 22. Alla stessa data, la disponibilità complessiva del secondo bando risulta incrementata, a seguito della conclusione di procedimenti per ricorsi del primo bando, di ulteriori 1,0 M€ per un totale complessivo di 9,1 M€.
I ricavi per il 2012 ammontano a circa 30 K€.

Attività per la realizzazione di azioni in favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro

In data 15/06/2011 è entrata in vigore la convenzione con il Dipartimento delle Politiche per la famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per forme di collaborazione a supporto della realizzazione di interventi in favore della conciliazione tra famiglia e lavoro (art. 9, Legge 53/2000).
L'Agenzia affianca il Dipartimento nelle attività di promozione e supporto tecnico nella valutazione dei progetti presentati ai sensi del citato articolo.
Il bando di finanziamento per il 2011 ha stanziato 15 milioni di euro prevedendo due scadenze per la presentazione dei progetti: 13 luglio e 28 ottobre 2011.
Nel 2012 è proseguita l'attività di valutazione delle domande di finanziamento e nel mese di ottobre, sono state espletate le attività propedeutiche alla pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.
I progetti presentati per la scadenza 28 ottobre (prorogata all' 8 novembre 2011) dell'Avviso di Finanziamento per il 2011 sono stati in totale 500.
I progetti valutati dall'Agenzia per la scadenza sopra citata sono stati in totale 242.
I ricavi per il 2012 ammontano a circa 183 K€.

Bando Biomasse
L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.
La dotazione finanziaria assegnata al bando è di € 100.000.000,00.
Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012 e le attività svolte possono essere così riassunte:

- sono state ricevute 66 domande di agevolazione;
- per tutte le domande è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità e delle condizioni per la presentazione delle domande;
- per 61 istanze è stata completata l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità;
- per 34 istanze sono stati completati gli ulteriori adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico;
- è stata trasmessa al Mise la proposta di graduatoria relativa alle 34 imprese di cui sopra;
- all'interno della suddetta graduatoria, 25 imprese hanno conseguito un punteggio tale da essere considerate ammissibili ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando;
- gli investimenti proposti dalle 25 imprese ammissibili sono pari ad € 180.756.544,52, con un assorbimento di risorse finanziarie superiore alla dotazione assegnata al Bando.

Nel corso del 2013, approvata da parte del MISE la graduatoria proposta da Invitalia, si attiverà la fase di attuazione per le imprese che saranno effettivamente ammesse alle agevolazioni, con le stipula dei contratti di finanziamento e l'erogazione delle prime agevolazioni finanziarie.
I ricavi per il 2012 ammontano a circa 498 K€.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.
Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.
Nel corso del 2012 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR S.p.A., ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.
Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.
Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2012 è pari a € 477.391,00.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda S.p.A. (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR S.p.A..
L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.
Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 5 società e 5 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 17,4 M€. Gli impegni costituiscono circa il 49% delle risorse totali del Fondo.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).
L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud S.p.A. con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99.
Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.
Nel corso del 2012 sono state registrate le seguenti operazioni:

- il 29 marzo è stato sottoscritto il contratto di finanziamento con Marina d'Arechi S.p.A. per un importo di 14,0 M€.
- è stato erogato alla stessa società l'importo di 13,06 M€ (anticipo, primo e secondo SAL) nei mesi di aprile, luglio e dicembre.
- nel mese di novembre è stato erogato l'importo di 1,6 M€ alla società Italia Turismo S.p.A., relativo agli investimenti realizzati per il villaggio "Le tonnare di Stintino".

Al 31 dicembre 2012 l'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 24 contratti di finanziamento per complessivi 54 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente circa 50 M€.
Nel corso del 2012 le disponibilità iniziali di complessivi 39 M€, si sono ridotte a 26 M€ a seguito delle entrate (comprensive degli interessi maturati sulle disponibilità di conto corrente) e delle uscite derivanti dalla gestione.

- Programma di promozione del turismo

L'Agenzia gestisce una misura agevolativa che prevede l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di programmi di attività promozionali a favore del turismo nelle Regioni meridionali, avendo incorporato la Insud S.p.A. (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n°1.
Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.
Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.
I progetti esecutivi approvati sono in totale 31 di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 2 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6,2 M€.

B.2 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La Business Unit Competitività e Territori, gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi finalizzati ad incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

Nella tabella seguente sono elencate le principali commesse realizzate nel 2012 con i relativi ricavi e di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ognuna di tali commesse.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2012 Ricavi
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	3.964
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	2.495
Pon Gas Servizi Pubblici Locali	Dipartimento per gli Affari Regionali	2.416
Brevetti MISE	Ministero Sviluppo Economico	1.908
Efficientamento Energetico Napoli	Ministero della Giustizia - DG GM EGN	1.720
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	1.632
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.596
Poi Energia Mibac	Ministero Beni e Attività Culturali	838
Progetto Monitoraggio	Ministero Sviluppo Economico - DPS	561
Giustizia Digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	435
PON GATT Grandi Progetti	Ministero Sviluppo Economico - DPS	376
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	319
DAR Progetto Elisa 3 e 4	PCM Dipartimento per gli Affari Regionali	281
Supporto al CNCU	Ministero Sviluppo Economico	
Altre Commesse		1.824
COMPETITIVITA' E TERRITORI		**20.365**

Poli Museali di Eccellenza

Il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

L'attuazione del Progetto è regolata dalla convenzione stipulata il 22.02.2006 tra Sviluppo Italia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, registrata alla Corte dei Conti il 10 novembre 2006 nonché dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto il 2.12.2009 e registrato il 18 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2012 è proseguita la realizzazione delle attività progettuali in coerenza con quanto previsto dal Programma Operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente. In particolare, per quanto riguarda la progettazione degli interventi di valorizzazione dei Poli, sono state realizzate le attività di avvio ed elaborazione dei Progetti previsti per i singoli Poli Museali.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova sede del Museo Nazionale d'Abruzzo all'Aquila, sono proseguite le attività di supporto giuridico amministrativo e tecnico-organizzativo connesse all'aggiudicazione della gara, alla validazione del progetto esecutivo e alla consegna definitiva del cantiere avvenuta a dicembre 2012.

Sono stati inoltre realizzati progetti specifici per la promozione dell'offerta culturale dei Poli museali selezionati.
Nel corso dell'esercizio è stata, inoltre, predisposta la reportistica prevista dalla convenzione (relazioni semestrali e rapporti di monitoraggio e rendicontazione). In particolare, i costi sostenuti nel corso del III quadrimestre 2011 e del I quadrimestre 2012 sono state oggetto di rendicontazione al committente, che ha approvato e liquidato gli importi richiesti.
Nel corso dell'esercizio 2013 proseguiranno le attività con l'obiettivo di concludere o dare avvio a tutte le attività previste dal Programma entro la fine dell'anno, ad esclusione di quelle collegate alla realizzazione delle opere funzionali all'allestimento della nuova sede provvisoria del Museo Nazionale d'Abruzzo che si prevede proseguiranno nel 2014.

Attività per la Ricerca e l'Innovazione

Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca per le delle attività di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale Ricerca.
In particolare si segnalano le attività di:
- gestione delle procedure per la selezione ed il finanziamento dei Distretti tecnologici nelle aree dell' Obiettivo Convergenza: 42 iniziative finanziate (16 Distretti e 26 aggregazioni pubblico-private) per oltre 900 milioni di euro;
- supporto per la l'identificazione ed il finanziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali: 8 Cluster selezionati (oltre 400 soggetti pubblici e privati coinvolti) per un finanziamento di oltre 400 milioni di euro;
- supporto per la selezione ed il finanziamento dei progetti "Smart Cities and Communities and Social Innovation": 180 iniziative finanziate per oltre 400 milioni di euro;
- identificazione delle specializzazioni tecnologiche regionali per la definizione delle nuove politiche in tema ricerca e innovazione e per l'allocazione delle risorse della nuova programmazione nazionale e comunitaria con studio approvato dai Ministri della Ricerca e della Coesione Territoriale.

Programmi Operativi Committenza Pubblica e Studi di Fattibilità

Azioni regionali

Regione Abruzzo - *Assistenza agli uffici regionali competenti per l'implementazione delle azioni individuate nell'ambito del Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo*
L'intervento si pone l'obiettivo di supportare l'Amministrazione regionale nella realizzazione delle azioni previste dal masterplan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della regione Abruzzo a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009. In particolare, le attività di Invitalia sono finalizzate ad assistere l'Amministrazione regionale nell'individuazione di un modello operativo per l'attuazione delle iniziative previste dal masterplan e nella definizione di modalità e di piani operativi per la realizzazione degli interventi strategici individuati.

Regione Calabria - *Realizzazione del Sistema della Sanità Elettronica in Calabria (SEC): supporto alla progettazione del sistema architetturale in ambito sanitario e alla realizzazione dei capitolati.*
L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Calabria nel disegno e nella progettazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale SEC-SISR. Nel mese di dicembre 2012 la Regione Calabria, ha richiesto la proroga dell'intervento al 31/12/2013 per la prosecuzione delle attività previste dalla scheda intervento.
Regione Emilia Romagna - *Azioni di sistema volte alla valorizzazione del potenziale territoriale in chiave turistico - culturale della Linea Gotica.* L'intervento nasce dalla volontà della Regione Emilia Romagna di valorizzare il potenziale del territorio regionale interessato dalle vicende storiche della Linea Gotica attraverso la creazione di un sistema e di azioni di rete che promuovano dal punto di vista culturale e turistico i territori attraverso la comune memoria storica.

Regione Puglia – *Obiettivi di Servizio: supporto all'attuazione del Piano di Azione della Regione Puglia*
L'intervento ha ad oggetto il supporto tecnico di Invitalia alle attività di realizzazione degli Obiettivi di Servizio previsti dal Piano di Azione regionale.
Nel corso del 2012 sono state realizzate le attività richieste per l'adeguamento normativo del Piano Regionale Rifiuti
Regione Sardegna - *Strategia architetturale del Sistema Informativo della Regione Sardegna per la Sanità: supporto all'auditing dei progetti in corso e alla progettazione dei capitolati.*

L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Sardegna nella definizione della strategia architetturale del Sistema informativo della Regione per la Sanità, a partire dalla dotazione infrastrutturale e applicativa regionale esistente. Le attività condotte nel 2012 hanno riguardato prevalentemente l'analisi di un insieme di rilievi formulati dal RTI a valle della trasmissione del Piano di Collaudo Master da parte della Commissione di Collaudo, e la relativa rielaborazione del Piano secondo le modifiche concordate.
Regione Veneto - *Architettura del Sistema Informativo della Regione Veneto per la sanità: supporto alla creazione di competenze SOA & BPM , alla progettazione delle regole tecniche di cooperazione e degli strumenti di governance dell'architettura.*
L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Veneto nella evoluzione delle competenze delle risorse professionali in materia di Enterprise Architecture e nella progettazione della architettura IT del sistema sanitario regionale. Nel corso del 2012 l'attività ha riguardato principalmente il coaching nell'ambito dei sistemi di screening, nel monitoraggio delle rete di assistenza e della prescrizione elettronica, sia farmaceutica che specialistica. Si è previsto inoltre di estendere le attività di supporto nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico; in quest'ottica la Regione Veneto ha previsto di aumentare la dotazione dell'intervento con cofinanziamento regionale (approvato nel Gruppo di contatto MISE/DPS-Invitalia del 14 novembre 2012).

Azioni multiregionali
Accompagnamento all'attuazione del QSN 2007-2013 per gli investimenti di città e sistemi urbani

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di assistere l'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici del DPS (UVAL-DPS) nella definizione e nell'avvio di un insieme di azioni a supporto del rafforzamento dei livelli di efficacia ed efficienza nell'attuazione della Priorità 8 del QSN 2007-2011 e nell'impostazione metodologica del nuovo ciclo della programmazione 2014-2020.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- ricognizione e aggiornamento sullo stato di attuazione dell'Asse Urbano/Territoriale dei PO per le Regioni del Centro/Nord e del Mezzogiorno in base ai dati provenienti dalla Banca Dati Unitaria, anche al fine di fornire indicazioni utili ai processi di rimodulazione delle risorse FESR;
- Progetto Pilota Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile PISUS "Città di Matera" – analisi preliminare circa gli effetti attesi dall'attivazione dei cinque regimi di aiuto (turismo, cultura, industria creativa, spin-off ricerca, sociale) sul territorio della città, in particolare in termini di capacità da parte delle imprese del territorio di usufruire delle agevolazioni previste;
- Progetto Pilota Piani Integrati di Sviluppo Urbano Regione Sardegna – analisi preliminare delle proposte di finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari delle opere previste nei piani strategici comunali e intercomunali. In particolare, l'analisi ha riguardato n. 26 proposte di studi di fattibilità e progetti preliminari finanziati dalla Regione e aventi localizzazione nell'ambito delle aree vaste di Cagliari e Sassari anche al fine di fornire indicazione in merito all'applicabilità dello strumento di ingegneria finanziaria Jessica;
- Piano di Azione per la Coesione – Servizi di Cura – mappatura a livello regionale del contesto organizzativo-istituzionale e georeferenziazione degli indicatori di copertura territoriale dei servizi di cura per anziani ed infanzia.

Grandi Opere - Strumenti decisionali e modelli econometrici/statistici - 04 - SCP - Analisi e sviluppo di un sistema GIS per la visualizzazione delle grandi opere sul territorio e supporto allo sviluppo di strumenti decisionali e modelli econometrici/statistici per la stima dei tempi delle fasi dei progetti di investimento
L'intervento ha come obiettivi l'analisi e lo sviluppo di un sistema di georeferenziazione GIS che consenta di rappresentare, tramite Mappe Google Earth, gli interventi relativi ai Contratti Istituzionali di Sviluppo, e il supporto per l'integrazione e lo sviluppo di strumenti/cruscotti decisionali relativi alle dinamiche della spesa dei progetti di investimento, anche attraverso l'utilizzo di modelli econometrici - statistici.
In particolare nel 2012 le attività di progetto si sono concentrate sull'analisi e lo sviluppo di un portale di visualizzazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo attraverso uno strumento che fornisce la stima dei tempi di attuazione di un'opera pubblica articolati nelle singole fasi procedurali che ne compongono il percorso attuativo.

Innovazione digitale nei servizi sanitari in ambito nazionale ed europeo: supporto alla progettazione della integrazione dei sistemi informativi
Il progetto estende l'intervento AR-LOM-02-SDF con l'inclusione dell'obiettivo della disseminazione dei risultati e dei modelli di cooperazione nell'ambito del progetto interregionale IPSE. Nel quadro del progetto Interregionale IPSE si è partecipato alle riunioni periodiche di progetto fornendo supporto nell'ambito della condivisione e verifica dell'allineamento con il progetto europeo epSOS.La Regione Lombardia ha manifestato l'intenzione di proseguire le attività tramite cofinanziamento regionale (approvato nel gruppo di contatto MISE/DPS-Invitalia del 14 novembre 2012).

Progetto Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE): Estensione del modello del call center laico attuato nella Regione Lombardia
Nel corso del 2012 sono state svolte attività per l'individuazione del fornitore e avvio di procedure per l'affidamento della parte tecnica del progetto (che consiste nel supporto nella trasposizione del disciplinare e della relazione tecnica predisposte per la Regione Lombardia nell'ambito della scheda AR-LOM-03-SCP, con particolare riferimento alle componenti tecniche dell'intervento, in un disciplinare "quadro"). Applicazione del disciplinare "quadro" ad almeno due regioni italiane (per il momento Regione Siciliana e Marche) e ad altre che eventualmente faranno richiesta di supporto a Invitalia nel corso dello svolgimento del progetto).

Eprocurement-07-SCP - Soluzioni innovative per la Committenza Pubblica. Predisposizione e gestione di un servizio di e-procurement a supporto degli interventi strategici
Obiettivo generale dell'intervento è supportare la Pubblica Amministrazione nell'adozione di soluzioni innovative di e-procurement che si configurano come strumento di semplificazione delle procedure di acquisto e dunque di riduzione dei costi nonché come strumento di garanzia della trasparenza della procedura.
Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività di acquisizione, collaudo ed avvio della piattaforma di e-procurement, nonché si è fornita Assistenza tecnica e operativa all'Amministrazione centrale. Il Ministero, alla fine del 2012, ha richiesto che il portale Mibac della piattaforma si interfacciasse con il nuovo Sistema Informativo per la Trasparenza e la Legalità negli Appalti Pubblici del MIBAC (SI_Leg).
Allo scopo sono iniziate, nel mese di dicembre, le attività di analisi per definire le modalità di interfacciamento e i dati da trasferire.

Azioni trasversali e di sistema

Portale Web "svilupporegioni" per il Supporto alla Committenza Pubblica
In continuità operativa con le annualità precedenti, è proseguito il lavoro di aggiornamento dei contenuti del sito in funzione dell'attivazione di nuovi interventi e dell'avanzamento di quelli in corso di realizzazione con l'obiettivo di dare trasparenza alle attività realizzate e ai risultati conseguiti nell'ambito dei due Programmi operativi *per il miglioramento della committenza pubblica* e *di advisoring per lo sviluppo degli studi di fattibilità*.

Poi Energia MIBAC – Definizione e la progettazione di interventi per l'efficientamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza

Il 29 luglio 2010 l'Agenzia ha stipulato una convenzione con la DG OAGIP del MiBAC per l'attuazione dell'Accordo di Programma che la DG medesima ha sottoscritto in data 10 maggio 2010 con la DG SEC del MATTM per la "Definizione e l'attuazione di interventi per l'efficientamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza" a valere sulle Linee di Attività 2.2 e 2.5 del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013.
La convenzione, con durata fino al 31.12.2013, prevede la realizzazione della diagnosi energetica per almeno 16 siti indicati dal Mibac e la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di efficientamento energetico per almeno 6 siti, a fronte di una dotazione di 4.000.000 di euro IVA inclusa.
Il programma è stato avviato operativamente il 1° febbraio 2011. Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione l'Agenzia si avvale del supporto tecnico specialistico della società controllata IAP.
Nell'esercizio sono state realizzate le seguenti principali attività:

- Completamento della progettazione preliminare e realizzazione della progettazione definitiva per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico delle seguenti strutture: Cittadella della Cultura di Bari, Biblioteca Nazionale di Cosenza, Archivio di Stato di Catania, Museo di Capodimonte, al Castello Svevo di Bari e Museo Archeologico di Capo Colonna. Tutti i progetti hanno superato positivamente l'istruttoria del Mibac mentre nel corso dell'esercizio è stato validato dal RUP solo il progetto relativo all'Archivio di Stato di Catania;
- Realizzazione dei progetti preliminari degli interventi di efficientamento energetico relativi all'Archivio di Stato di Napoli e al Museo Archeologico Nazionale di Napoli;
- Avvio della progettazione definitiva per appalto integrato relativamente all'Archivio di Stato di Napoli e al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Nel corso dell'esercizio 2013 proseguiranno le attività con l'obiettivo di concludere le attività di progettazione avviate ed il processo di validazione di tutti i progetti. Si prevede inoltre di ricevere dal Mibac ulteriori incarichi di progettazione.

Progetto monitoraggio fondi Fas

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) con Convenzione del 23 dicembre 2011 ha affidato ad Invitalia le attività di supporto tecnico relativamente al "Progetto Monitoraggio" finanziato (attraverso la Delibera CIPE. 17/2003 al punto 1.2.2.) allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).
L'obiettivo prioritario della citata Convenzione è quello di assistere il DPS – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio".
Nel corso del 2012, sono state realizzate le seguenti attività:

a. Consolidamento sistema di monitoraggio:

- Affiancamento alla DGPRUN del DPS per la definizione e sistematizzazione dei fabbisogni informativi relativi al sistema di monitoraggio e supporto alla DGPRUN del DPS nella interpretazione dei dati e delle grandezze presenti nella reportistica.
- Definizione di una metodologia per la rilevazione, l'analisi e il monitoraggio dei requisiti e dei fabbisogni informativi relativi al sistema di monitoraggio e acquisizione, rilevazione ed analisi dei requisiti informativi e funzionali relativi al sistema di monitoraggio.
- Progettazione di nuovi report sulla base delle esigenze formulate dalla DGPRUN del DPS.

- Estensione delle procedure e revisione dei manuali operativi di monitoraggio.
- Supporto alla DGPRUN del DPS nelle attività complessive di project management del progetto.

b. Assistenza e supporto alle Amministrazioni titolari di interventi e al DPS-DGPRUN:

- Help-desk alle Regioni, PP.AA. e altre Amministrazioni: supporto per la risoluzione delle problematiche inoltrate dagli utenti delle Amministrazioni in merito all'utilizzo dei sistemi di monitoraggio e della relativa reportistica (SGP, ACFAS, colloquio con la BDU di IGRUE) e agli aspetti procedurali del monitoraggio bimestrale dei fondi FAS/FSC.
- Help-desk al DPS: gestione delle problematiche della DGPRUN del DPS e delle relative divisioni (territoriali e sistemi informativi) in merito all'utilizzo dei sistemi di monitoraggio (SGP, ACFAS, colloquio con la BDU di IGRUE) e della relativa reportistica, supporto alla verifica in SGP e ACFAS dei dati relativi all'attuazione dei programmi/progetti finanziati dai fondi FAS/FSC ed elaborazione di reportistica ad hoc, supporto per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti procedurali del monitoraggio bimestrale dei fondi FAS/FSC.
- Formazione per estensione del sistema di monitoraggio: erogazione della formazione in aula ai funzionari e dirigenti della DGPRUN del DPS e training on the job (telefonico) agli utenti delle Amministrazioni sui sistemi di monitoraggio e della relativa reportistica (SGP e ACFAS).

Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia

Il Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia, nasce dall'esigenza di dare attuazione all'obiettivo 3 del Piano di e-Government 2012, in merito alla "digitalizzazione e riorganizzazione degli uffici giudiziari, la dematerializzazione dei procedimenti e la messa in rete dei principali servizi ai cittadini". La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 10 milioni di euro.

A seguito di tale accordo, il Ministro per la PA e l'innovazione, attraverso la sua struttura operativa, il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione nella pubblica amministrazione (ora Agenzia per l'Italia Digitale), ha affidato ad Invitalia, con Convenzione stipulata in data 4 Maggio 2011, lo svolgimento di alcune attività per l'attuazione del Piano straordinario. La convenzione prevedeva un corrispettivo di 1 milione di euro ed aveva durata dodici mesi dalla sottoscrizione, successivamente prorogati fino al 20 gennaio 2013.

Per ogni linea di intervento Invitalia ha pianificato e realizzato le azioni necessarie volte alla messa in esercizio dei sistemi informatici resi disponibili da DGSIA attraverso:

- l'adeguamento delle apparecchiature e delle tecnologie,
- la formazione del personale degli uffici giudiziari,
- l'accompagnamento del cambiamento organizzativo (*change management*),
- *il training on the job* rivolto agli operatori degli uffici interessati e assistenza tecnica al dispiegamento delle nuove funzioni.

Il ruolo svolto da Invitalia è stato di supportare la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero di giustizia nella definizione dei modelli, delle metodologie, dei piani di intervento per il dispiegamento degli applicativi di digitalizzazione degli atti e di invio delle notifiche telematiche presso gli uffici. Invitalia ha organizzato e gestito, in stretta collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, tutte le fasi di formazione di circa 5.000 fra cancellieri e operatori della giustizia appartenenti a tutte le sedi giudiziarie.

Le attività di formazione, la cui responsabilità era integralmente in capo ad Invitalia, sono state realizzate adottando la metodologia della formazione a cascata. La creazione di un nucleo di formatori, distribuiti sul territorio, ha permesso di svolgere tutti i corsi di formazione nell'arco temporale previsto dalla Convenzione e di costituire dei nuclei di competenze sugli applicativi all'interno dei CISIA (Coordinamenti Interdistrettuali Sistemi Informativi Automatizzati), delle cancellerie e delle segreterie degli Uffici. Le competenze in tal modo sviluppate sono rimaste a diposizione del progetto e, successivamente, del Ministero di giustizia.

Parallelamente è stata avviata la formazione di secondo livello nei distretti giudiziari. Le attività di formazione sono state svolte per tutto il 2012 e si sono concluse a gennaio 2013..

PON GAT – Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti

Il progetto "Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della programmazione 2007 – 2013" rientra tra le iniziative promosse dall'Autorità di Gestione del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007 – 2013 e vede Invitalia nel ruolo di soggetto beneficiario. Il progetto, per la cui attuazione è stato stipulato tra l'Agenzia e l'AdG un apposito disciplinare in data 17/11/2011, è articolato su quattro linee di intervento:

- Supporto ai nuovi Grandi Progetti candidati dalle Amministrazioni regionali Obiettivo Convergenza o dalle Amministrazioni Centrali;
- Supporto – su richiesta del DPS – all'avanzamento di Grandi Progetti già candidati ma non ancora approvati dalla Commissione Europea. Le attività consistono in un supporto tecnico finalizzato a rafforzare ed integrare le proposte progettuali al fine di rispondere alle osservazioni della Commissione, con l'obiettivo di accelerare l'approvazione del Grande Progetto da parte della Commissione stessa;
- Monitoraggio e Valutazione;
- Redazione delle linee Guida.

Nel corso del 2012 sono state realizzate attività di supporto rientranti nella seconda linea di intervento. In particolare, in stretto coordinamento con la Task Force Campania del DPS, sono state condotte attività di supporto su 8 Grandi Progetti candidati dalla Regione Campania e oggetto di osservazioni e richieste di integrazione e/o rafforzamento formulate dai servizi della Commissione. Nello stesso periodo, sono state avviate le attività per la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei Grandi Progetti, il cui completo sviluppo e messa in esercizio sono previsti per il 2013.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner[3], nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013, opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.
Il Consorzio Spinner è stato designato dalla Regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; il Consorzio ha poi deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.
Nel corso del 2012 sono proseguite le attività relative al secondo triennio della SG Spinner 2013, con il perseguimento di tutti gli obiettivi previsti del progetto esecutivo, rispettando i tempi e gli obiettivi quali-quantitativi previsti.
Rispetto alle tre azioni principali di Spinner (creazione di nuova imprenditorialità innovativa, attività di trasferimento tecnologico con particolare attenzione alla collaborazione internazionale, nonché progetti di innovazione organizzativa e manageriale per le PMI), nel periodo aprile 2008 – dicembre 2012 tramite la SG sono stati informati del progetto circa 212.000 potenziali utenti, 6.600 hanno concretamente avviato un percorso di accompagnamento di Spinner2013, oltre 2.200 soggetti hanno presentato effettivamente una domanda di ammissione alle agevolazioni e circa 1.150 sono stati ammessi alle agevolazioni. Tra questi, 613 soggetti sono stati accompagnati nella predisposizione di 163 piani di impresa (con 41 imprese già costituite al 31 dicembre 2012), 391 soggetti hanno realizzato trasferimenti tecnologici dalle università e centri di ricerca verso le imprese emilano-romagnole

3 La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione dei Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

e 135 hanno realizzato progetti di innovazione organizzativa e manageriale presso altrettante PMI regionali.

Si è inoltre sperimentata un'azione di riqualificazione professionale a favore di soggetti – ad alta scolarizzazione e/o esperienza aziendale – colpiti dalla crisi per favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro tramite azioni mirate di formazione ed assistenza personalizzata. Tale azione vanta già un tasso di successo in termini di percentuali di reinserimento nel mondo del lavoro altamente lusinghieri e può pertanto considerarsi un modello di successo
Infine, nel secondo triennio, è stata anche introdotta una nuova linea di azione relativa al sostegno di Spinner 2013 a percorsi di dottorato; grazie a questa nuova azione vengono attualmente sostenuti 24 grandi progetti di innovazione a livello regionale che coinvolgono tutte le università presenti in Emiliano Romagna e sono state direttamente finanziate 38 borse di dottorato.
Al 31 dicembre 2012 pertanto le attività dei tutte le principali azioni previste nel nuovo progetto esecutivo del secondo triennio sono regolarmente avviate ed in linea con le previsioni del progetto esecutivo medesimo.

Sostegno all'innovazione degli enti locali - Programma Elisa

DAR 3 - Il Programma ELISA nasce dalla Finanziaria 2007, che ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" la cui gestione è stata attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport (D.A.R.T.S.), che negli anni, grazie all'assistenza tecnica di Invitalia, ha finanziato 18 iniziative, tutte di carattere interregionale, il cui valore complessivo ammonta a circa 100 Milioni di euro.
Durante il 2012 dei 18 grandi progetti tutti di natura interregionale, ne sono stati realizzati 10, mentre 8 sono ancora in corso di realizzazione e si concluderanno entro il 2013. Attraverso il programma sono stati realizzati;
In seguito al buon esito dei risultati raggiunti, il D.A.R.T.S., con lo scopo di promuovere azioni di sistema per il sostegno, il rafforzamento e la diffusione uniforme sull'intero territorio nazionale del processo di innovazione negli enti locali, nell'ottica di estendere il più possibile quanto già realizzato dal Programma Elisa, ha inteso utilizzare le economie che si sono generate nella attuazione dei progetti siglando due ulteriori convenzioni con Invitalia e Politecnico di Milano (POLIMI) durante il mese di Luglio 2012.
Il D.A.R.T.S ha avviato così con Invitalia e POLIMI un "laboratorio di e-Government" con l'obiettivo di porre in essere un insieme di azioni integrate volte all'analisi, verifica, codifica e alla diffusione sostenibile dei risultati, dei programmi e dei progetti avviati dalla pubblica amministrazione locale durante la realizzazione del programma Elisa. Sono molte, infatti, le applicazioni e i servizi di riconosciuto valore strategico posti in essere nelle città italiane. Tali "curve di esperienza" sono state analizzate, misurate, modellate e proposte come standard e buone pratiche da diffondere anche nei territori non coinvolti dal Programma Elisa.

Altre commesse

Nel corso del 2012 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla digitalizzazione della PA e l'innovazione tecnologica.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2012 Ricavi
Tutela Consumatori 2	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	307
Disegno della Sanità Elettronica-Serv.Avanzati	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	265
PEC	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	211
Accordo Programma Ottana	Ministero Sviluppo Economico	196
Innovazione Tecnologica 2	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	167
POIN Turismo	Ministero Sviluppo Economico	166
Brevetti MISE 2	Ministero Sviluppo Economico	131
SAX	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	85
Sistema Nando	Ministero Sviluppo Economico	74
Supporto CNCU	Ministero Sviluppo Economico	64
Pan DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	54
Servizi Scuole Mezzogiorno	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	51
Extragiudiz. Consumatori	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	43
Altre minori	Vari	10
ALTRE COMMESSE BU TERRITORIO		**1.824**

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. Circa Termini Imerese, a causa del fallimento dell'impresa originariamente aggiudicataria, la rescissione del contratto ed il riappalto dei lavori, questi sono proseguiti ancora nel corso del 2012. La struttura dovrebbe essere completata e consegnata al gestore nel primo semestre del 2013.
- L.67/88: ha finanziato la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono stati destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia ha operato come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.
- L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Cividate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico); per quest'ultimo alla fine del 2012 non si era conclusa la fase di individuazione e scelta dell'immobile da sottoporre a ristrutturazione funzionale. In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 si ristrutturano edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.

- L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. I siti individuati, localizzati nelle città di Roma, Imperia e Zogno, si sono progressivamente, tra il 2009 ed il 2012, rivelati inidonei per la realizzazione degli incubatori. Di ciò si è provveduto ad informare il Ministero, il quale, con atto d'indirizzo del 5 dicembre 2012, ha preso atto e chiesto un documento di riprogrammazione delle risorse raccomandando di garantire, nelle nuove proposte di localizzazione, un prioritario livello di coerenza con gli obiettivi strategici e le declinazioni operative in materia di start-up e di incubatori certificati

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	Consegnato
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Consegnato provvisoriamente
	MESSINA	Consegnato
	MODUGNO (BA)	Consegnato
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato

La consegna definitiva dell'incubatore di Matera, prevista nel 2012, non si è perfezionata in attesa della soluzione di alcuni problemi tecnici manifestatisi negli ultimi mesi dell'anno.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2010, 92 erano state finanziate. Le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,61 M€, mentre le previsioni di spesa per le nuove iniziative (quarta edizione) sono di 5,15 M€. Gli impegni complessivi pari ad oltre 5,6 M€ sono stati completamente erogati.
Nel tracciare le linee guida per lo sviluppo del Paese, il Governo, recependo le istanze provenienti dal mondo dell'innovazione tecnologica ed i contenuti del rapporto "Restart Italia" del settembre 2012, ha riconosciuto, con il c.d. DL crescita 2.0, l'importanza del ruolo delle c.d. start up innovative. Su indicazioni ministeriali, si è ritenuto pertanto di ripensare il contenuto del regolamento del Fondo Incentivi per adeguare lo strumento, alla precipua finalità di agevolare l'avvio di tali iniziative imprenditoriali.

Nel 2013 si prevede l'attivazione dello strumento.

B.3 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010).

La tabella seguente riepiloga le Commesse gestite dall'area nel corso dell'anno 2012.

Commessa	Data convenzione	Inizio	Scadenza	Dotazione (IVA inclusa)	Committente
428 - Audit Ministero Interno	19/02/2009	19/02/2009	31/03/2016	€ 4.347.488,40	Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
466 - Lotta alla Contraffazione MISE	17/11/2010	17/11/2010	31/01/2014	€ 3.120.000,00	MISE -Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione generale per la lotta alla contraffazione UIBM
481 - POI Energia MISE-DGENRE	02/08/2011	01/01/2011	31/12/2015	€ 7.125.000,00	MISE - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili ed Efficienza Economica
482 - Assistenza Tecnica PON ReC	31/03/2011	08/03/2011	31/12/2015	€ 34.000.000,00	MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per l'incentivaz. delle Attività Imprendit. - Div. V
493 - Comunicazione e Assistenza Tecnica al MISE UIBM	06/07/2011	06/07/2011	05/07/2013	€ 3.450.000,00	MISE -Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione generale per la lotta alla contraffazione UIBM
495 - POI Energia MISE-DGIAI	07/09/2011	28/07/2011	31/12/2015	€ 2.300.000,00	MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali
498/499 - Assistenza tecnica e supporto all'ODI	10/11/2011	10/11/2011	30/06/2013	€ 290.000,00	Organismo Di Indirizzo (art. 2, comma 118, legge 191/2009)
500 - Assistenza Tecnica POAT SOCRATE	15/12/2011	21/10/2011	20/12/2014	€ 4.420.000,00	MISE - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizz. - Direzione generale per le politiche di internazionalizz. e la promozione degli scambi
515 - Dematerializzazione archivi cartacei e digitalizzaz. attività MISE-DGIAI	29/11/2012	29/11/2012	31/12/2015	€ 4.000.000,00	MISE - Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali

Inoltre, l'area Programmazione Comunitaria ha coordinato le attività propedeutiche all'attuazione del decreto Legge n.95 del 6 luglio 2012 che, all'art.12, ha previsto il trasferimento ad Invitalia di parte delle attività e del personale della società Promuovi Italia. Il complesso di tali attività è stato denominato Progetto – "Start-up Promuovi Italia".

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle commesse e sul progetto summenzionati.

Audit Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO) avvenuta nel dicembre 2008. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016 (termine previsto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID per i controlli sull'ultimo Programma Annuale – 2013).

Secondo le Decisioni CE istitutive dei Fondi le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);

- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel corso del 2012 l'attività è stata focalizzata sul proseguimento degli Audit di Sistema dei 3 Fondi e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali 2009 del FEI, RF e FER.

Audit di Sistema
L'Audit di sistema si articola nella verifica di 9 processi in cui vengono disarticolati meccanismi di funzionamento e governo dei Fondi. La tabella che segue indica i processi che sono stati verificati nel 2012 (contrassegnati con X) che proseguono quelli esaminati in precedenza (contrassegnati con p).

TABELLA – SUMMARY DELL'AUDIT DI SISTEMA (CON LA X SONO INDICATI I PROCESSI VERIFICATI NEL 2012)

	FEI	FER	RF
Programmazione	p	p	p
Delega di funzioni e organizzazione	p	p	p
Calls for proposals, processo di selezione e aggiudicazione	p	p	p
Monitoraggio dei progetti	x	x	x
Pagamenti	p	p	p
Certificazione delle spese	x	x	x
Relazioni alla Commissione	x	x	x
Trattamento delle irregolarità	x	x	x
Valutazione dei programmi	----	----	----

Per i suddetti processi, le attività di audit si sono concretizzate, prevalentemente, nelle seguenti attività:

- analisi dettagliata dei documenti afferenti la gestione e il controllo dei Fondi e degli AP (SIGECO, Manuale delle Procedure e delle Piste di Controllo, altri documenti di attuazione – Vademecum per i beneficiari);
- raccolta, attraverso incontri ad hoc, di informazioni sulle modalità organizzative e sulle procedure generali di gestione e controllo poste in essere dalle Autorità Competenti (Responsabile e di Certificazione), nella attuazione dei seguenti programmi: AP FEI 2007 e 2008, AP RF 2008 e AP FER 2008.

Nel 2012 l'AA ha anche avviato il follow up sui processi sottoposti ad audit tra il 2009 e il 2010 (Programmazione, Delega di funzioni, Selezione ed aggiudicazione, Monitoraggio dei progetti e Pagamento). L'esito dei controlli aveva, infatti, evidenziato l'esigenza di:

a) perfezionare alcuni strumenti dedicati al consolidamento dei sistemi di funzionamento del Fondo, in particolare il Sistema Informativo, quest'ultimo al momento dell'audit di sistema non ancora ultimato;

b) incrementare la garanzia di imparzialità nella selezione dei progetti, valutando la possibilità di inserire almeno un membro esterno nei Comitati di valutazione della AR (come indicato nel Draft Audit Report della missione preliminare di Audit della Commissione Europea, svolta nel maggio 2010).

In fase di follow up, in merito al punto a) l'attività è consistita nella verifica del funzionamento del Sistema Informativo SOLID, attualmente on-line; in merito al punto b), è stata verificata l'applicazione pratica della raccomandazione nell'attuazione degli AP 20094.
Inoltre, l'AA, in considerazione dell'estensione temporale delle verifiche di I livello realizzate dall'AR sui Programmi Annuali 2009 ha avviato alla fine del 2012 un nuovo audit di sistema sui processi Delega di funzioni e Monitoraggio dei progetti finalizzato a verificare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo dei Fondi, approfondendo, in particolare, l'aspetto connesso alla realizzazione dei controlli di I livello.
Infine, l'AA, in merito al processo relativo alla "Valutazione dei programmi", ha avviato la verifica degli affidamenti da parte dell'AR ai professionisti individuati attraverso avvisi pubblici. L'AA ha ritenuto opportuno attendere lo svolgimento delle attività di valutazione da parte di tali professionisti prima di proseguire con i controlli di propria competenza.
Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FEI
Tra dicembre 2011 e novembre 2012 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2009 del FEI. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 13, arrivando a verificare il 17,2% (in valore assoluto € 3.438.294,79) del totale della spesa realizzata dal FEI per le iniziative progettuali del Programma 2009 (€ 19.998.838,88), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan.
Audit dei Progetti dei Programmi Annuali RF
Tra gennaio e giugno 2012 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2009 del RF. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 6, arrivando a verificare il 66% (in valore assoluto € 6.636.089,29) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rimpatri per le iniziative progettuali del Programma 2009 (€ 10.056.215,26), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan.
Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FER
Tra marzo e dicembre 2012 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2009 del FER. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 9, arrivando a verificare il 16,34% (in valore assoluto di € 838.716,72) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rifugiati per le iniziative progettuali del Programma 2009 (€ 5.133.377,43), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan.
Per il 2013 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti.

Lotta alla contraffazione MISE

La Convenzione sottoscritta in data 17 dicembre 2010 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (MISE - DGLC - UIBM) e Invitalia, affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE nei processi di tutela della Proprietà Industriale. In particolare è richiesto un supporto tecnico per garantire l'uniformità della procedura di brevettazione ai regolamenti comunitari, e il supporto nelle attività di affiancamento e assistenza agli utenti in merito alla nuova procedura di brevettazione e all'implementazione dell'istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.
La Convenzione, che ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, prevede un corrispettivo complessivo pari a € 3.120.000,00 (IVA inclusa).
Nell'annualità l'Agenzia ha fornito al MISE un supporto qualificato per il raggiungimento dei propri obiettivi in tema di tutela della Proprietà Industriale e lotta alla contraffazione, con particolare riferimento alle seguenti linee di attività:

- Linea A: Promozione e assistenza alle PMI;
- Linea B: Supporto per il regolare funzionamento della nuova procedura di brevettazione ed esame delle domande di brevetto depositate dopo il 1º luglio 2008;
- Linea C: Potenziamento dell'attività organizzativa della Divisione "Affari giuridici e normativi", ai fini dell'implementazione del nuovo istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.

[4] AA ha realizzato l'audit dei processi, verificando l'applicazione dei sistemi sulla base dell'avanzamento dell'attuazione dei Programmi Annuali.

Le attività svolte sono state rendicontate su base trimestrale all'UIBM e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro multidisciplinare operante presso l'UIBM.
Alla data di scadenza prevista dalla convenzione, 17/11/2012 a fronte di un residuo di risorse pari a circa 345.000 € è stata concordata una proroga delle attività della sola "Linea C", iniziate più tardi di quelle relative alle altre due linee, per la quale si prevede di dare continuità operativa per tutto l'anno in oggetto.
Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
Per il 2013 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti relativamente alla linea C, sino al nuovo termine della convenzione previsto per il 30 gennaio 2014.

Assistenza tecnica PON Ricerca e Competitività

La presente commessa vede il coinvolgimento dell'Agenzia quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (MiSE-DGIAI), Divisione V, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.
L'attribuzione all'Agenzia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta, a seguito della soppressione ed incorporazione dell'IPI nel Ministero dello Sviluppo Economico, a mezzo di Decreto direttoriale dell'8 marzo 2011, seguito dalla sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione con il MiSE-DGIAI (Divisione V).
La Convenzione affida all'Agenzia, a decorrere dal 1° aprile 2012 le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento", Obiettivo operativo 4.3.1.1. "Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo" e Obiettivo operativo 4.3.1.3. "Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema", per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali".
Per lo svolgimento delle attività sopra richiamate la Convezione riconosce all'Agenzia risorse complessive per un importo pari a 34 milioni di euro.
Come previsto dalla Convenzione, in data 30 marzo 2011, l'Agenzia ha presentato al MiSE-DGIAI il Piano operativo delle attività di assistenza tecnica per il periodo 2011-2015. L'Agenzia ha inoltre presentato, in data 27.07.2012, il Piano di dettaglio relativo all'annualità 2012 (Piano 2012), approvato dal MiSE.
Nel corso del 2012 è stato fornito un supporto tecnico costante finalizzato a garantire, da un lato, l'accelerazione dell'esecuzione del Programma, come da delibera CIPE n. 1/2011 e, dall'altro, la migliore efficienza ed efficacia nell'uso dei fondi comunitari; ciò è stato garantito attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON R&C, nonché attraverso la prestazione di un supporto qualificato in fase di riprogrammazione del Programma e della sua adesione al Piano di Azione Coesione del Governo.
Tale supporto ha consentito, anche nel 2012, il raggiungimento ed il superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.
Tra le principali attività svolte nel 2012 dall'assistenza tecnica si segnala:

- supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- supporto tecnico all'OI in occasione della procedura di sospensione dei pagamenti disposta con lettera della Commissione europea del 23.02.2011, che ha comportato "l'interruzione del termine di pagamento della domanda" presentata in data 21 dicembre 2011. In tale contesto l'assistenza tecnica ha: fornito il proprio supporto alla attuazione delle azioni

correttive richieste dalla CE; supportato l'OI nella predisposizione delle informative relative; garantito un presidio costante in occasione della missione di audit effettuata dalla Commissione a novembre 2012 (predisposizione della documentazione relativa alle operazioni campionate) consentendo, in tal modo, il superamento delle criticità riscontrate e lo sblocco dei pagamenti da parte dell'UE;

- supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento, in particolare in occasione dell'attività di controllo svolta nel corso dell'anno dall'Autorità di Audit del PON, dall'Autorità di Gestione, dalla DG Regio della Commissione europea e dalla Corte dei Conti UE. Tale attività si è sostanziata nella predisposizione della documentazione necessaria ai fini dello svolgimento delle attività di controllo, nell'assistenza nel corso dello svolgimento degli stessi audit, nonché nell'attività di follow-up consistente nella predisposizione di note di approfondimento in risposta alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
- assistenza tecnica nella predisposizione di note e documenti di approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma, in occasione della riprogrammazione delle risorse finanziarie dello stesso in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia degli interventi;
- supporto in occasione della partecipazione dell'OI alla riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (14-15 giugno 2012) e assistenza nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2011) e della ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS (cfr. note, documenti e presentazioni per la discussione dei vari punti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI all'ordine del giorno). L'assistenza tecnica ha garantito altresì un supporto all'attività post-comitato;
- supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle novità intervenute nella attuazione stessa del PON (riprogrammazione, come approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma e dalla Commissione europea, con decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012);
- supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, attivate e da attivare, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato, con conseguente aggiornamento normativo ed eventuale adeguamento dei regimi di aiuto esistenti;
- supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di loro competenza anche alla luce dell'avvenuta riprogrammazione (supporto agli UCOGE per il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; revisione e valorizzazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto del programma, baseline e dati target);
- assistenza tecnica agli UCOGE degli interventi per le attività di controllo di primo livello amministrativo e in loco (predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo, richiesta della documentazione di spesa alle banche concessionarie, verifica della correttezza della documentazione di spesa acquisita, predisposizione e compilazione delle check list amministrative, analisi dei rischi finalizzata all'individuazione delle iniziative da controllare in loco a campione, definizione della metodologia di campionamento, adeguamento del database di estrazione del campione, predisposizione dei nuovi manuali e check list per le verifiche in loco, realizzazione di incontri di aggiornamento per i funzionari impegnati nelle attività di controllo in loco in riferimento alle nuove normative oggetto di cofinanziamento, predisposizione verbale dei controlli, adeguamento del database di gestione dei controlli

effettuati, elaborazione e trasmissione alle Divisioni/OI della dichiarazione di spesa relativa ai controlli effettuati);

- supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini dell'obiettivo di spesa (n+2) al 31.12.2012; raccordo con l'Autorità di Gestione nella revisione, elaborazione della documentazione di riferimento; espletamento delle attività connesse alla elaborazione, al controllo ed alla trasmissione dei dati di rendicontazione della spesa da parte di tutti gli organismi/unità coinvolte nel sistema di gestione e controllo del Programma anche avvalendosi delle nuove funzionalità offerte dall'implementazione del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli – RUC contenente le risultanze delle attività di controllo di primo livello, amministrativo e in loco, e di secondo livello svolte dall'Autorità di Audit).

In data 25 gennaio 2013, a seguito dei rilievi formalizzati dall'Autorità di Audit del Programma nel Rapporto di follow-up del 07.11.2012 in relazione alla Convenzione tra MiSE-DGIAI e l'Agenzia del 31 marzo 2011 sulle attività di assistenza tecnica al PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alla Convenzione.

Comunicazione e assistenza tecnica al MISE - UIBM

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, nell'ambito delle proprie politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione, ha stipulato, in data 6 luglio 2011, una convenzione con 'Agenzia per l'affidamento di alcune attività di assistenza tecnica.
Il Ministero, in ragione delle novità normative sul tema della lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale che hanno incrementato i compiti e le responsabilità, ha la necessità di dotarsi di una struttura di supporto altamente qualificata e multidisciplinare con una predominante componente di competenze sui temi della comunicazione e promozione
Realizzazione e gestione di attività di promozione, informazione e comunicazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione, assistenza tecnica per la gestione di misure di aiuto a favore di Piccole e Medie imprese, per il funzionamento delle banche dati brevettuali e di supporto alle attività del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC).
La scadenza della convenzione è prevista per il 6 luglio 2013
Le attività hanno riguardato principalmente:

- Attività di promozione e informazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione;
- Azioni di comunicazione, informazione e intervento sul territorio sul tema della Lotta alla contraffazione in collaborazione con il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC);
- Funzionamento e manutenzione delle banche dati brevettuali

Le attività realizzate nel corso dell'anno hanno riguardato in particolare le seguenti sotto-voci come da Piano esecutivo.

- Animazione del territorio, in particolare: organizzazione di 5 eventi tra convegni e workshop di portata nazionale sui temi della tutela della proprietà intellettuale, tra cui la Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale e varie iniziative tra fiere e sponsorizzazioni e in tema di lotta alla contraffazione nel "made in Italy".
- Nuove tecnologie web; in particolare è stato conclusa la progettazione del nuovo sito dell'UIBM.
- Redazioni di Contenuti e supporto nella definizione delle strategie di comunicazione.
- Logistica, ovvero trasferimento, movimentazione e stoccaggio dei materiali promozionali.
- Area dedicata portale e rete informativa CNAC; in particolare è stata conclusa la progettazione del nuovo sito internet del CNAC.

- Realizzazione di eventi mirati al contrasto del fenomeno contraffattivo CNAC, in particolare, gli Stati Generali Lotta alla Contraffazione.
- Gestione e manutenzione delle banche dati e sviluppo di un prototipo sperimentale di geomarketing.
  E' stata garantita continuità anche di personale professionale di supporti in loco. Un team stabile composto da 4 unità, n.2 senior e n.2 junior operanti in loco presso gli Uffici della Divisione Comunicazione e presso il CNAC. Inoltre per lo svolgimento di numerose attività di diffusione e promozione è stato coinvolto personale della funzione Comunicazione.

A seguito delle indicazioni del committente, le attività sono riprese a pieno ritmo rispetto al ridimensionamento che ha caratterizzato la chiusura dell'anno precedente, con un impatto significativo sui ricavi stimati. E' stata avviata una gara per la selezione di una agenzia di comunicazione che nel 2013 si occuperà di definire un nuovo concept creativo sui temi della proprietà intellettuale e della lotta alla contraffazione. Ultimata la fase di progettazione è prevista una campagna di diffusione sui media. Al termine della convenzione previsto per il 6 luglio 2013 si prevede un residuo significativo di risorse (superiore ad 1 M euro) pertanto è ipotizzabile una proroga delle attività almeno fino alla fine del 2013 e contestualmente una rimodulazione del budget e l'aggiornamento del Piano esecutivo.

POI Energia MISE - DGENRE

A seguito della soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica ed accompagnamento per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 sono state affidate all'Agenzia con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (MiSE - DGENRE) del 13 dicembre 2010.

L'Agenzia supporta, attraverso la propria funzione "Programmazione Comunitaria", il MiSE - DGENRE nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma e delle linee di attività di sua competenza - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, e reti di trasporto dell'energia - per il periodo 2011-2015.
Nel corso del 2012, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni sia in termini di obiettivi che di avanzamento finanziario, con una variazione alla composizione del team di lavoro di Invitalia corrispondente all'incremento del numero di risorse dedicate all'attuazione delle azioni, rispetto al Piano di attività presentato e motivata da maggiori e nuove esigenze manifestate dal MiSE in corso d'opera in materia di attività istruttorie, di controlli e supporti specialistici di natura legale, tecnico-progettuale e informatica, nonché derivanti dal cambiamento di assetto di governance intervenuto nel POI.
Per quanto attiene all'assistenza tecnica al CTCA, Invitalia ha supportato il MiSE:

- nella preparazione ed il follow up delle riunioni dell'8 febbraio, del 16 maggio e dell'11 dicembre e di incontri tecnici bilaterali per le linee 1.3, 1.4 e 2.4;
- nelle attività di ricognizione, e aggiornamento sull'avanzamento delle linee di attività riguardanti la produzione di energia e l'efficientamento nei POR 2007-2013 delle Regioni "Convergenza";
- nelle attività di riprogrammazione POI e aggiornamento in merito all'avvio della programmazione 2014-2020.

Per quanto attiene all'assistenza tecnica alla gestione del Programma, il supporto dell'Agenzia ha riguardato, in particolare:

- la partecipazione al CDS del 6 giugno 2012 e le attività connesse alla revisione del SIGECO alla luce delle modifiche di governance, organizzative e amministrative intervenute nella DGENRE;

- la sorveglianza e il monitoraggio del processo di attuazione del POI in SGP;
- gli adempimenti necessari alla rendicontazione delle spese e alle domande di rimborso inoltrate all'Autorità di Certificazione;
- le attività di redazione di linee guida, check list e piste di controllo relative ai controlli di primo livello e alle irregolarità;
- le verifiche in loco delle operazioni estratte, inclusa l'elaborazione del metodo di campionamento ed estrazione dei campioni, l'organizzazione dei materiali e della documentazione a supporto;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche alle attività di audit da parte delle diverse Autorità, ivi inclusa l'organizzazione dei materiali e della documentazione a supporto, anche nella fase di contraddittorio in relazione all'esame dei rapporti provvisori ed elaborazione di dati, pareri e posizioni necessarie alla formulazione delle controdeduzioni;
- la realizzazione e messa a sistema di un sistema informativo di gestione delle attività di verifica amministrativa legate al finanziamento delle iniziative a titolarità MiSE-DGENRE;
- l'acquisizione di consulenze esterne e attrezzature informatiche (PC, server, stampanti, software) per il personale Invitalia impegnato sul Programma e per il CED del Ministero.

Per quanto attiene l'assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE–DGENRE , recanti interventi di l' efficientamento energetico degli edifici pubblici; valorizzazione del potenziale di energia da fonte geotermica esistente nelle regioni Convergenza, e potenziamento e innovazione della rete di distribuzione dell' energia elettrica, il supporto ha riguardato, tra l'altro:

- la gestione dell'avanzamento delle attività di erogazione dei contributi e la verifica sulla documentazione di spesa degli obblighi pattuiti delle amministrazioni beneficiarie e soggetti attuatori ai fini del pagamento, ivi comprese le attività di verifica e gestione delle varianti progettuali, con il supporto tecnico-progettuale a cura di Invitalia Attività Produttive;
- lo sviluppo di un sistema informatico di gestione dei flussi documentali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi relativi;
- il monitoraggio costante dello stato d'attuazione dei progetti e la gestione pagamenti;
- l'assistenza tecnico-legale e amministrativa alla definizione dei contenuti e delle procedurale di attuazione degli interventi;
- la sorveglianza sullo stato di avanzamento delle attività e controllo degli adempimenti/obblighi convenzionali del MiSE con i beneficiari/soggetti attuatori con il coinvolgimento dell'ufficio legale e dell'ufficio affari istituzionali;
- il supporto alle attività di comunicazione riguardanti le linee di attività della DGENRE.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con lettera del 17/1/2013, prot. 977/PCOM, è stato trasmesso il "Piano delle attività 2013". Si prevede, quindi, che nel corso dell'anno le attività si svolgeranno in conformità a tale piano e in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2012.

POI Energia MISE DGIAI

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta nel settembre 2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- Assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma. in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- Assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 dello stesso Programma).

In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano annuale delle attività 2012 approvato dalla DGIAI, le attività di assistenza tecnica e supporto che l'Agenzia ha realizzato sono le seguenti:

- Supporto alla Segreteria tecnica dell'OI DGIAI nella realizzazione delle attività connesse alla partecipazione al Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e al Comitato di Sorveglianza del POI, anche ai fini della predisposizione della documentazione di supporto utilizzata nell'ambito di incontri tecnici funzionali all'attuazione di specifiche attività di attuazione attraverso la predisposizione di note metodologiche, del reporting economico-finanziario funzionali anche alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione, nonché nella elaborazione di presentazioni illustrative. Le attività di supporto hanno avuto altresì ad oggetto la riprogrammazione delle risorse del POI Energie funzionale all'adesione al Piano Azione Coesione.
- Supporto tecnico per le attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo: a seguito della riorganizzazione disposta dal Decreto ministeriale del 22 giugno 2012, avente ad oggetto "Modifica del D.M. 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo Economico" l'attività di supporto si è incentrata principalmente sulla revisione ed adeguamento del sistema di gestione e controllo precedentemente adottato dall'OI, con il conseguente adattamento e messa in coerenza del manuale operativo al cui interno sono riportate le linee guida di riferimento per l'attuazione degli adempimenti connessi con l'espletamento delle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo e certificazione della spesa inerente l'attuazione delle linee di attività di competenza dell'OI e la relativa modulistica quali piste di controllo e check list.
- Supporto tecnico per la sorveglianza e il monitoraggio: in quest'ambito, l'attività di assistenza tecnica e supporto ha avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la verifica della correttezza e dell'ammissibilità della spesa derivante dalle operazioni ammesse a finanziamento dall'OI, nonché il monitoraggio del relativo avanzamento sotto il profilo procedurale, fisico e finanziario attraverso l'aggiornamento dei dati richiesti dal sistema informativo del Programma (SGP). Le attività di supporto hanno avuto altresì ad oggetto: la generazione e l'aggiornamento dei codici CUP associati alle differenti operazioni finanziate; la raccolta e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; l'aggiornamento della lista dei "beneficiari" degli interventi, l'aggiornamento dei dossier delle operazioni finanziate.
- Supporto tecnico all'attività di rendicontazione delle spese: le attività di supporto svolte in quest'ambito nel corso del 2012 hanno avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del POI di competenza dell'OI DGIAI con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse alla elaborazione, al controllo e alla trasmissione dei dati di rendicontazione delle spesa e delle connesse domande di rimborso inviate all'Autorità di Certificazione del Programma. Inoltre, alla luce dell'imminente avvio dei programmi d'investimento agevolati con risorse del Programma nell'ambito delle misure d'incentivazione di cui ai Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 e del 13 dicembre 2011, è stato impostato un manuale che riporta i criteri e le procedure cui i beneficiari di contributi pubblici erogati dall'OI DGIAI dovranno attenersi ai fini della corretta attuazione e della rendicontazione delle spese sostenute durante la realizzazione dei progetti finanziati.
- Supporto tecnico per le attività relative ai controlli e alle irregolarità: il supporto offerto in quest'ambito nel corso del 2012 si è tradotta nell'affiancamento del personale degli uffici competenti per le operazioni nell'espletamento delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento. L'attività ha avuto ad oggetto, altresì, la gestione del follow up alle risultanze dei controlli in loco disposti dalla struttura competente ed alle verifiche di audit disposte dall'UVER, attraverso l'elaborazione di controdeduzioni e/o di note informative utili a chiarire eventuali criticità e/o rilievi posti dai controllori nell'espletamento delle rispettive attività di verifica.
- Informazione e pubblicità: supporto alla realizzazione dei materiali informativi volti a promuovere le iniziative in eventi/attività informative cui l'OI DGIAI ha preso parte; in tale

ambito sono state redatte le schede descrittive degli interventi di attuazione e le presentazioni esplicative delle linee di attività del Programma poi presentate durante l'evento Mediterre 2012 svoltosi a Bari dal 31 gennaio al 4 febbraio 2012. Affiancamento alla funzione Finanza e Impresa dell'Agenzia per la predisposizione di report di sintesi sullo stato di avanzamento delle procedure istruttorie sul bando Biomasse .

- Supporto tecnico per l'avvio della fase attuativa delle Azioni 1.1, 1.2 e la 2.1: le attività di supporto tecnico svolte in questo particolare ambito operativo nel corso del 2012 hanno avuto ad oggetto la definizione dei contenuti degli interventi, con particolare riferimento alle procedure ed ai disciplinari di attuazione, alla definizione dei potenziali beneficiari e dei soggetti attuatori, nonché delle procedure di gestione dei processi attuativi relativi alle seguenti linee di attività:
- Attività 1.1 (Bando biomasse): in tale ambito è stato fornito supporto alla elaborazione di idonee piste di controllo per l'attuazione delle procedure di erogazione, alla predisposizione della modulistica e di linee guida per la rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari degli stessi aiuti nelle fasi di attuazione dei programmi d'investimento agevolato.
- Attività 1.2. e 2.1 (Fondi rotativi per Finanziamenti Agevolati): supporto alla elaborazione di idonee piste di controllo per l'attuazione delle procedure di erogazione, alla predisposizione della modulistica e di linee guida per la rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari degli stessi aiuti nelle fasi di attuazione dei programmi d'investimento agevolati; con riguardo ai fondi rotativi si è altresì ricoperto il ruolo di coordinamento e interfaccia con la funzione Finanza e Impresa dell'Agenzia.
- Attività 1.2 (Grande progetto 3SUN): affiancamento all'OI DGIAI nell'espletamento delle attività di notifica e di negoziato propedeutiche alla Decisione della Commissione europea di approvazione del contributo finanziario al grande progetto in questione, avvenuta il 12 dicembre 2012 e delle successive obbligazioni necessarie al perfezionamento del finanziamento.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con nota dell'11/01/2013, è stato trasmesso il "Piano delle attività 2013" che è stato approvato in data 13/02/2013. Si prevede, quindi, che nel corso dell'anno le attività si svolgeranno in conformità a tale piano e in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2012.

Con Decreto del 22 marzo 2013, la DGIAI ha approvato la graduatoria del Bando Biomasse, in concomitanza con tale evento, è stata avviata l'attività di erogazione dei contributi a valere sul bando di cui al DM 06 agosto 2010. Tali circostanze inducono a prevedere che nel corso del 2013 le attività di assistenza tecnica si concentreranno in particolare sull'espletamento delle attività di controllo sulla regolarità ed ammissibilità della spesa sostenuta dai beneficiari delle agevolazioni delle anzidette misure di incentivazione.

Assistenza tecnica e supporto all'ODI

La Legge finanziaria 2010 stabilisce che le Province Autonome di Trento e Bolzano concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei comuni appartenenti alle province di Regioni (Lombardia e Veneto) a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano.

Ad ODI (Organismo di indirizzo), istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2011, è demandato il compito di fissare gli indirizzi per la valutazione ed approvazione dei progetti.

In data 10.11.2011 l'ODI, con apposita Convenzione, ha affidato all'Agenzia l'incarico di fornire assistenza tecnica e supporto nell'espletamento delle attività di istruttoria dei progetti relativi agli Avvisi pubblici di finanziamento per le annualità 2010-2011-2012.

In data 21.12.2011 si è proceduto alla stipula di un Atto integrativo della Convenzione che contempla attività aggiuntive organizzative e di supporto operativo.

I citati atti convenzionali scadono il 31.12.2012 e sono prorogabili dalle parti.

Nel corso del primo semestre 2012 L'Agenzia ha effettuato l'istruttoria dei 206 progetti di finanziamento presentati sull'Avviso pubblico 2010 - 2011 condotta, sia presso la sede di Verona che presso gli uffici di Roma, da un gruppo di lavoro dedicato che ha svolto la propria attività sulla base di appositi parametri istruttori sviluppati in applicazione dei criteri valutativi sanciti dall'Avviso pubblico e degli indirizzi forniti dal Manuale operativo all'uopo ratificato da ODI.

In data 11 luglio 2012, a seguito della emanazione del decreto legge 95/2012 (cd decreto spending review) che ne prevedeva la sospensione, ODI ha comunicato la sospensione delle attività demandate dai citati atti convenzionali. La conversione in legge del decreto 95/2012 ha abrogato l'articolo che ne prevedeva la soppressione e ODI, con comunicazione del 8 ottobre 2102, ha chiesto all'Agenzia la ripresa delle attività previste dagli atti convenzionali. Le attività svolte nell'ultimo trimestre hanno riguardato la predisposizione del nuovo Manuale operativo e del nuovo dossier istruttorio (adottati da ODI nella riunione di consiglio del 9 novembre 201) relativi all'Avviso pubblico 2012 oltre che le attività di supporto tecnico e organizzativo richieste dal committente. Riguardo, invece, alla valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso 2012, l'attività è rimasta sospesa in attesa degli esiti connessi ai ricorsi presentati da alcuni comuni in merito alla graduatoria di finanziamento adottata da ODI per l'Avviso 2010-2011.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio tutti i ricorsi presentati sono stati ritirati.

Ciò rende possibile la ripresa delle attività di istruttoria e supporto tecnico/organizzativo sulle domande di finanziamento presentate sull'Avviso pubblico 2012, da rendere secondo quanto disciplinato dal nuovo atto convenzionale, sottoscritto in data 27 marzo 2013, che integra i precedenti atti del 10.11.2011 e del 21.12.2011 disponendo un incremento dei corrispettivi, in funzione delle attività aggiuntive richieste da ODI, e prorogando al 30.6.2013 la durata dei servizi richiesti all'Agenzia.

Assistenza Tecnica POAT S.O.C.R.A.TE.

Il POAT – che si colloca nell'ambito dell'Asse 2 / Misura 2.4 del PON Governance – è finalizzato ad elevare il livello dei servizi offerti dalle Regioni Convergenza in materia d'internazionalizzazione dei sistemi economico-produttivi, attraverso l'assistenza tecnica e la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale e quella regionale.

Per lo svolgimento delle attività previste nel triennio 2012-2014, la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del MISE ha sottoscritto, in data 15 Dicembre 2011, una convenzione con l'Agenzia che ha riavviato le attività di Assistenza Tecnica conclusesi in data 20.10.2011 nell'ambito della precedente Commessa.

Le attività svolte nell'ambito del POAT S.O.C.R.A.TE sono declinate su tre filoni di intervento: Attività centrali, trasversali e regionali.

Nel primo trimestre del 2012 le attività svolte sono consistite principalmente nel riavvio del programma con la ricostituzione dei quattro nuclei di Assistenza Tecnica regionali, nella restante parte dell'anno sono state, invece, avviate e portate avanti le azioni di Assistenza Tecnica.

Con riferimento ai tre filoni di attività:

Attività centrali: Hanno riguardato, nel 2012, le attività di assistenza amministrativa e gestionale al committente oltre che quelle di costituzione, e quindi di direzione e coordinamento, dei Nuclei di Assistenza Tecnica.

Attività trasversali: perseguono l'obiettivo di promuovere il partenariato tra le Regioni Convergenza nell'ambito dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrazione investimenti per rendere maggiormente efficace l'azione di sistema all'estero. Nel corso del 2012 sono stati predisposti, in tale ambito, i cd. Piani di Internazionalizzazione delle Regioni in Assistenza Tecnica delle Regioni Sicilia e Calabria e la predisposizione di progetti economico/istituzionali di settore a carattere multi regionale; in particolare relativi a specifici interventi che incrociano il comune interesse delle quattro Regioni ad incrementare la capacità di proposta elettronica delle proprie PMI attraverso l'uso intensivo di strumenti ICT connessi ad attività di "Trade facilitation".

Attività regionali: Azioni di Assistenza Tecnica volte a supportare le amministrazioni regionali in relazione ai temi del potenziamento della governance regionale, potenziamento SPRINT e attrazione investimenti. In tale ambito sono state svolte nelle quattro regioni azioni di supporto all'amministrazione regionale nell'implementazione delle strategie di internazionalizzazione e di attrazione investimenti, che hanno riguardato tra l'altro: coordinamento e sinergie tra gli assessorati competenti in tema di internazionalizzazione e gli ulteriori soggetti coinvolti sul piano regionale; predisposizione di bandi, studi di settore, progetti paese e progetti settore; azioni di comunicazione e promozione istituzionale; valutazioni di impatto delle azioni adottate,

Si segnalano infine gli incontri tenutisi con il Ministero committente e con l'UVER, ai fini dell'attività di audit sul POAT svolta da tale organismo, che hanno portato all'affinamento delle modalità di rendicontazione al Committente.

Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nel 2013 continueranno le attività di Assistenza Tecnica in analogia a quanto indicato al paragrafo precedente.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali ha affidato all'Agenzia, la convenzione in oggetto stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di 4 milioni di € comprensivi di IVA, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali. L'affidamento è stato motivato dall'esperienza maturata in materia dall'Agenzia e della disponibilità di soluzioni già collaudate in tale ambito, che prefigurano per l'Amministrazione di realizzare economie di scala, attraverso il ricorso alle soluzioni e ai modelli organizzativi già collaudati e in essere presso l'Agenzia, e concludere le attività in tempi compatibili con la necessità non procrastinabile di sgomberare gli archivi della sede di via Giorgione in vista del trasloco previsto in altra sede entro il 2013 e per superare le problematiche di agibilità connesse allo stato attuale dei citati archivi e segnalate dalle autorità competenti e vigilanti in materia, Vigili del fuoco e ASL.

Come noto infatti, per i suoi scopi istituzionali l'Agenzia ha intrapreso, sin dal 2010, un percorso di digitalizzazione dei propri processi e di de materializzazione degli archivi con un progetto per l'Autoimpiego, che ha previsto nel triennio 2010-2012, il recupero massivo di pratiche arretrate (generate dalla gestione manuale dei documenti) e la gestione digitalizzata delle pratiche correnti della misura Titolo II del D.Lgs. 185/2000, generando rilevanti recuperi di efficienza per l'Agenzia.

Tali attività sono state svolte con una partnership con il Gruppo Poste Italiane, avviata con una Convenzione per il "Servizio Integrato notifiche" stipulata in data 26 novembre 2008, relativa al servizio di postalizzazione di Atti Giudiziari, gestione completa delle notifiche, archiviazione elettronica e fisica delle raccomandate, delle copie delle ricevute e dei bollettini di pagamento, incasso e rendicontazione dei pagamenti, archiviazione digitale.

Pertanto per l'attuazione della citata convenzione, da realizzare in coerenza con le citate premesse di tempistica e riuso di soluzioni e modelli organizzativi, Agenzia oltre ad impiegare proprie risorse si avvale ancora della partnership con il Gruppo Poste Italiane, capitalizzando la collaborazione svolta sino ad ora. Il Gruppo Poste opera attraverso due sue Società esperte negli ambiti di riferimento previsti dalla convenzione: Postecom ed Italia Logistica.

Postecom S.p.A. che dispone di un know how specifico nella digitalizzazione, conservazione sostitutiva e archiviazione di significativi volumi di documenti cartacei, e si occuperà della realizzazione di una piattaforma informatica per la fruizione delle pratiche digitalizzate, come già sperimentato nel progetto Pilota sul Titolo II, oltre che dell'estensione agli altri processi di gestione della documentazione sottostante ai procedimenti amministrativi dell'Agenzia.

Italia Logistica che opera nel campo dei Servizi di Logistica Integrata e di Gestione documentale per le Aziende ed i grandi Clienti istituzionali e si focalizzerà sulla parte relativa al Trasferimento dell'archivio di Deposito e al Trasferimento dell' Archivio Corrente.

La convenzione è stata stipulata il 29 novembre 2012 e si è attesa la registrazione alla Corte dei Conti per attivare le forniture con il Gruppo Poste. Nelle more della registrazione della convenzione nel corso del 2012 è stata attivata una prima fornitura dal valore di circa 23.000 euro di servizi di archivistica e movimentazione dei fascicoli finalizzata a realizzare le prime attività di preparazione dei fascicoli dell'archivio corrente della legge 488 da avviare a scansione. Sono inoltre state avviate le attività per lo sviluppo del sistema per la compilazione online delle istanze della ZFU di L'Aquila, che rappresenta la prima realizzazione pilota dell'utilizzo della nuova piattaforma di gestione digitalizzata della documentazione.

La convenzione è stata registrata dalla Corte dei Conti il 4 febbraio 2013 e nel mese di marzo 2013 il CdA dell'Agenzia ha approvato la stipula dei contratti con Italia Logistica e Postecom, le società del Gruppo Poste che eseguiranno materialmente le attività. I contratti hanno valore di 1.333.000 euro e 1.320.000 euro, rispettivamente, al netto di IVA.

Pertanto le attività di presa in carico e trasloco degli archivi di deposito e le attività di dematerializzazione degli archivi correnti a carico dei fornitori hanno avvio nel mese di aprile 2013. Se ne evidenzia la complessità e criticità soprattutto in relazione ai tempi imposti dai verbali dei VV.F e ASL e alla contemporanea esigenza di garantire a fruizione degli archivi per consentire le attività amministrative della DGIAI.

Si segnala infine che per quanto riguarda il sistema per la produzione online delle istanze per la ZFU di L'Aquila, il 10 gennaio 2013 è stato aperto il relativo sito web atto a consentire la compilazione guidata delle istanze, operativo fino al termine del 10 aprile 2013.

Progetto "Start-Up Promuovi Italia" - Attuazione D.L. n. n.95 del 6 luglio 2012, art.12 commi da 71 a 74, convertito nella Legge 135/2012

Come già accennato, il decreto Legge n.95 del 6 luglio 2012, art.12 commi da 71 a 74, convertito nella Legge 135/2012, ha previsto il trasferimento a titolo gratuito ad Invitalia della titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia, nonché il trasferimento del personale a diverso titolo impiegato nello svolgimento di tali attività.
Il perfezionamento dell'Accordo con Promuovi Italia, previsto dalla suddetta normativa, si è realizzato nel corso del 2013.

Tuttavia le attività finalizzate alla definizione dello strumento per la realizzazione del trasferimento, hanno reso necessaria, sin dall'entrata in vigore del D.L. la definizione e realizzazione da parte dell'Agenzia di un complesso processo operativo che si è sviluppato attraverso molteplici azioni, realizzate da diverse funzioni ed uffici, inclusa la definizione di un accordo sindacale con le diverse categorie di lavoratori coinvolti che hanno riguardato, tra l'altro, l'individuazione puntuale delle attività oggetto di trasferimento, la ricognizione del loro

status giuridico e della loro consistenza economica, l'individuazione del personale coinvolto, la messa a regime delle nuove attività.

In particolare, per garantire la continuità delle attività, mantenendo i necessari livelli qualitativi delle stesse, l'Agenzia ha dovuto realizzare un progetto, denominato "Start-Up Promuovi Italia" che include tutti gli importanti interventi di carattere organizzativo e strumentale atti a rendere, immediatamente esecutivo il trasferimento, nonché a garantire efficacia ed efficienza delle prestazioni e coerenza con il quadro dei regolamenti che disciplinano l'utilizzo dei fondi comunitari. Tale progetto, lanciato nel luglio 2012 si completerà entro giugno del 2013, comportando costi consuntivati, per l'anno 2012, comprensivi delle spese generali pari a circa 1.4 milioni di euro

B.4 – Integrazione Strategica

Le attività della Business Unit Integrazione Strategica nel corso del 2012 si sono concentrate nella promozione, progettazione e sviluppo dell'offerta integrata degli strumenti, delle competenze e dei programmi dell'Agenzia.

In particolare si è occupata di promuovere, progettare e sviluppare le seguenti iniziative:

- nuove misure agevolative nell'ambito del turismo sostenibile per promuovere lo sviluppo di nuove imprese e la riqualificazione delle imprese nelle regioni Convergenza;
- nuovo regime di aiuti finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative nelle regioni del Sud Italia recepito nell'ambito del *DM dello Sviluppo Economico del 6 marzo 2013* con una dotazione finanziaria di 190 milioni di €;
- nuovo modello di intervento per le "*crisi industriali complesse*" in previsione di quanto stabilito dall'art. 27 del DL n.83 del 22 giugno 2012 e sue prime sperimentazioni nell'ambito dell'Accordo di Programma Merloni (con una dotazione di risorse nazionali pari a 35 mln €) e della Crisi del distretto del mobile imbottito della Murgia (con una dotazione di risorse nazionali pari a 40 mln €);
- nuovo modello di intervento per il *Progetto Strategico Sulcis*[5] attraverso l'assistenza al Mise DGPRUN, nell'ambito del PO Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità, che ha previsto la progettazione e realizzazione del Concorso internazionale di idee "Un'idea per lo sviluppo sostenibile del Sulcis" pubblicato nel febbraio 2013;

Inoltre Integrazione Strategica ha:

- fornito assistenza tecnica al MISE -Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, nell'individuazione percorso attuativo dell'intervento denominato "*Sistema di incentivi per le imprese*" nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro del Polo logistico intermodale di Gioia Tauro (con una dotazione di risorse nazionali pari a 25 mln €);
- supportato il MISE - Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nelle prime attività di progettazione (pre-fattibilità delle manifestazioni di interesse nell'area di Airola) propedeutiche alla definizione del "*Programma per le aree di crisi industriale della Campania*" di cui al Piano d'Azione e Coesione III riprogrammazione con una dotazione finanziaria di 150 mln di €.

B.5 – Investimenti esteri

In data 22 dicembre 2006 il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione - e l'Agenzia, hanno stipulato una Convenzione attraverso la quale il DPS si avvaleva di quest'ultima per la definizione e la realizzazione dei Programmi Operativi, di cui

[5] Cfr. Protocollo di intesa, siglato il 13 novembre 2012, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro per la Coesione territoriale, la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Carbonia-Iglesias ed i Comuni del Sulcis Iglesiente

alla delibera CIPE n. 7 del 22 marzo 2006, ed in particolare del Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti. La naturale scadenza del Programma (aprile 2010) è stata prorogata fino al 31 dicembre 2010, a seguito del parere favorevole espresso dal Gruppo di Contatto in data 21 dicembre 2009, con copertura finanziaria assicurata da economie di gestione. Il Gruppo di Contatto del 10 gennaio 2011 ha poi deliberato il prosieguo del P.O. in continuità anche per il 2011, garantendone in parte il finanziamento a valere sui fondi destinati per i P.O. Committenza pubblica e Studi di fattibilità per 2.000.000 di Euro[6].

A partire dal 1/1/2012 le attività dell'Agenzia non hanno potuto più contare su alcun finanziamento. Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la missione statutaria di Invitalia, ha deciso di fornire comunque continuità, per quanto possibile, alle azioni del P.O. (Definizione e Sviluppo dell'Offerta, Promozione dell'Offerta ed Erogazione dei Servizi, Definizione degli accordi e delle alleanze, Gestione della Conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto) garantendo un presidio istituzionale e operativo finanziato direttamente con fondi dell'Agenzia. Tuttavia, le inevitabili limitazioni di budget e la conseguente diminuzione delle stesse risorse interne assegnate a tali attività, hanno impattato significativamente sull'azione complessiva dell'Agenzia, di seguito sintetizzata secondo la tradizionale categorizzazione del P.O.

- **Definizione e Sviluppo dell'Offerta**: le attività sono state interrotte mei primi mesi del 2012 e successivamente riattivate con esclusivo riferimento all'azione di manutenzione del Portafoglio Progetti composto da 103 iniziative. Non è stato più possibile integrare il Portafoglio con nuovi progetti, né allargare e sistematizzare il catalogo soluzioni insediative.
- **Promozione dell'offerta**: le attività a carattere promozionale hanno subito un drastico taglio. L'Agenzia ha infatti organizzato e/o partecipato nel 2012 a soli 10 eventi (contro i 20 del 2011), finalizzati alla comunicazione di specifiche opportunità d'investimento. Nel corso di questi eventi, sono stati presentati i punti di forza del mercato italiano, i servizi forniti dall'Agenzia per favorire gli insediamenti industriali nel nostro Paese e alcune proposte progettuali ritenute importanti per i mercati di volta in volta considerati. Le attività promozionali si sono concentrate principalmente sull'Asia, il Brasile e l'area del Golfo, nonché sulla realizzazione di missioni incoming.
- **Servizi informativi e di accompagnamento**: sono stati erogati in continuità rispetto al passato. Il dettaglio statistico mostra tuttavia una sostanziale diminuzione del monte aziende complessivo che si è rivolto all'Agenzia nel 2012. Sono state infatti 407 le richieste totali di supporto informativo preliminare e di accompagnamento, contro le 496 del 2011. Tra le 407 richieste, le attività di accompagnamento, vale a dire i servizi personalizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico, hanno interessato solo 71 aziende, contro le 111 dell'anno precedente. Anche il Portale, ossia il sito in lingua inglese dedicato agli investitori esteri, è stato gestito in continuità quale strumento di fondamentale importanza nel veicolare presso l'Agenzia interessi spesso caratterizzati da idee progettuali concrete. Infatti, nel 2012 è proseguito un trend di crescita che nel quadriennio dicembre 2008 - dicembre 2012, ha visto continuamente crescere l'incidenza dei visitatori esteri sul totale (passati dal 38% al 75%), il numero delle pagine visitate (+431%, da 2.468 a 13.095 mese), le visite totali (+570%, da 749 a 5.020 mese) e i visitatori unici (+600%, da 509 a 3.619 mese).
- **Definizione degli accordi e delle alleanze**: le attività si sono concentrate su un'azione di ottimizzazione dei network messi a punto negli anni precedenti. Il mantenimento della collaborazione operativa con la rete estera del Sistema Italia (Ambasciate, uffici Ice, Camere

[6] Il Gruppo di Contatto del 10 gennaio 2011 ha deliberato il finanziamento delle attività in continuità svolte dal 1 gennaio 2011 al 31 12 2011, a valere sulle risorse del PO Committenza e Studi di fattibilità per complessivi 2 000.000 di euro (di cui 1.000.000 di euro dalle risorse residue del P. O. Committenza pubblica e 1.000.000 euro dalle risorse residue del P.O. Studi di fattibilità). Considerato che il valore della scheda è pari ad € 3.840.000,00, il cofinanziamento di Invitalia, al lordo del cofinanziamento originario, è pari ad € 1.920.000,00.

di Commercio italiane all'estero), con l'Invitalia Business Network, la rete di banche italiane ed estere, studi legali e società di consulenza internazionali (che ha visto nel 2012 l'ingresso di 9 nuovi membri che fanno salire a 59 il numero totale dei partecipanti) e con le Amministrazioni regionali (con le quali la collaborazione operativa è stata in molti casi accresciuta) ha consentito di mitigare sotto il profilo operativo una parte degli effetti negativi derivanti delle limitazioni di budget;

- **Gestione della Conoscenza e Sistemi di supporto:** le attività sono state sospese.

In questo contesto, caratterizzato da una crisi economica perdurante, da una riduzione del presidio promozionale di Invitalia sui mercati esteri e da un gap burocratico reale e percepito dalle imprese al momento non ancora scalfito dai passi avanti compiuti sul tema della semplificazione, non sorprende la conseguente diminuzione anche del numero dei dossier conclusi positivamente dall'Agenzia nel 2012: 7 contro i 13 del 2011.

Nei primi mesi del 2013, due decreti attuativi hanno dato forma definitiva alle novità introdotte dal Decreto Sviluppo-bis del 2012 sul tema attrazione investimenti.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013

Esso istituisce il Desk Italia- Sportello attrazione investimenti esteri, soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri. Il Desk opera presso il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri. Al fine di un più efficace svolgimento dei compiti del Desk, il Decreto istituisce anche presso il Mise un Comitato di Coordinamento composto dal Capo del Dipartimento impresa e internazionalizzazione, da 3 rappresentanti rispettivamente della Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, della Direzione generale per la politica commerciale internazionale, della Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nonché da un esperto designato dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero della Giustizia, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dall'Agenzia – Ice, dall'Agenzia Invitalia e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Il Comitato di Coordinamento assicura il necessario raccordo con gli uffici Desk Italia costituiti presso le amministrazioni regionali e le province autonome di Trento e Bolzano. Il decreto demanda poi ad un altro decreto, stavolta del Ministero dello Sviluppo Economico, il compito di individuare il personale del desk e le procedure e le modalità necessarie per assicurare il coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri, nonché, previo accordo con l'Agenzia Ice e l'Agenzia Invitalia, le modalità e le procedure attraverso cui realizzare gli indirizzi elaborati dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 marzo 2013

Esso statuisce che il desk opera in Roma presso la sede centrale del Mise e persegue gli obiettivi di legge attraverso la convocazione di apposite conferenze dei servizi e la promozione di accordi integrativi e sostitutivi di provvedimenti relativi alla conferenza dei servizi, alla conferenza dei servizi in materia di finanza di progetto e agli accordi fra pubbliche amministrazioni.

Inoltre il decreto, in attuazione delle direttive del DPCM di gennaio, statuisce che il Desk conformemente alla direttiva annuale del Ministero dello Sviluppo Economico, assicura il coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri e fissa, previo accordo con l'Agenzia Ice e l'Agenzia Invitalia, le modalità con cui dare concreta attuazione agli indirizzi della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, avvalendosi dei poteri di convocazione di apposite conferenze dei servizi o dei suddetti accordi integrativi e sostitutivi.

Il Desk, sempre in raccordo con le due suddette agenzie, assicura: a) il tutoraggio degli investitori esteri attuali e potenziali in relazione a tutte le vicende amministrative relative il progetto di investimento, mantenendo a tal fine una stretta interlocuzione con le amministrazioni centrali e locali coinvolte nei processi di insediamento;

- l'identificazione di specifiche opportunità di investimento provenienti dall'estero e riferite a singoli territori, amministrazioni e comparti produttivi, da veicolare in Italia attraverso la rete estera, anche servendosi delle nuove tecnologie;
- la predisposizione annuale di proposte di semplificazione normativa ed amministrativa sul tema dell'attrazione degli investimenti esteri;
- il raccordo informativo, rispetto ai punti b) e c), nei confronti delle istituzioni ed agenzie internazionali preposte alle analisi-paese e degli operatori economici esteri.

Il Desk sottoscrive o promuove la sottoscrizione di intese finalizzate alla diffusione delle opportunità di investimento da stipularsi con operatori economici nazionali ed esteri, università, centri di ricerca e parchi scientifici e tecnologici.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione del Desk, il Decreto identifica in numero di 10 il personale da reperire proveniente dai ruoli del Ministero ed in particolare da quelli del soppresso Ice, potendo altresì essere distaccato presso il Desk ulteriore personale appartenente alle amministrazioni facenti parte del Comitato di Coordinamento.

le modalità di implementazione operativa dei suddetti decreti non sono state ancora definite. Conseguentemente, non possono essere rappresentati gli eventuali impatti sull'attività di attrazione investimenti esteri dell'Agenzia per il 2013.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2012 le attività svolte dalla Funzione Gestione Risorse Umane e Relazioni Industriali sono state caratterizzate da una serie di interventi finalizzati a sostenere il processo di chargeability delle risorse all'interno dell'azienda, il completamento del processo di cessione delle società regionali, l'applicazione del CCNL di Impiegati e Quadri alle restanti società del Gruppo, l'introduzione di modalità operative integrate attraverso il sistema SAP ERP ed infine ad avviare l'attuazione di quanto stabilito dal d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012 (c.d. Spending Review) in merito all'affidamento delle convenzioni precedentemente assegnate alla società Promuovi Italia.

C.1 - Interventi Organizzativi

Per quanto attiene agli interventi organizzativi, nel corso del 2012 è proseguito il processo di riorganizzazione complessiva della Capogruppo, avviato alla fine del 2011.
Il nuovo modello organizzativo è stato definito per rispondere ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi;
- ottimizzazione dell'azione come "macchina operativa" verso obiettivi di improvement delle capacità di indirizzo strategico e controllo e di miglioramento dell'efficienza delle operazioni.

Nel corso del 2012, pertanto, è stata ultimata la definizione del modello attraverso l'intervento organizzativo operato sulla funzione Finanza e Impresa e l'internalizzazione delle attività della controllata SVI Finance nella Capogruppo.
Sono stati , inoltre, avviati una molteplicità di progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare:

- è stata avviata la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in adempimento di quanto previsto dal d.lgs 231/2001, per la definizione di regole di gestione e principi di comportamento finalizzati ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nelle attività sensibili svolte nell'Agenzia;
- è stato avviato un progetto di revisione di tutti i processi aziendali. Tale progetto ha comportato l'adeguamento di tutto il sistema procedurale, anche attraverso l'analisi dettagliata dei rischi e dei sistemi di controllo per ogni processo sensibile, in ottemperanza a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

- sono stati implementati nuovi sistemi informativi gestionali, mirati a fornire maggiore efficienza nella gestione delle attività e delle informazioni ed a potenziare la capacità di pianificazione e controllo dell'andamento aziendale.

Sono state inoltre garantite le attività relative al mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2008.
Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, sono stati effettuati interventi di riorganizzazione nelle società Infratel e Invitalia Attività Produttive; si è, inoltre, provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure , finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- efficientare e contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

C.2 – Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2012, gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati alla realizzazione di azioni di miglioramento della *chargeability* delle risorse, al potenziamento dell'organico per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio attraverso l'acquisizione di nuove risorse dal mercato o da società del gruppo, alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili ad alto potenziale.

In particolare:

- a supporto del modello di remunerazione "a costo" delle attività dell'Agenzia, sempre più rilevante rispetto a quello di remunerazione "a tariffa", sono state realizzate accurate politiche di allocazione (c.d. *chargeability*) e dimensionamento delle risorse umane impiegate, tendenti a al raggiungimento di una maggiore efficienza;
- al fine di rendere la struttura aziendale coerente con le attività richieste dalle commesse attive, nel 2012 è stata avviata un'attività di selezione che ha portato all'immissione in organico di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato;
- è stato realizzato un progetto di inserimento e formazione di neolaureati in materie economiche e giuridiche (inseriti all'interno dell'azienda con la formula stage) con l'obiettivo di sviluppare professionalità in ambiti di competenze strategici per la competitività del Paese;
- sono state trasferite altresì delle risorse nell'ambito del gruppo e in particolare dalle società regionali alla capogruppo;
- sono stati stabilizzati dei rapporti di lavoro a termine per profili ad alto potenziale.

Il numero di risorse a tempo indeterminato entrate in Invitalia e nelle altre società del gruppo sono sintetizzate nella tabella seguente.
Va rilevato che l'unico ingresso nelle società regionali è dovuto alla soccombenza nel relativo procedimento contenzioso intentato dall'ex dipendente della società regionale stessa.
Va segnalato, inoltre, che la maggior parte degli ingressi nelle società di scopo, ovvero 9 unità, scaturisce dall'esecuzione del Verbale ex art. 47 L. 428/1990 sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra Italia Turismo S.p.A. (società di scopo di Invitalia) e Valtur S.p.A. con il quale i suddetti 9 rapporti di lavoro continuano in capo alla Italia Turismo a far data dal 1/11/2012 e fino alla sottoscrizione di un contratto di locazione dell'azienda turistica finalizzata alla gestione del Villaggio Simeri Crichi.

Gli altri inserimenti sono legati al fisiologico dimensionamento dell'organico.

Ingressi 2012 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	2	4	2	8
Società di Scopo	2	2	10	14
Società Regionali	0	0	1	1
Totale	**4**	**6**	**13**	**23**

Alcuni ingressi, rappresentati nella tabella seguente, sono relativi alla movimentazione di personale all'interno del Gruppo, a parità di perimetro occupazionale.
In particolare, per quanto riguarda la Capogruppo, le 28 risorse in ingresso sono provenienti quasi esclusivamente dalla società regionale Campania (tutti reintegrati a seguito di contenzioso); gli accordi per la cessione della società campana, infatti, prevedevano il trasferimento alla Regione del solo personale "storico" e quindi Invitalia ha acquisito il restante personale.
Nelle società di Scopo i 3 impiegati in ingresso sono tutti provenienti dalla società Regionale Veneto; tale personale, infatti, è stato acquisito dalla società di scopo Invitalia Partecipazioni.
Gli ulteriori due ingressi, nell'ambito delle società di scopo, sono relativi a risorse che dalla Capogruppo sono state cedute alla società di scopo Infratel.

Ingressi 2012 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	0	0	28	28
Società di scopo	1	1	3	5
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	**1**	**1**	**31**	**33**

Per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati, inoltre, trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.
Nel dettaglio, sono 3 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo e 1 nell'ambito delle società di Scopo.
Per quanto riguarda le uscite di personale dipendente, oltre ad un fisiologico turnover, l'anno 2012 è stato caratterizzato dal completamento del percorso di dismissione delle società regionali ancora nel perimetro di gruppo (SI Campania, SI Veneto e SI Sardegna) come meglio dettagliato successivamente, nella parte relativa agli interventi di gestione delle relazioni sindacali.
Queste ultime uscite, peraltro, sono avvenute per la maggior parte a parità di perimetro occupazionale, ovvero con l'assorbimento nelle altre società del gruppo.

Le tabelle di seguito riportate descrivono l'andamento delle uscite:

Uscite 2012 personale a tempo indeterminato(al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	5	2	0	7
Società di scopo	1	0	3	4
Società Regionali	0	0	4	4
Totale	**6**	**2**	**7**	**15**

Specularmente alle entrate, va la movimentazione di personale all'interno del Gruppo è sintetizzata nella tabella seguente.

Uscite 2012 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	1	0	1	2
Società di scopo	0	0	1	1
Società Regionali	0	3	36	39
Totale	**1**	**3**	**38**	**42**

Le due uscite dalla capogruppo si riferiscono alle risorse cedute alla società di scopo Infratel già sopra segnalato tra le entrate.
L'unica uscita dalle società di Scopo è dovuta, invece, agli effetti della fusione per incorporazione della società di scopo SVI Finance in Invitalia che ha comportato anche la cessione del contratto di lavoro dell'unica dipendente di tale società.
Più complessa è l'analisi sulle uscite dalla società regionali. Infatti, se per la SI Veneto l'intero personale composto da tre dipendenti è stato ceduto alla società di Scopo Invitalia Partecipazioni, l'evoluzione subita dalle altre due società regionali residue richiede un maggior dettaglio.
Nel corso del 2012 l'intero personale della SI Campania è stato ceduto alla capogruppo per un totale di 27 dipendenti. È opportuno rilevare che il conteggio dei suddetti 27 dipendenti contiene anche una risorsa vittoriosa nel contenzioso contro la SI Campania contrattualizzata direttamente, tramite transazione, dalla Capogruppo senza quindi la reintegra in Campania e successivo trasferimento in capogruppo.
Per la SI Sardegna, sempre nel corso del 2012, i 14 dipendenti sono stati tutti licenziati e solo 10, tuttavia, hanno accettato l'offerta di assunzione nella capogruppo e sono entrati nell'organico della stessa in data 16/01/2013 come meglio dettagliato successivamente nella parte relativa agli interventi di gestione delle relazioni sindacali.
Pertanto, 4 risorse sono state rilasciate al mercato, mentre le altre 10 sono classificate come uscite infragruppo e troveranno la corrispondente entrata infragruppo nell'anno 2013.
Quanto detto offre piena spiegazione dell'apparente asimmetria tra entrate e uscite infragruppo.

Al 31/12/2012, a valle degli interventi sopradescritti, la situazione dell'organico del Gruppo è riprodotta nel tabella che segue:

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale Capogruppo	637	63	700	157	857
Personale Capogruppo *Distaccato*	33	2	35	0	35
Totale Capogruppo	**670**	**65**	**735**	**157**	**892**
Personale Società di Scopo	161	30	191	35	226
Personale Società Regionali	0	0	0	0	0
Totale Gruppo	**831**	**95**	**926**	**192**	**1.118**
di cui Dirigenti	67	3			
di cui Quadri	226	5			

(*) Altri contratti a tempo determinato: Collaboratori, Interinali, Stage.

Va segnalato che l'elevato numero di altri contratti a termine è solo apparente. Infatti, in questa categoria sono classificati anche i contratti di collaborazione sottoscritti con gli esperti tecnico-scientifici individuati tra gli iscritti nell'apposito Albo degli Esperti tenuto dal MISE e chiamati a fornire le sole valutazioni previste dalle attività di gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa Industria 2015) affidata a Invitalia.
Il numero del contratti in essere al 31/12/2012 per questa finalità sono pari a 83.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Per la realizzazione del piano triennale le Risorse Umane assumono il valore di asset strategico. Pertanto nel corso del 2012 sono proseguite una serie di iniziative finalizzate a realizzare un sistema stabile di gestione e sviluppo del personale basato su famiglie e competenze chiave, finalizzato a valorizzare le professionalità esistenti orientandone lo sviluppo attraverso percorsi di crescita e di carriera coerenti con il contesto aziendale e con il mercato di riferimento.

In prosecuzione di quanto avviato nel 2011 si è, pertanto, proceduto a realizzare una serie di interventi di assessment e valutazione delle competenze finalizzate a fornire un quadro puntuale delle professionalità presenti in azienda ed a definire piani di sviluppo e gestione coerenti.

Nel corso del 2012 è stato, quindi, completato il progetto di assessment del personale dirigente con l'avvio di azioni di sviluppo anche attraverso specifici piani di coaching diretti a dirigenti con forte potenziale.

È stato realizzato un processo di valutazione delle competenze che ha coinvolto tutta la popolazione dei Quadri e degli Impiegati.

La popolazione dei Quadri è stata, inoltre, coinvolta un percorso di valutazione del potenziale finalizzato a valutarne il potenziale di sviluppo manageriale.

Formazione

L'andamento delle attività di formazione nel corso del 2012 è stato influenzato da alcuni fattori prevalenti: il completamento della riorganizzazione aziendale, la realizzazione di progetti a supporto della riorganizzazione stessa, l'assessment delle competenze e del potenziale.

Questi progetti, che hanno consentito la crescita su competenze tipicamente organizzative e manageriali, sono stati realizzati con un ampio coinvolgimento delle persone interessate dal cambiamento organizzativo (cantieri per la riorganizzazione della Funzione Finanza e Impresa) e delle persone coinvolte nel processo di assessment (formazione dei valutatori, valutazione del potenziale).

Nel complesso sono stati realizzati piani di formazione basati su esigenze legate al processo di riorganizzazione aziendale con l'obiettivo di:

- rendere omogenee ed adeguate alla nuova organizzazione le competenze interne;
- sviluppare le competenze di processo e di sistema legate alle modifiche organizzative, procedurali ed alla introduzione di nuovi sistemi gestionali a supporto dell'operatività aziendale.

Sono stati inoltre garantiti interventi finalizzati all'aggiornamento professionale ed alla formazione in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in adempimento agli obblighi di legge (D.lgs. 81/01).

Complessivamente, nel corso del 2012, sono state coinvolte in attività di formazione 710 risorse, con interventi differenziati, cosi come di seguito descritti.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione[7]	1.863	81%
Catalogo Corsi[8]	342	15%
Formazione Interaziendale[9]	101	4%
Totali	**2.306**	

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Manageriale	540	6%
Tecnica	8.087	94%
Totali	**8.627**	

TABELLA 2 - RIPARTIZIONE DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel corso del 2012 sono proseguite, come già accennato, le attività finalizzate al completamento della dismissione delle Società Regionali che ha portato all'azzeramento del personale in forza a tali società.

[7] **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo.

[8] **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione.

[9] **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche.

In particolare per la Società SI Campania, dopo la cessione alla Regione Campania dei 58 dipendenti "storici" avvenuta nel corso del 2011, al restante personale è stata offerta l'assunzione nella capogruppo.
Pertanto, nell'anno in chiusura hanno fatto ingresso in Invitalia le 25 risorse già in forza in SI Campania al 31/12/2011, e ulteriori due risorse reintegrata nella stessa società nei primi mesi del 2012 in esito alla soccombenza nel procedimento contenzioso. Come già segnalato una di queste risorse è stata assunta direttamente in Invitalia tramite un accordo transattivo che ha evitato la reintegra in SI Campania e il successivo trasferimento in capogruppo.
Per quanto riguarda la società SI Veneto tutti gli addetti – 3 impiegati - sono stati ceduti in data 16 aprile 2012 alla società di scopo Invitalia Partecipazioni.
Per quanto concerne Sviluppo Italia Sardegna, l'ipotizzata cessione del ramo di azienda ha avuto esito negativo, pertanto si è proceduto con il licenziamento delle 14 risorse della società in data 15 novembre 2012 come già accennato precedentemente.
A tutte le risorse è stata proposta, quindi, l'assunzione presso la Capogruppo, ma solo 10 l'hanno accettata e sono state immesse nell'organico di Invitalia a gennaio 2013.
Ad oggi, pertanto, può considerarsi definitivamente concluso l'iter di dismissione delle Società Regionali.
Per quanto riguarda il vigente CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, in scadenza in data 31/12/2013, si è data esecuzione all'adeguamento delle tabelle retributive con un incremento pari all'1,80% per il 2012 e all'1,70% per il 2013, come già segnalato nella relazione relativa all'anno 2011.
Nel corso del 2012 sono stati sottoscritti accordi per la disciplina dei rimborsi chilometrici in caso di trasferta e gli accordi previsti contrattualmente, come quello relativo alle ferie collettive.
Per quanto riguarda l'obiettivo di applicazione uniforme a tutte le Società del Gruppo del CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, è stato completato il processo per la società Italia Navigando attraverso l'accordo di armonizzazione sottoscritto in data 22/11/2012.
Al personale di questa Società, quindi, viene applicato il CCNL Invitalia a decorrere dal gennaio 2013.
Per la società Italia Turismo le trattative per l'armonizzazione del CCNL devono essere ancora avviate.
Nel corso del 2012 l'Agenzia, per garantire un adeguato presidio delle attività e migliorare l'efficienza del sistema, ha avviato una revisione dei processi interni e adottato la soluzione ERP SAP.
La Funzione Gestione Risorse Umane e Relazioni Industriali ha fornito supporto al processo ed è stata interessata direttamente al fine dell'implementazione del modulo dedicato alle risorse umane.
Nel corso del 2013 è previsto il completamento delle attività e la messa a regime del nuovo sistema.
Nel corso del 2012, per effetto dell'art. 12 della L. 7/08/2012 n.135 (cd. Decreto sulla spending review), sono state avviate le procedure necessarie per il trasferimento degli affidamenti diretti e delle convenzioni sottoscritte da Promuovi Italia con il Ministero dello Sviluppo Economico e conseguentemente di parte del personale impiegato presso tale società.

Nel corso dei primi mesi del 2013 l'attività è entrata nel vivo con la sottoscrizione dell'accordo con Promuovi Italia per il trasferimento delle attività e del personale, con la sottoscrizione dei necessari accordi sindacali e con l'immissione nell'organico di Invitalia delle risorse individuate dal mese di maggio.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2012 ha chiuso con un utile di 631 migliaia di euro. Il conto economico, opportunamente riclassificato per una migliore comprensione e confrontato con quello dell'esercizio 2011, è così sintetizzabile:

importi in migliaia di euro

	2012	2011	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	**76.524**	**73.793**	**2.731**
Proventi finanziari netti	16.419	9.607	6.812
Costi del personale	(53.705)	(48.961)	(4.744)
Prestazioni esterne	(28.118)	(24.740)	(3.378)
Margine Operativo Lordo	**11.121**	**9.699**	**1.422**
Spese generali	(10.636)	(10.007)	(629)
Rivalse	3.897	3.991	(95)
Margine Operativo netto	**4.381**	**3.683**	**698**
Ammortamenti	(728)	(713)	(15)
Risultato operativo	**3.653**	**2.970**	**683**
Risultato gestione partecipazioni	(2.901)	1.400	(4.301)
Proventi oneri straordinari	5.187	(2.836)	8.023
Risultato lordo	**5.939**	**1.534**	**4.405**
Imposte	(2.269)	1.700	(3.969)
Risultato dell'attività corrente al netto delle imposte	**3.670**	**3.234**	**436**
Perdita delle Attività in via di dismissione (Nuovi Cantieri Apuania)	(3.039)	(2.685)	(354)
Risultato netto	**631**	**549**	**82**

Ricavi per servizi e altri proventi

I ricavi dell'attività di servizi sono lievemente aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente (61,7 milioni di Euro del 2011 contro 66,8 milioni di Euro del 2012). L'incremento sarebbe stato superiore se non si fosse registrato un calo del fatturato relativo alla gestione delle misure del D.lgs. 185/2000 (-6,1 milioni di Euro circa). Gli altri proventi diminuiscono da 12,0 milioni di euro a 9,7 milioni di euro.
Le prestazioni esterne si riferiscono agli acquisti di beni e servizi su commessa ed aumentano in relazione all'incremento del fatturato. Una parte importante di tali costi provengono da società del gruppo o da società di recente uscite dal perimetro a seguito del riordino.

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro

	2012	2011	differenza
Proventi di tesoreria	14.499	8.008	6.491
Proventi finanziari	1.920	1.599	321
Margine finanziario	**16.419**	**9.607**	**6.812**

I proventi netti di tesoreria aumentano, come peraltro atteso, vista la volatilità dei rendimenti dei titoli ed il trend discendente dei tassi di interesse della seconda parte dell'esercizio precedente. Il dato potrebbe essere ancora migliore, se i tempi di incasso dei crediti verso i Ministeri si assestasse su valori meno patologici.

Di seguito è sintetizzata la gestione finanziaria dell'anno appena concluso.

I proventi finanziari di Invitalia, nel corso del 2012 ammontano a 14,5 milioni di Euro, in netto rialzo rispetto ai proventi dell'anno precedente, pari ad Eur 7,9 milioni di Euro, su un capitale fruttifero in marginale contrazione. La performance totale della liquidità è conseguentemente raddoppiata raggiungendo il 4,07% di rendimento annuo rispetto al 2,11% dell'anno precedente, in un anno in cui i tassi monetari sono ulteriormente diminuiti fino quasi ad annullarsi (il tasso euribor medio a tre mesi dall'1,39% dell'anno precedente è sceso nei valori medi annui allo 0,58%).
La crescita del risultato economico è stata favorita da politiche di asset allocation che, assecondando il recupero di fiducia nel clima economico finanziario mondiale, rispetto ai recessi in cui era piombato a fine 2011, hanno progressivamente ridotto il portafoglio titoli di negoziazione ed il portafoglio titoli riclassificati tra i crediti, mediante vendite mirate e scadenza naturale dei titoli, spostando la liquidità su depositi vincolati e giacenze di conto corrente altamente remunerativi.
Gli obiettivi in materia di gestione del rischio finanziario restano confermati nella massimizzazione del risultato economico compatibile con un profilo d'investimento prudente da gestione monetaria, che predilige la pronta liquidabilità della maggioranza degli investimenti finanziari, la durata finanziaria media molto breve ed il conseguente rischio di variazione dei flussi finanziari molto esiguo.
Nel corso di un anno l'ammontare investito in titoli di negoziazione si è dimezzato fino ad attestarsi al 12% della liquidità totale, con una vita residua media degli investimenti pari ad un solo anno e con uno standing creditizio degli emittenti buono. Parimenti il portafoglio titoli riclassificati tra i crediti si è contratto di circa il 40% a causa di vendite mirate. Nello stesso periodo la liquidità investita in depositi vincolati e giacenze di conto corrente è aumentata di un terzo fino al 45% del totale. Al 31/12/12 il 60% della liquidità fruttifera di Invitalia era immediatamente liquidabile; l'ammontare saliva all'87% del totale se si includevano tutti gli investimenti liquidabili e disponibili nel corso di un solo trimestre.
Per le considerazioni appena menzionate l'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari è realmente marginale.

Un contributo determinante al risultato positivo conseguito è stato apportato dal portafoglio titoli obbligazionari, ove i proventi finanziari sono cresciuti di 8 volte rispetto all'anno precedente, superando i 4 milioni di Euro e sfiorando in termini percentuali il 10% di performance annua. Il portafoglio titoli di negoziazione, pur avendo una durata finanziaria ridottissima, essendo costituito da emissioni prevalentemente a breve termine in floater di buon standing creditizio, ha beneficiato della normalizzazione delle curve di rendimento con spread in contrazione di 200-250 basis point sul tratto breve della curva dei tassi.
Il migliorato clima economico sui mercati obbligazionari ha consentito inoltre prese di beneficio sui titoli obbligazionari riclassificati tra i crediti mediante alienazioni mirate, liberando liquidità prontamente impiegata in operazioni di tesoreria.
La gestione finanziaria di Invitalia, al fine di sfruttare al meglio la domanda di denaro a breve, generata dal perdurare della crisi di liquidità sul sistema bancario, ha incrementato per quanto possibile, le giacenze in depositi vincolati, avendo cura di diversificare, e pesare per merito creditizio, gli investimenti sulle varie controparti bancarie.
Gli investimenti in depositi vincolati a breve termine (3-6 mesi) sono quintuplicati nel corso dell'anno apportando un contributo positivo al conto economico pari a circa 3,4 milioni di Euro, corrispondenti ad una performance annua del 4,16%.

Infine, la continua attività di confronto e ricambio delle controparti bancarie, complici le favorevoli condizioni ambientali esposte, ha prodotto un miglioramento della performance su tutte le giacenze di conto corrente, cresciuta al 3,05% rispetto al 2,44% dell'anno precedente.
Il primo trimestre del 2013 si caratterizza per la prosecuzione della contrazione dei tassi monetari ormai prossimi allo zero. La curva dei rendimenti dei titoli obbligazionari si è normalizzata, assumendo una inclinazione positiva su livelli molto più contenuti , raggiungendo rendimenti del 4% solo per investimenti prossimi ai dieci anni. Nel tratto a breve termine i rendimenti offerti dalle banche sui depositi vincolati sono in netta contrazione (più di un punto percentuale in meno sui primi rinnovi dell'anno). Si segnala la prosecuzione della fase di alleggerimento del portafoglio titoli riclassificati tra i crediti con alcune prese di beneficio che ne hanno ulteriormente ridotto l'ammontare.

Costi operativi

Con riferimento al prospetto del conto economico riclassificato, i costi operativi sono così sintetizzabili:

importi in migliaia di euro

	2012	2011
Costi del personale	**53.705**	**48.961**
Line	*37.433*	*33.150*
Staff	*16.272*	*15.811*
Prestazioni esterne	**28.117**	**24.740**
Line	*24.680*	*21.054*
Staff	*3.437*	*3.686*
Spese generali	**10.636**	**10.007**
Ammortamenti	**728**	**713**
Costi operativi	**93.186**	**84.421**

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo.
L'incremento del costo del personale è stato determinato prevalentemente dall'aumento dell'organico conseguente all'assorbimento di parte delle risorse della soppressa IPI (Istituto per la Promozione Industriale), attuato per legge ed al conseguente trasferimento in Invitalia di parte delle attività, precedentemente svolte dall'Istituto, come da indicazioni del Ministero vigilante. Inoltre la fuoriuscita dal perimetro del Gruppo delle residue partecipazioni in società regionali ha necessariamente comportato un ulteriore assorbimento di risorse necessarie a continuare le attività precedentemente affidate alle società regionali medesime.
Rispetto alla destinazione dei costi del personale, si conferma la maggiore incidenza dei costi delle funzioni di *Line* (70%) rispetto alle funzioni di Staff (30%), risultato coerente con la politica adottata in anni precedenti.

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni al di fuori del comparto merchant banking presenta il seguente andamento, al netto dell'utilizzo di fondi rischi precostituiti :

importi in migliaia di euro

	2012	2011
Capital gain/dividendi	1.460	1.885
Perdite su partecipazioni	(4.361)	(485)
Risultato della gestione partecipazioni	**(2.901)**	**1.400**

Sul risultato della gestione delle partecipazioni, ha influito l'incasso di dividendi della controllata Invitalia Partecipazioni (950 migliaia di euro) e della partecipata Porto turistico di Capri (510 migliaia di euro), e le perdite di Italia Turismo (3.570 migliaia di euro) e Italia Navigando (3.300 migliaia di euro).

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2012, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

Importi in migliaia di euro

	2012	2011
Impieghi:		
Liquidità	215.410	219.031
Circolante netto	186.574	197.778
Attività in via di dismissione	3.046	10.957
Partecipazioni nette	146.879	149.754
Immobilizzazioni	424.548	393.803
Totale	**976.457**	**971.323**
Finanziati da:		
Patrimonio netto	793.275	789.461
Fondi di terzi in gestione	115.156	113.250
Contributi	31.378	32.091
TFR	7.871	7.261
Fondo rischi	28.777	29.260
Totale	**976.457**	**971.323**

Le Attività in via di dismissione si decrementano a seguito della cessione di Nuova Cantieri Apuania, ed al riparto provvisorio di Sviluppo Italia Campania in liquidazione.
Il Fondo rischi include per il fondo stimato per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo.

D.3 Principali indicatori di bilancio

Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	221.848	245.904
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	1,39	1,45
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	412.377	426.737
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	4,72	6,20
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri*	0,045	0,045
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi*	4,77%	3,88%
Indice di redditività delle disponibilità	*Proventi Tesoreria/ liquidità*	4.07%	2,11%
incidenza costi di struttura	*Costi struttura/ricavi e proventi finanziari*	33,43%	36,23%
rapporto redditività ricavi su MOL	*Margine Operativo Lordo/ricavi*	14,53%	13,00%
rapporto redditività proventi su MOL	*Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari*	11,97%	11,50%
rapporto redditività ricavi su MON	*Margine Operativo Netto/ricavi*	5,73%	4,84%
rapporto redditività proventi su MON	*Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari*	4,71%	4,29%

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall'Azionista unico.

La redditività si attesta su livelli soddisfacenti, sebbene tali indici non siano significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, atteso che la mission assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese. Conseguentemente anche le scelte di impiego della liquidità disponibile devono privilegiare investimenti a basso profilo di rischio e di pronto smobilizzo.

D.3 Gestione leggi in concessione

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

Leggi in concessione (D.lgs 185/2000)

Risorse disponibili	2012	2011
Liquidità	317.358	410.824
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	198.013	11.300
Altre risorse	853.192	3.104
Totale risorse disponibili	**1.368.563**	**425.228**
Impegni per gestione leggi in concessione		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	78.963	84.569
Titolo II	220.179	213.975
Totale	**299.142**	**298.544**
Altri impegni:		
Titolo I	40.081	31.916
Titolo II	894.156	74.890
Totale	**934.237**	**106.806**
Totale impegni	**1.233.379**	**405.350**
Avanzo impegni-risorse	**135.184**	**19.878**

Come già illustrato al paragrafo B.1 della presente relazione , nel corso dell'anno 2012 e nei primi mesi del 2013, le risorse stanziate ed i rientri da mutui hanno garantito la continuità operativa alla strumento. Il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative. In assenza di ulteriori apporti finanziari, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al blocco della ricezione delle domande.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Il *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012 è riportato nel paragrafo D – Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Attività Produttive	9.968	10.353	24.431	385
Infratel Italia	1.000	5.775	40.089	2.287

Invitalia Attività Produttive S.p.A.

La società è stata individuata dall'Agenzia sin dal piano di riordino approvato dal MISE, quale controllata destinata alle attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.
L'esercizio 2012, primo anno di attività a regime, ha segnato un incremento del valore della produzione di circa il 50% rispetto al 2011 ed un risultato di sostanziale pareggio.

Nell'esercizio è proseguita l'attività sulle commesse per la gran parte intercompany, è stata acquisita l'area industriale di Ottana (in base al nuovo Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana, Noragugume) e si è proceduto alla cessione degli asset non più strategici ad Invitalia Partecipazioni S.p.A., in coerenza con gli obiettivi fissati dal piano di riordino del gruppo e delle successive integrazioni.
Sono inoltre state messe in atto azioni di recupero crediti e concluse alcune transazioni che hanno determinato la chiusura di una controversia con un committente.

Infratel S.p.A.
Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL S.p.A. ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni (le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico) e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della Legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2011 a complessivi 288 M€, derivanti per 113 [10] M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE. Con Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 art. 14 vengono stanziati ulteriori 150 M€ per il completamento del Piano Banda Larga.
Alle risorse nazionali vanno aggiunte le risorse provenienti da Convenzioni Operative stipulate con le regioni per un complessivo di 203 M€, dei quali circa il 90% è di provenienza comunitaria (fondi strutturali FESR e FEASR).
Nel corso del 2012 la società ha avviato il quarto intervento attuativo del Programma di Sviluppo della Larga Banda.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	134.437	8.942	-6.155
Italia Navigando	20.597	8.831	470	-3.265

Italia Turismo S.p.A.

[10] Di cui 50 milioni, stanziati dalla L.F. 2007, per i quali si è in attesa della delibera CIPE di riassegnazione al fine di confermare il totale di 338 milioni di Euro assegnati al Programma Banda Larga.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.
La società nel novembre 2008 ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro finalizzato a nuove realizzazioni, nonché alla ristrutturazione di alcuni immobili. A gennaio 2012 è stata inviata al MISE una proposta di rimodulazione degli investimenti, articolati in sette iniziative per il medesimo ammontare, e di ridefinizione dei termini di ultimazione dei lavori (novembre 2013).
Nel 2011 il partner Fintecna Immobiliare ha consolidato la sua quota azionaria in Italia Turismo, che ad oggi si attesta al 42%, mentre l'Agenzia detiene il 58% del capitale sociale. Nell'ambito dell'accordo di partnership stipulato tra l'Agenzia e Fintecna Immobiliare, la società nel 2011 ha proceduto all'acquisto di immobili di proprietà di quest'ultima, per un controvalore di 56,2 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è stata assicurata da un finanziamento dei soci, con rimborso previsto nel 2018.
Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di progettazione del villaggio di Cefalù, finalizzate alla definizione del programma degli investimenti ed all'ottenimento dei necessari permessi; in attesa dell'acquisizione del nuovo finanziamento bancario, è stata costituita la società New Cefalù srl, partecipata al 55% da Italia Turismo ed al 45% da Club Med, al fine di accedere ai benefici dei "Contratti di Sviluppo".
Ad Ottobre 2012, è giunto a conclusione il contratto ultrannuale di affitto ramo d'azienda (Valtur) relativo alla gestione del Villaggio Simeri Crichi (ex Sapo); riguardo a tale struttura, lo scorso febbraio è stato sottoscritto con il Gruppo Barcelò un contratto di affitto di azienda, per l'anno 2013, limitato al solo villaggio Family, con possibile estensione nel futuro al resto del villaggio.
La performance economica della Società continua ovviamente ad essere condizionata dalla sua natura pubblicistica, di agente ed acceleratore dello sviluppo di un settore strategico, quale il turismo, nonché di territori arretrati, quali il Mezzogiorno d'Italia, laddove gli operatori privati tendono a ridurre, se non ad azzerare, le proprie presenze e quindi i loro apporti in termini produttivi ed occupazionali.

Italia Navigando S.p.A.

La società, individuata quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale" opera prevalentemente attraverso controllate o partecipate; in queste ultime, attraverso patti parasociali, si riserva comunque la gestione operativa.

Il quadro prospettico gestionale di Italia Navigando rimane fortemente condizionato, dalla attuale mancanza di risorse pubbliche dedicate e dalla contingenza economica negativa che investe l'intera economia italiana. L'obiettivo assunto della società è quello di candidarsi ad affiancare le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nella valorizzazione nel comparto della portualità turistica.

Nel corso dell'esercizio 2012, è stata impegnata nel progetto di scissione societaria finalizzato nel luglio 2012, decisivo per un suo successivo riallineamento alle strategie ed ai più complessivi comportamenti del Gruppo. nonché dalla ricerca di nuove risorse finanziare da destinare alle attività istituzionali della società

Nel corso dell'esercizio, all'ostacolo "tradizionale" dello sviluppo della portualità turistica in Italia, rappresentato dalle tempistiche procedimentali per l'ottenimento in concessione di beni del demanio marittimo, si sono sommati gli effetti negativi della perdurante recessione economica, peraltro aggravate da tutte le innovazioni normative introdotte nel settore sul versante, soprattutto fiscale.

In questo difficile contesto l'azione di Italia Navigando nel 2012 è stato orientato al mantenimento delle iniziative già intraprese, alla prosecuzione degli iter già avviati, all'ottimizzazione del proprio portafoglio e all'individuazione di opportunità di mercato congruenti con le attuali condizioni di mercato.

Al 31.12.12 Italia Navigando detiene 14 partecipazioni (9 controllate e 5 collegate) in partnership con enti locali territoriali ed operatori privati.

La permanenza della società all'interno del perimetro del Gruppo, ovvero la sua autonomia societaria, in corso di approfondimento, verranno definite nel corso del prossimo esercizio, il che in assenza dell'avvenuta scissione non sarebbe stato possibile.

Tra i fatti rilevanti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la redazione del presente documento va menzionata la notizia di positivo accoglimento della richiesta di prolungamento della concessione demaniale marittima di Trieste - Porto Lido, la cui formalizzazione è ormai imminente. L'ottenimento del prolungamento va a premiare la scelta strategica fatta che ha visto l'inserimento dell'iniziativa in un'apposita società di scopo.

- **Altre società controllate**

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	6.605	4.347	1.504
Garanzia Italia – Confidi	1.238	1.164	427	28
Strategia Italia	2.596	2.177	397	8

Garanzia Italia/Strategia Italia

Come già anticipato nella premessa, sono venute a verificarsi le condizioni per poter procedere alla liquidazione di Garanzia Italia Confidi e la dismissione di Strategia Italia SGR in SVI Finance S.p.A..

Tali condizioni, malgrado i reiterati tentativi della Capogruppo, sono venuti a mancare a causa di sovrapposizioni ed incoerenze nella complessa legislazione di riferimento, nonché in ragione delle condizioni sottostanti alle due controllate (l'una gestiste un Fondo di investimento con una propria vita utile; l'altra ha emesso garanzie verso il mercato di riferimento, di nuovo con una propria evoluzione temporale).

L'Agenzia ha dunque richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della **SVI Finance S.p.A.**, assumendone direttamente le attività. L'operazione è stata perfezionata a luglio 2012 con decorrenza 1 Gennaio 2012.

In coerenza con il documento di Spending Review Invitalia, presentato al Cda dell'11 luglio 2012 e con quanto previsto dall'aggiornamento del piano triennale, l'Agenzia ha determinato il percorso per realizzare la fuoriuscita dal perimetro di Gruppo delle due controllate. In attuazione di tale percorso, **Garanzia Italia** è stata posta in liquidazione, dopo autorizzazione del MISE, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2013, mentre per **Strategia Italia** è stato avviato il processo finalizzato alla dismissione.

Le attività svolte nel 2012 dalle due società sono state pertanto limitate ad una mera ordinaria amministrazione.

Invitalia Partecipazioni S.p.A.

La controllata costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite nel corso del 2012 ha proseguito nella gestione delle posizione creditizie ancora in essere, nonché alla dismissione o alienazione delle partecipazioni, concludendo l'esercizio con un utile di circa 1.5 M€ in miglioramento rispetto al 2011.

Nel corso del 2012, la società ha acquisito da Invitalia Attività Produttive il compendio immobiliare denominato Area Ex Saffa, situato a Marcianise (CE), con l'obiettivo della valorizzazione e successiva cessione sul mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

F - EVENTI SUCCESSIVI

Come già accennato in premessa, la L.135 del 7 Agosto 2012 (c.d. Spending Review) ha previsto, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della spesa pubblica, il trasferimento all'Agenzia della titolarità delle commesse gestite da Promuovi Italia per il MISE DGIAI, nonché del personale a tempo indeterminato e di quello titolare dei contratti di lavoro temporaneo e per prestazioni professionali, impiegato nello svolgimento delle attività trasferite.
L'Agenzia e Promuovi Italia, il 29 Marzo 2013, hanno poi sottoscritto l'accordo che regola le modalità ed i tempi di attuazione dell'operazione come previsto dalla normativa (approvato dal Ministro per lo Sviluppo Economico e dal Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport).
Le commesse trasferite hanno un valore complessivo di 19 M€ (netto IVA). Nell'ambito dell'operazione è altresì avvenuta l'assegnazione da parte del MISE di ulteriori 13 M€ (netto IVA) di attività di assistenza tecnica sul PAC.
Il personale trasferito all'Agenzia, con decorrenza 2 maggio 2013, è pari a 90 unità comprensivo di tempi indeterminati, determinati e collaboratori a progetto.
Data la numerosità dei lavoratori coinvolti, peraltro nella quasi totalità da impiegare presso la DGIAI, il MISE ha manifestato la disponibilità ad individuare una sede operativa per l'Agenzia presso la sede della DGIAI in Via del Giorgione 2/B. Al momento, è stato pertanto contrattualizzato un comodato gratuito.
Inoltre, a conclusione della liquidazione della società Sviluppo Italia Sardegna l'Agenzia, a gennaio 2013, ha risolto la procedura di mobilità del personale con la proposta di riassunzione dei 14 dipendenti nella Capogruppo, accettata da 10 di essi.

Inoltre, si ritiene qui utile accennare alle attività, avviate a partire dal mese di dicembre 2012 che troveranno pieno dispiegamento nel corso del 2013. Di tali attività le relative convenzioni sono in via di registrazione o sono state registrate nel 2013:

- **Azioni di Sistema:**
  L'Agenzia assiste il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nell'attuazione del Piano Nazionale per il Sud, attraverso la individuazione di progetti di rilevanza strategica nazionale ed interregionale. L'Agenzia, al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, predispone studi di fattibilità e fornisce analisi e supporto tecnico finalizzati alla valutazione, da parte del Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, delle proposte di intervento presentate dalle Amministrazioni. La Commessa del valore lordo di circa 29 M€ per 4 anni è stata formalizzata nel 2012 ma è diventata operativa solo nel 2013.
- **Terremoto Emilia Romagna**:
  l'Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma (dell'Ordinanza n.75 del 15 novembre 2012 del Commissario Delegato) ovvero che richiedono il contributo per la rimozione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico. Le istruttorie di ammissione svolte da Invitalia sono sottoposte al parere di Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva

emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato. Il valore complessivo della commessa è di circa 20 M€.

- **Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse Emissioni Complessive – BEC-":** Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, in diverse attività legate alla gestione della misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).
  Le agevolazioni per l'acquisto di veicoli sono operative nel triennio 2013-2015.
  La misura, con finalità ambientale e carattere sperimentale, è rivolta prevalentemente ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico e prevede un compenso, compresa IVA, di 1,3 M€ per il triennio.
- **"Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"**: Invitalia affiancherà il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.
- **Incentivi per l'innovazione digitale:**
  L'agenzia è stata individuata per fornire supporto al Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, al fine di rafforzare gli interventi a sostegno di quanto previsto dal Piano eGov 2012 per gli obiettivi Scuola e Università. La convenzione ha un valore di circa 0.5 M€

Relativamente alla gestione delle Agevolazioni sensi del **D.Lgs. 185/00. (Titolo I e II)**, stante l' assenza di ulteriori apporti finanziari, ai sensi di legge, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al **blocco della ricezione delle domande**.

Operazioni societarie effettuate nei primi mesi del 2013

Nell'ambito delle agevolazioni ex L.181 è stata acquisita, il 27 febbraio 2013, una partecipazione pari all'8,76% nella società *Ionica Impianti S.r.l.* e il 28 marzo 2013 ceduta l'intera quota della società Sachim Srl.

G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Va qui anzitutto sottolineato che ne corso del 2013 andrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia.
I risultati del triennio che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012 possono definirsi rilevanti, sia in termini di posizionamento strategico sia di risultati ottenuti, misurabili anzitutto nel contributo reso da Invitalia alle politiche industriali ed alle politiche di coesione, prima ancora che osservando gli indicatori economici e patrimoniali, pur positivi.
L'Agenzia ha concluso nel triennio di mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione il Piano di riordino, su cui il Parlamento aveva legiferato nel 2007 ed ha realizzato il Piano di Sviluppo, su cui il Governo l'aveva impegnata nel 2011.
Ha definitivamente razionalizzato il proprio apporto alle politiche di sviluppo, ha debellato un conglomerato, disarmonico e stratificato di partecipazioni; ha civilizzato una struttura organizzativa, concentrandola sul perseguimento di obiettivi misurabili, ha contribuito fortemente al risparmio di fondi pubblici.
Ha poi disegnato un'Agenzia per lo Sviluppo e la Coesione, utile al Governo del Paese, ridefinendone obiettivi e strumenti, ridisegnandone strutture e organizzazione, razionalizzandone risorse e costi.

Ha dato, infine, un contributo significativo all'implementazione di una sorta di "self spending review".
La coincidenza con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione suggerisce pertanto, per ovvie ragioni di "delicatezza istituzionale" di limitarsi a tratteggiare l'evoluzione prevedibile della gestione essendo ovvia missione del prossimo organo consiliare quella di approcciare alla governance del Gruppo. A tale riguardo, inoltre, si rimanda altresì alle considerazioni esplicitate in premessa, soprattutto laddove si osservava la relativa focalizzazione sulle politiche industriali, l'aspettativa di risultati significativi delle rinnovate politiche per la coesione.
Nelle considerazioni svolte in premessa si rifletteva altresì sulle grandezze economiche sottostanti ai comportamenti operativi dell'Agenzia, sulle modifiche nelle modalità per la generazione dei ricavi e sui risultati raggiunti nella coerente allocazione delle risorse e sulle azioni per il contenimento dei costi. Anche a queste considerazioni si rimanda, sottolineando di nuovo l'esigenza di portare a termine le interlocuzioni con il Ministero vigilante volte a garantire ad Invitalia, in una prospettiva stabile e duratura, condizioni di sostenibilità e paradigmi di redditività che tengano conto del contesto operativo nel quale essa si trova ad agire, nonché dei vincoli istituzionali, strategici ed economici, all'interno dei quali si trova ad intervenire ed operare.

L'esercizio 2013 presenta ancora una volta un quadro di riferimento particolarmente critico.
La crisi economico – finanziaria, ancora in atto, non consente, infatti, di ipotizzare significativi incrementi delle risorse pubbliche disponibili per l'attività dell'Agenzia; le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano altresì intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche tenuto conto della natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

D'altra parte, l'attenzione da porre inevitabilmente sul riavvio di politiche per la crescita e l'occupazione, combinate con la centralità del ruolo assegnato ad Invitalia, pressoché unanimemente, quale soggetto fondamentale per la loro implementazione, lascia aperti una molteplicità di segnali, di indicatori che, auspicabilmente, potranno trasformarsi, già nella seconda parte del 2013, in un ampliamento degli strumenti gestiti, delle misure utilizzate ed, in ultima analisi, un ulteriore consolidamento della missione dell'Agenzia.
A tale riguardo, pur volendosi limitare a tracciare solo alcuni spunti di riflessione, a disegnare alcune traiettorie opzionali, Invitalia potrà contribuire a disegnare, realizzare, ma anche a consolidare ed accelerare le politiche per la crescita del sistema produttivo, per il suo riequilibrio territoriale e settoriale, per il ripristino di ragionevoli standard occupazionali, soprattutto giovanili, sia direttamente sia indirettamente.
Potrà farlo ancor più massicciamente di quanto già faccia, gestendo misure agevolative, realizzando politiche per lo sviluppo dei territori, implementando programmi settoriali, attraendo investimenti diretti esteri. E potrà altresì farlo mediante le sue controllate, dedicate allo sviluppo di pochi, ma fondamentali, settori strategici per la crescita dell'economia italiana.
Potrà, infine, dare un ulteriore contributo alla razionalizzazione della spesa pubblica, nel senso del suo ulteriore contenimento, continuando a mettere a disposizione le competenze, ormai consolidate al suo interno, in termini di operazioni societarie straordinarie, volte all'incorporazione, razionalizzazione di altri soggetti pubblici, alla stregua di quanto già fatto nell'ultimo triennio con l'Istituto per la Promozione Industriale e Promuovi Italia.
Di nuovo, con l'obiettivo duplice di contenere i costi per il funzionamento della "macchina pubblica" e di razionalizzarne le dinamiche, eliminando sovrapposizioni e duplicazioni tra gli attori, stratificatisi nel tempo, purtroppo anche recente.

In tale contesto, sul versante più strettamente economico, l'Agenzia dovrà porsi come obiettivo di confermare anche per il 2013 un risultato sostanzialmente positivo, proseguendo lo sforzo teso alla massimizzazione dei ricavi ed al contenimento dei costi, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Sviluppo e dalla *spending review.*

La dimensione dei ricavi assumerà piena centralità anche in relazione alla loro durata e composizione, con la messa a punto degli strumenti di pianificazione, controllo e gestione la cui realizzazione ha come già detto comportato cospicui investimenti, soprattutto in termini di risorse umane e sistemi informativi.

In relazione all'equilibrio economico, giova ricordare che i consistenti prelievi di capitale disposti dal legislatore contestualmente, al passaggio alla rendicontazione al costo, alla onerosa gestione del processo di dismissione e riordino, nonché alle frequenti assegnazioni di attività e risorse provenienti da altre società, con tutte le conseguenti implicazioni in termini di organizzazione e gestione, determinano ad oggi, come peraltro già ripetutamente affermato rilevanti conseguenze sull'andamento economico della società e del Gruppo.
Quanto, infine, al contenimento dei costi, dovranno essere proseguite le attività volte al constante perseguimento di tale obiettivo, peraltro con la consapevolezza che le stesse potranno avere un impatto oramai solo marginale.

In conclusione, il nuovo organo amministrativo è auspicabile operi in continuità con le strategie e le azioni poste in essere nel triennio che va concludendosi, sul versante sia dell'apporto alle politiche pubbliche che all'attenzione ai fondamentali economici connessi.
Ma è altresì necessario che possa essere messo nelle condizioni di affermare con ancora maggiore enfasi il ruolo di Invitalia, quale Gruppo pubblico focalizzato sulle politiche per lo sviluppo, la coesione e l'attrazione, garantendo all'Agenzia ulteriore centralità, visibilità e riconoscibilità e capitalizzando così definitivamente gli sforzi ed i risultati sinora raggiunti, a volte anche sorprendentemente.

H- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo
Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie
L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali
Gli altri uffici dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma;
via Tirso, 26 – 00198 Roma;
via del Giorgione, 2/b – 00147 Roma *(dal 2013)*.

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C..

I- DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori azionisti,
in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per 631.256 euro di cui si propone il riporto a nuovo.

Schemi di Bilancio

	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2012		31.12.2011
10	Cassa e disponibilità liquide		2.124	16.020
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		34.083.349	58.089.779
30	Attività finanziarie valutate al fair value		32.144.505	26.128.367
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		10.396.900	9.933.071
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
60	Crediti		902.850.124	873.818.616
70	Derivati di copertura		0	0
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0
90	Partecipazioni		146.874.220	149.749.158
100	Attività materiali		65.816.950	50.461.070
110	Attività immateriali		3.198.239	1.470.256
120	Attività fiscali		14.148.796	14.447.657
	a) correnti	10.865.519		
	b) differite	3.283.277		
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		3.045.873	10.956.924
140	Altre attività		21.349.980	13.500.785
	TOTALE DELL'ATTIVO		**1.233.911.060**	**1.208.571.703**

	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2012		31.12.2011
10	Debiti		104.569.331	48.953.995
20	Titoli in circolazione		0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione		0	0
40	Passività finanziarie al fair value		0	0
50	Derivati di copertura		0	0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0
70	Passività fiscali		2.250.000	1.800.000
	a) correnti	2.250.000		
	b) differite			
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		0	0
90	Altre passività		297.166.861	331.833.661
100	Trattamento di fine rapporto del personale		7.872.494	7.261.745
110	Fondi per rischi e oneri		28.777.433	29.260.825
	a) quiescenza e obblighi simili			
	b) altri fondi	28.777.433		
120	Capitale		836.383.864	836.383.864
130	Azioni proprie (-)		0	0
140	Strumenti di capitale		0	0
150	Sovraprezzi di emissione		0	0
160	Riserve		(28.843.722)	(28.572.351)
170	Riserve da valutazione		(14.896.457)	(18.899.196)
180	Utile (Perdita) d'esercizio		631.256	549.160
	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**1.233.911.060**	**1.208.571.703**

	CONTO ECONOMICO	31.12.2012		31.12.2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati		14.166.456	11.326.687
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(2.730.868)	(262.246)
	Margine di interesse		**11.435.588**	**11.064.441**
30	Commissioni attive		70.410.463	65.710.752
40	Commissioni passive		(20.699.647)	(17.884.545)
	Commissioni nette		**49.710.816**	**47.826.207**
50	Dividendi e proventi assimilati		1.460.332	2.365.151
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		2.876.335	(1.548.793)
70	Risultato netto dell'attività di copertura			0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value		1.016.139	822.699
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		2.896.445	429.531
	di cui:			
	a) attività finanziarie	2.896.445		
	b) passività finanziarie			
	Margine di intermediazione		**69.395.655**	**60.959.236**
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		3.275.155	1.843.114
	a) attività finanziarie	3.275.155		
	b) altre operazioni finanziarie			
110	Spese amministrative:		(74.924.217)	(70.318.482)
	a) spese per il personale	(53.738.188)		
	b) altre spese amministrative	(21.186.029)		
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(1.174.046)	(1.095.538)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(176.381)	(279.753)
140	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		494.343	7.194.929
160	Altri proventi e oneri di gestione		13.151.804	2.588.124
	Risultato della gestione operativa		**10.042.313**	**891.630**
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		(7.006.051)	1.327.909
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		0	0
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**3.036.262**	**2.219.539**
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(2.266.000)	1.646.219
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**770.262**	**3.865.758**
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		(139.006)	(3.316.598)
	Utile (Perdita) d'esercizio		**631.256**	**549.160**

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA SINTETICO

importi in migliaia di euro

		2012	2011
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**631**	**549**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.003	349
30	Attività materiali	0	0
40	Attività immateriali	0	0
50	Copertura di investimenti esteri	0	0
60	Copertura dei flussi finanziari	0	0
70	Differenze di cambio	0	0
80	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90	Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	0	0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
110	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**4.003**	**349**
120	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**4.634**	**898**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2009 - 31.12.2010

importi migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2010	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	896.384	0	0	0	0	0	0	0	(60.000)	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:											
a) di utili	(34.506)	5.111	0	(184)	0	0	0	0	0	0	(29.579)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(20.824)	0	0	0	0	0	0	0	0	1.576	(19.248)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	5.111	(5.111)	0	0	0	0	0	0	0	1.337	1.337
Patrimonio netto	**846.165**	**0**	**0**	**(184)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(60.000)**	**2.913**	**788.894**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2010 - 31.12.2011

importi migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2011	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0										
a) di utili	(29.579)	1.337	0	(330)	0	0	0	0	0	0	(28.572)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(19.248)	0	0	0	0	0	0	0	0	349	(18.899)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	1.337	(1.337)	0	0	0	0	0	0	0	549	549
Patrimonio netto	**788.894**	**0**	**0**	**(330)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**898**	**789.462**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2011 - 31.12.2012

importi migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2012	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0										
a) di utili	(28.572)	549	0	(968)	0	0	0	0	0	0	(28.991)
b) altre	0	0	0	148	0	0	0	0	0	0	148
Riserve da valutazione	(18.899)	0	0	0	0	0	0	0	0	4.003	(14.896)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	549	(549)	0	0	0	0	0	0	0	631	631
Patrimonio netto	**789.462**	**0**	**0**	**(820)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4.634**	**793.276**

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2012	31.12.2011
1. Gestione	**(1.572.386)**	**(6.434.818)**
- risultato d'esercizio (+/-)	631.256	549.160
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(3.238.157)	1.088.755
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(2.437.706)	(3.950.448)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.350.427	1.375.290
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	21.657	(7.194.929)
- imposte e tasse non liquidate (+)	2.206.000	1.707.012
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(105.863)	268.304
- altri aggiustamenti	0	(277.962)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(19.629.329)**	**(37.409.330)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.228.448	43.638.721
- attività finanziarie valutate al fair value	(4.999.999)	(2.784.240)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(463.829)	1.016.962
- crediti verso banche	6.527.424	(38.976.889)
- crediti verso clientela	(39.371.039)	(43.114.733)
- altre attività	(7.550.334)	2.810.848
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**19.298.236**	**25.929.744**
- debiti verso banche	26.198.619	0
- debiti verso enti finanziari	8.521.174	(3.579.379)
- debiti verso la clientela	20.895.543	6.554.576
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(36.317.100)	22.954.547
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	***(1.903.479)***	***(17.914.405)***
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**3.385.270**	**25.180.992**
- vendite di partecipazioni	2.874.938	24.696.292
- dividendi incassati su partecipazioni	510.332	484.700
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	**(10.417.376)**	**(4.800.304)**
- acquisti di partecipazioni	8.016.914	(2.267.653)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(15.355.880)	(243.590)
- acquisti di attività immateriali	(3.078.410)	(2.289.062)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	***(7.032.106)***	***20.380.688***
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	3.182.208	18.295
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	***3.182.208***	***18.295***
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**(5.753.376)**	**2.484.578**
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	270.263.562	267.778.984
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.753.376)	2.484.578
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**264.510.185**	**270.263.562**

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2012. Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al T.U.B., in data 16/01/2013 la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B.. Si sono tuttavia mantenuti i criteri di redazione contenuti nelle citate Istruzioni indicate nel provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che l'Agenzia rimane un intermediario iscritto all'art.114 del T.U.B..

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4– Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi non sono variati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).
In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.
Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.
Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.
Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.
I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.
L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.
I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.
I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.
Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.
Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.
Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.
I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.
Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.
La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.
La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.
Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato in diminuzione nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad

adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata .

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.
Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.
Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.
Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.
Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali". Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.
I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.
Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.
I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.
Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.
L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati

nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.
Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.
Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.
Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti , il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.
Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 :
quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :
input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:
input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	**2**	**16**

	2012	2011
Cassa	2	16
c/c postali	0	0
	2	**16**

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**34.083**	**58.090**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari con un livello medio di rating pari a BBB- di Standard & Poor, essenzialmente titoli di debito a tasso variabile con una vita residua media pari ad un anno. Il decremento della posizione in titoli di negoziazione intervenuto nel corso dell'anno, è dovuto alla scadenza naturale di alcuni titoli nonché a vendite mirate di obbligazioni effettuate al fine di beneficiare del restringimento degli spread di rendimento, avvenuto nel corso dell'anno, per la generalità delle emissioni obbligazionarie in circolo. Tutto ciò ha favorito la dislocazione della liquidità su investimenti a brevissimo termine (depositi vincolati e giacenze di c/c) per i quali la riduzione dei rendimenti e degli spread è avvenuta solo parzialmente e in ritardo.

	2012			Totale 2012	2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
Attività per cassa					
Titoli di debito					
. Titoli strutturati	0	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	33.081	1.002	0	34.083	58.090
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
	33.081	**1.002**	**0**	**34.083**	**58.090**
Strumenti finanziari derivati					
Derivati finanziari	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**33.081**	**1.002**	**0**	**34.083**	**58.090**

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti

	2012	2011
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	7.237	13.094
Banche	26.846	44.996
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	0	0
	34.083	**58.090**
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	**0**
Totale	**34.083**	**58.090**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	58.090	0	0	58.090
Aumenti				
Acquisti	25.082	0	0	25.082
Variazioni positive di Fair Value	2.279	0	0	2.279
Altre variazioni	218	0	0	218
Diminuzioni				
Vendite	(19.930)	0	0	(19.930)
Rimborsi	(31.393)	0	0	(31.393)
Variazioni negative di Fair Value	(57)	0	0	(57)
Altre variazioni	(206)	0	0	(206)
Rimanenze finali	**34.083**	**0**	**0**	**34.083**

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2012 ed il dettaglio della movimentazione, con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

ATTIVO

Voce 30 - Attività finanziarie al fair value 32.144 26.128

Le attività finanziarie al fair value sono costituite da polizze di capitalizzazione. Tali polizze, lievemente incrementate nel corso dell'anno, costituiscono una valida alternativa rispetto agli investimenti tradizionali in obbligazioni e depositi, in ragione della stabilità e del buon livello dei rendimenti offerti.Le polizze prescelte non hanno costi fissi di gestione e vincoli di durata, che normalmente le caratterizzano, pertanto tali investimenti si presentano ad elevata liquidabilità e hanno avuto un rendimento netto pari al 3,26%.

Attività finanziarie valutate al fair value : composizione

	2012			2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	32.144	0	0	26.128
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	**32.144**	**0**	**0**	**26.128**

Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debiti/emittenti

	2012	2011
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	32.144	26.128
Totale	**32.144**	**26.128**

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al fair value:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	26.128	0	0	26.128
Aumenti				
Acquisti	5.000	0	0	5.000
Variazioni positive di Fair Value	1.016	0	0	1.016
Altre variazioni	0	0	0	0
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	**32.144**	**0**	**0**	**32.144**

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita **10.397** **9.933**

La voce è composta prevalentemente da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. In corso d'anno 2012 sono state versate quote già sottoscritte per 120 migliaia di euro e commissioni di gestione a carico del fondo per 916 migliaia di euro.

	2012			2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	10.397	0	0	9.933
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	**10.397**	**0**	**0**	**9.933**

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione per debitori/emittenti

	2012	2011
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	10.397	9.933
Totale	**10.397**	**9.933**

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	0	9.933	0	9.933
Aumenti				0
Acquisti	0	120	0	120
Variazioni positive di Fair Value	0	17	0	17
Riprese di valore				
. imputate al conto economico	0	0	0	0
. imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	916	0	916
Diminuzioni				0
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	(569)	0	(569)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(20)	0	(20)
Rimanenze finali	**0**	**10.397**	**0**	**10.397**

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

ATTIVO

Voce 60 - Crediti	**902.850**	**873.819**

La voce è così composta:

	2012	2011
Crediti verso banche	375.515	382.043
Crediti verso enti finanziari	8.656	8.730
Crediti verso la clientela	518.679	483.046
	902.850	**873.819**

La voce è così composta:

Crediti verso banche

	2012	2011
Depositi e conti correnti	263.860	270.248
Finanziamenti	0	0
Pronti contro termine	0	0
Leasing finanziario	0	0
Factorig	0	0
. pro - solvendo	0	0
. pro - soluto	0	0
Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
. Titoli strutturati	0	0
. Altri titoli di debito	46.181	64.991
Altre attività	65.474	46.804
Totale valore di bilancio	**375.515**	**382.043**
Totale fair value	**375.515**	**382.043**

ATTIVO

La sottovoce "Depositi e conti correnti" rappresenta le risorse finanziarie disponibili a vista, nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari.

Di seguito si riporta il dettaglio dei fondi assegnati e della loro effettiva disponibilità finanziaria esistente al 31.12.2012.

Fondi assegnati	2012			2011		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Legge 181/89 e 513/93	22.977	0	22.977	42.053	0	42.053
Fondo Rotazione DPR 58/87	26.514	0	26.514	39.309	0	39.309
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	580	0	580	575	0	575
Fondo Rotativo di Venture Capital	4.527	0	4.527	4.413	0	4.413
Legge 208/98	18.022	0	18.022	17.974	0	17.974
Promozione Turistica	1.247	648	1.895	1.245	648	1.893
Committenza Pubblica (Del.Cipe 62-130/02)	14.715	0	14.715	8.285	0	8.285
Attrazione Investimenti (Del.Cipe 62-130/02)	16.225	0	16.225	6	0	6
Studi di Fattibilità (Delibera Cipe 62- 130/02)	8.498	0	8.498	3.400	0	3.400
Start	341	0	341	340	0	340
Med Pride	396	0	396	395	0	395
Legge 289/02	11.805	0	11.805	11.592	0	11.592
Poli Museali d'Eccellenza	5.215	0	5.215	5.123	0	5.123
Convenzione Brevetti	30.727	0	30.727	30.530	0	30.530
Reindustrializzazione area Ottana	4.173	0	4.173	5.439	0	5.439
Altri conti dedicati	28.953	0	28.953	21.473	0	21.473
Totale	**194.915**	**648**	**195.563**	**192.152**	**648**	**192.800**

La disponibilità dei "fondi assegnati" si incrementa rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per l'incasso dei contributi riconosciuti sui Programmi Operativi (Delibera Cipe 62-130/02) per le annualità 2007-2010.

Per maggiori informazioni sui fondi assegnati, si fa rinvio alla parte D – altre informazioni – Operatività con fondi di terzi.

Nella sottovoce **"Altre attività"** sono rilevati gli investimenti in depositi vincolati a breve termine (64.600 migliaia di euro) e la disponibilità è giacente presso la tesoreria centrale dello Stato (648 migliaia di euro).

La voce "**titoli di debito**" si riferisce al comparto dei titoli di debito riclassificati tra i crediti nel 2008. Tale voce ha un valore finale pari a 46.181 migliaia di euro, in sensibile contrazione rispetto ai livelli dell'anno precedente, in quanto nel corso dell'anno si è proceduto all'alienazione di quelle posizioni che consentivano una profittevole presa di beneficio riallocando la liquidità ottenuta in depositi vincolati o in polizze di capitalizzazione, prodotti più liquidi e remunerativi. Tale voce registra un decremento per effetto del rimborso da parte degli enti emittenti di sei titoli. Si rimanda all'allegato A.4. per il dettaglio analitico dei titoli di debito e la relativa movimentazione. Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato nel 2008, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Come illustrato nella nota integrativa al bilancio 2008, l'Agenzia ha infatti ritenuto opportuno riclassificare tra i crediti le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonchè alcuni titoli precedentemente acquistati per il comparto di trading.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2010	Fair Value al 31/12/10 (*)	Fair Value al 31/12/11	Fair Value al 31/12/12 (*)	Valore contabile al 31/12/12	Effetti sulla riserva di PN 2012
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	18.000	16.217	11.557	4.123	4.853	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	81.000	71.626	64.389	50.734	45.757	4.556
Totale		**122.400**	**96.012**	**99.000**	**82.222**	**87.843**	**54.857**	**50.610**	**4.556**

(*) Relativo alle giacenze 2012

Dalla tabella si ricava l'impatto economico che si sarebbe rilevato se i titoli di debito fossero rimasti nei rispettivi portafogli di provenienza.

Per i titoli derivanti dal portafoglio "**attività finanziarie di negoziazione**" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 1.303 migliaia di euro, come di seguito illustrato:

Differenza tra i fair value 2012-2011	1.023
Plusvalore da rimborsi	281
Effetto netto	**1.304**

Per effetto della riclassifica sono stati invece registrati componenti netti positivi per 154 migliaia di euro, di cui 143 migliaia di euro per la diversa metodologia di imputazione a conto economico (metodo del "costo ammortizzato") dei flussi cedolari incassati, e 11 migliaia di euro di utili realizzati su vendite.

Per i titoli derivanti dal "portafoglio AFs", il conto economico 2012 ha recepito componenti positivi di reddito per 1.457 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva negativa di patrimonio netto per 4.556 migliaia di euro. In assenza di riclassifica il conto economico avrebbe registrato complessivamente minori costi per 4.556 migliaia di euro (il menzionato rilascio della riserva), mentre la riserva negativa di patrimonio netto avrebbe recepito variazioni positive per 6.464 migliaia di euro, quale differenza tra il fair value 2011 e 2012, che per omogeneità dei dati, sono stati entrambi depurati dei titoli rimborsati nel corso dell'esercizio 2012.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi	Riserve +(-)
Assenza di trasferimento		
Negoziazione	1.303	
Disponibili per la vendita	4.556	6.464
Totale	***5.859***	***6.464***
Con trasferimento		
Negoziazione	154	
Disponibili per la vendita	1.457	(4.556)
Totale	***1.611***	***(4.556)***

Non esistono crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Crediti verso enti finanziari

	2012		2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti				
Factoring				
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
Altri finanziamenti	**103**	**0**	**3.478**	**0**
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Altre attività	**8.353**	**0**	**5.252**	**0**
Totale valore di bilancio	**8.456**	**0**	**8.730**	**0**
Totale fair value	**8.456**	**0**	**8.730**	**0**

La voce include crediti verso società del gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite. In particolare include il credito di 7.885 migliaia di euro verso Garanzia fidi – Confidi.
Tale importo sarà erogato all'Agenzia a seguito della messa in liquidazione della controllata e trova la sua esposizione nel bilancio al 31.12. della stessa.
L'erogazione avverrà in conformità alle norme statutarie che prevedono che il ricavato della liquidazione deve essere devoluto in favore di uno o più Enti Pubblici o di una società interamente controllata dallo Stato che operino nel settore della promozione o del sostegno dell'artigianato e della piccola e media impresa e per effetto dell'autorizzazione rilasciata dal MISE all'Agenzia a porre in essere quanto necessario per acquisire tali somme per non disperderne l'utilizzo.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Crediti verso la clientela

	2012		2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Factoring	**44.770**	**0**	**0**	**0**
- pro-solvendo	11.872	0	0	0
- pro-soluto	32.897	0	0	0
Altri finanziamenti	**152.651**	**52.004**	**147.642**	**49.940**
di cui : da escussione di garanzie e impegni				
Titoli di debito	**4.429**	**389**	**12.670**	**495**
. Titoli strutturati	0	0	12.670	495
. Altri titoli di debito	4.429	389	12.670	495
Altre attività	**253.344**	**11.092**	**261.455**	**10.844**
Totale valore di bilancio	**455.194**	**63.485**	**421.767**	**61.279**
Totale fair value	**455.130**	**63.485**	**421.881**	**61.279**

Gli "**Altri finanziamenti**", si riferiscono a prestiti concessi a società del gruppo per relativi 116 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari al 44,95% circa sul valore nominale.

Nella sottovoce "**Altri titoli di debito**" è incluso l'ulteriore segmento del portafoglio titoli per un valore finale pari a 4.429 migliaia di euro riclassificato dai comparti di provenienza come meglio specificato nella voce "Crediti verso banche".

La sottovoce "**Altre attività"** include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 155 milioni di euro, e crediti verso società controllate per 101 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari a 24,62% circa del valore nominale.

Crediti attività garantite

	Totale					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
Attvità in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					111.167	111.167
- Pegni					17.186	17.186
- Garanzie personale					290.038	290.038
- Derivati su crediti						
Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					49.177	49.177
- Pegni					51.039	51.039
- Garanzie personale					38.182	38.182
- Derivati su crediti						
Totale					**556.789**	**556.789**

VE = valore di bilancio
VG = fair value delle garanzie

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 -Partecipazioni **146.874** **149.749**

9.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quotazione SI/NO
Imprese controllate									
GARANZIA ITALIA - CONFIDI "SOCIETA' POSTA IN LIQUIDAZIONE IL 18.05.2013"	871	95,54%	95,54%	ROMA	15.552	430	1.164	28	NO
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	100,00%	100,00%	ROMA	361.523	41.806	5.775	2.287	NO
ITALIA NAVIGANDO SPA	17.438	100,00%	100,00%	ROMA	23.180	499	8.831	(3.265)	NO
ITALIA TURISMO SPA	77.688	58,00%	58,00%	ROMA	294.545	9.058	134.437	(6.156)	NO
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.163	100,00%	100,00%	TORINO	2.390	300	2.176	8	NO
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	100,00%	100,00%	ROMA	61.730	15.457	6.605	1.504	NO
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE SPA	11.823	100,00%	100,00%	ROMA	82.888	24.465	10.353	385	NO
Totale società controllate	**116.257**								
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ALBA VENTURA SRL	1.600	14,88%	14,88%	CARRARA	21.865	0	9.687	(466)	NO
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO (3)	52	21,05%	21,05%	TARANTO					NO
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.(3)	620	40,00%	40,00%	MASSA					NO
CATWOK SPA (1)	564	23,11%	23,11%	NAPOLI	9.856	2.190	2.548	(251)	NO
CECCARELLI INDUSTRIA SRL	293	25,75%	25,75%	CERVINARA (NA)	3.136	0	1.123	(15)	NO
CURVET MANUFACTORING SPA (1)	1.370	19,22%	19,22%	LATERZA-TA	26.630	3.794	2.416	(6.205)	NO
DESIGN MANUFACTORING SPA (4)	990	7,93%	7,93%	POZZUOLI	115.424	44.545	16.168	59	NO
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	152	2,26%	2,26%	NAPOLI					NO
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (2)	120	12,40%	12,40%	TARANTO	1.085	42	(710)	25	NO
FERRANIA SOLIS SRL	300	4,18%	4,18%	CAIRO MONTENOTTE (SV)	25.146	21.235	5.472	(2.949)	NO
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	77	1,73%	1,73%	ROMA					NO
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	20,20%	20,20%	CASERTA	6.052	3.241	1.402	(112)	NO
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	20,00%	20,00%	LAMEZIA TERME-CZ	8.417	856	3.999	(357)	NO
MARINA D'ARECHI SPA	8.000	20,00%	20,00%	SALERNO	73.414	1.301	16.853	(1.704)	NO
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	955	37,02%	37,02%	TORRE ANNUNZIATA-NA					NO
MODOMEC BUILDING SRL	255	17,81%	17,81%	MASSAFRA (TA)	4.983	389	1.519	102	NO
NASA SRL IN FALLIMENTO (3)	671	48,15%	48,15%	MASSA					NO
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	22,81%	22,81%	LEGNANO (MI)	190.323	26.343	28.379	4.252	NO
PERITAS SRL	326	15,16%	15,16%	BRINDISI	7.864	1.602	2.317	2	NO
PRO.S.IT. SRL	499	27,06%	27,06%	NAPOLI	17.693	2.900	4.958	(2.180)	NO
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	49,00%	49,00%	CAPRI-NA	4.426	5.341	2.799	1.240	NO
SACHIM S.R.L.	167	3,54%	3,54%	PUTIGNANO (BA)	15.614	7.107	4.485	360	NO
SALVER SPA	2.524	14,31%	14,31%	ROMA	57.716	20.675	1.820	5	NO
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	36,36%	36,36%	CAMPIGLIA MARITTIMA					NO
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.(3)	0	15,00%	15,00%	ROMA					NO
SIMPE SPA	3.600	4,20%	4,20%	ACERRA-NA	128.602	46	33.189	(5.253)	NO
SISTEMA WALCON S.R.L.	814	45,24%	45,24%	CASSANA -FE	5.941	3.146	(1.374)	(2.063)	NO
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (3)	253	1,42%	1,42%	TARANTO					NO
TEKLA SRL	653	26,33%	26,33%	SARNO (SA)	10.719	2.011	2.765	69	NO
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	44,19%	44,19%	MASSA					NO
ZANZAR SYSTEM SPA	370	10,51%	10,51%	GROTTAGLIE (TA)					
Tot.società sottoposte a influenza notevole	**30.617**								
Totale partecipazioni	**146.874**								

(1) Bilancio al 31/12/2008
(2) Bilancio al 31/12/2007
(3) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale
(4) Bilancio al 31.12.2010

ATTIVO

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partec. di gruppo	Partecip. non di gruppo	Totale
Esistenze iniziali	119.966	29.783	149.749
Aumenti			
Acquisti	984	970	1.954
Riprese di valore	0	0	0
Altre variazioni	7.129	0	7.129
Diminuzioni			
Vendite	0	0	0
Rettifiche di valore	(6.870)	(136)	(7.006)
Altre variazioni	(4.952)	0	(4.952)
Rimanenze finali	**116.257**	**30.617**	**146.874**

Gli acquisti di partecipazioni in società del gruppo si riferiscono al versamento della seconda tranche di aumento del capitale della controllata Italia Navigando Spa, in relazione alla delibera del 25/3/2009.

Gli acquisti non di gruppo si riferiscono alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nelle società Sistema Walcon Spa ed Zanzar System Spa.
Le altre variazioni positive comprendono 3.271 migliaia di euro per versamenti in c/futuri aumenti di capitale mediante conversione dei crediti vantati verso la controllata Italia Navigando e 3.857 migliaia di euro per la ricostituzione del capitale sociale della controllata Invitalia Attività Produttive SpA.

Le rettifiche di valore sono state originate dalle perdite di Italia Turismo per 3,57 milioni di euro e di Italia Navigando per 3,3 milioni di euro.

Le altre variazioni negative sono relative al valore di una partecipata (Svi Finance) che nel corso del 2012 è stata fusa per incorporazione.

Il dettaglio delle Società è illustrato nell'allegato A.5. che riporta la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

ATTIVO

Voce 100 - Attività materiali | **65.817** | **50.461**

Composizione :

	2012		2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
Attività ad uso funzionale				
di proprietà				
terreni	4.808	0	4.808	0
fabbricati	53.023	0	39.970	0
mobili	123	0	122	0
impianti e macchinari	574	0	251	0
Lavori in corso	7.289	0	5.310	0
Totale	**65.817**	**0**	**50.461**	**0**

Variazioni annue:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altri	lavori in corso	Totale
Esistenze iniziali	**4.808**	**39.970**	**122**	**251**	**5.310**	**50.461**
Aumenti						
Acquisti	0	14.069	23	458	1.979	16.529
Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value imputate a:						
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	180	0	180
Diminuzioni						
Vendite	0	0	0	0		
Ammortamenti	0	(1.016)	(22)	(135)	0	(1.173)
Altre variazioni	0	0	0	(180)		(180)
Totale variazioni dell'esercizio	**0**	**13.053**	**1**	**323**	**1.979**	**13.377**
Rimanenze finali	**4.808**	**53.023**	**123**	**574**	**7.289**	**65.817**

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

L'incremento dei fabbricati è dovuto essenzialmente all'acquisto di n. 3 incubatori, siti nei comuni di Marcianise, Pozzuoli e Salerno, dalla Sviluppo Italia Campania in liquidazione per circa 14 milioni di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 110 - Attività immateriali **3.198** **1.470**

	2012		2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
Avviamento				
Altre attività immateriali :				
di proprietà				
. generate internamente	2.521	0	1.100	0
. altre	677	0	370	0
acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	**3.198**	**0**	**1.470**	**0**

Variazioni annue:

	Totale
Esistenze iniziali	**1.470**
Aumenti	
Acquisti/Lavori in economia	1.919
Riprese di valore	0
Variazioni positive di fair value :	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	
Diminuzioni	
Vendite	0
Ammortamenti	(176)
Rettifiche di valore:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Variazioni negative di fair value:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	(15)
Rimanenze finali	**3.198**

L'incremento dell'esercizio è dovuto agli oneri sostenuti per l'informatizzazione di procedure Operative suscettibili di apportare significative efficienze e conseguenti risparmi di costi per l'Agenzia.
I costi capitalizzati si riferiscono sia a costi per consulenze esterne ed acquisizione di licenze d'uso di software (498 migliaia di euro) che costi di personale dipendente (1.421 migliaia di euro) impiegato nell'attuazione dei suddetti progetti.

ATTIVO

Attività fiscali e passività fiscali

Voce 120 - Attività fiscali	**14.149**	**14.447**

Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

	2012	2011
correnti	10.866	10.941
anticipate	3.283	3.506
	14.149	**14.447**

Nella sottovoce **"Attività correnti"** sono rilevati i crediti verso l'erario derivante dalla posizione fiscale di gruppo.

Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

Voce 70 – Passività fiscali correnti e differite	**2.250**	**1.800**

Composizione della voce 70 "Passività fiscali:

	2012	2011
correnti	2.250	1.800
differite	0	0
	2.250	**1.800**

L'importo rappresenta l'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2012.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 130 - Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione	**3.046**	**10.957**

La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione, in attuazione del piano di riordino approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 31 luglio 2007. Le immobilizzazioni materiali accolgono il fabbricato, posto in vendita, sito a Napoli.

Composizione:

Partecipazioni	**2012**		**2011**	
	Quota di partecip. %	**Valore di bilancio**	**Quota di partecip. %**	**Valore di bilancio**
Nuovi Cantieri Apuania SpA	-	0	64,49%	2.873
Sviluppo Italia Calabria in Liq.ne	75,76%	0	75,76%	-
Sviluppo Italia Campania SpA in Liq.ne	99,88%	0	87,22%	4.983
Sviluppo Italia Sardegna SpA in Liq.ne	95,42%	0	95,42%	-
Totale società controllate				**7.856**
I.T.S Information Technology SpA	17,33%	1.000	17,33%	1.000
Serichim Srl	24,50%	116	24,50%	171
Totale altre società		**1.116**		**1.171**
Totale partecipazioni		**1.116**		**9.027**
Immobilizzazioni materiali	**2012**		**2011**	
Fabbricati		1.930		1.930
Totale immobilizzazioni materiali		**1.930**		**1.930**
Totale generale		**3.046**		**10.957**

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	**Esistenze iniziali**	**Acquisti**	**Vendite**	**Altre variazioni**	**Svalutaz.**	**Esistenze finali**
Nuovi Cantieri Apuania	2.873	0	(2.873)	0	0	0
Sviluppo Italia Calabria Scpa in Liq.ne	0	0	0	0	0	0
Sviluppo Italia Campania SpA in Liq.ne	4.983	319	0	(5.302)	0	0
Sviluppo Italia Sardegna SpA in liq.ne	0	0	0	0	0	0
Totale società controllate	**7.856**	**319**	**(2.873)**	**(5.302)**	**0**	**0**
I.T.S Information Technology	1.000	0	0	0	0	1.000
Serichim Srl	171	0	0	0	(55)	116
Totale altre società	**1.171**	**0**	**0**	**0**	**(55)**	**1.116**
Totale partecipazioni	**9.027**	**319**	**(2.873)**	**(5.302)**	**(55)**	**1.116**
Immobilizzazioni materiali						
FABBRICATI	1.930	0	0	0	0	1.930
Totale generale	**10.957**	**319**	**(2.873)**	**(5.302)**	**(55)**	**3.046**

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 140 - Altre attività

21.350	13.501

Composizione :

	2012	2011
crediti per imposte indirette	1.129	1.015
credito per consolidato fiscale	1.910	3.327
rimanenze	13.657	4.932
crediti e anticipi da fornitori	1.670	1.175
credito per polizza di investimento TFR	978	994
depositi cauzionali	1.406	1.309
risconti attivi	451	364
crediti e partite varie	149	385
	21.350	**13.501**

La voce "**Crediti per imposte indirette**" pari a 1.129 migliaia di Euro comprende principalmente IVA ceduta da terzi per 381 migliaia di Euro e interessi per imposte cedute da terzi per 462 migliaia di Euro.

I **Crediti da consolidato fiscale** derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.

La voce "**Rimanenze**" accoglie la valorizzazione dei corrispettivi in corso di maturazione per attività svolte a fronte delle seguenti commesse:

- D.Lgs.185/00 per 2.862 migliaia di euro;
- Poli Museali per 2.334 migliaia di euro;
- Contratti di Sviluppo per 1.345 migliaia di euro;
- Efficientamento energetico complesso giudiziario di Napoli per 1.213 migliaia di euro;
- Assistenza tecnica PON RC per 739 migliaia di euro;
- Studi di fattibilità per 438 migliaia di euro;
- POI Energia Mibac per 415 migliaia di euro;
- Lotta alla contraffazione MISE per 366 migliaia di euro;
- Industria 2015 per 237 migliaia di euro.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diversa cadenza della rendicontazione. Le attività per le quali è in corso la fase di rendicontazione sono state valorizzate in tale voce mentre le attività i cui rendiconti sono stati già approvati dal committente sono iscritti nei Crediti come fatture da emettere.

La voce "**crediti e partite varie**" comprende principalmente crediti per anticipazioni a dipendenti ed a liquidatori di società partecipate.
La voce " **credito per polizza di investimento TFR**" per 978 migliaia di euro, si riferisce al credito vantato nei confronti di un'assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999.
I **depositi cauzionali** si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia.
I **risconti attivi** rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente nel corso del 2012 ma di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Voce 10 - Debiti **104.570** **48.954**

	2012			2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	0	10.664	660	0	2.120	0
. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	10.664	660	0	2.120	0
Altri debiti	32.807	239	60.200	0	261	46.573
Totale	**32.807**	**10.903**	**60.860**	**0**	**2.381**	**46.573**
Fair value	**32.807**	**10.903**	**60.860**	**0**	**2.381**	**46.573**

La voce "**Altri debiti**" esposti verso banche si riferisce ad una linea di credito in conto speciale accordata dalla BNL, utilizzabile fino all'ammontare massimo di 70 milioni di euro, che è destinata a finanziare l'attività di factoring. Quest'ultima per effetto della fusione per incorporazione di SVI Finance, è attualmente gestita dall'Agenzia.

I "**Finanziamenti**" verso enti finanziari si riferiscono alla gestione della liquidità delle società Strategia Italia e Garanzia Italia, alla quale è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat 1 mese medio del trimestre).

La voce "**Altri debiti**" verso la clientela, comprende essenzialmente anticipi ricevuti la Enti pubblici e Ministeri a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Voce 90 - Altre passività **297.063** **331.834**

Composizione :

	2012	2011
Debiti per fondi di terzi in gestione	240.943	271.503
Fornitori	9.607	11.685
Debiti personale dipendente	4.501	6.790
Debiti da consolidato fiscale	1.792	1.968
Depositi cauzionali ricevuti	174	139
Debiti verso erario	2.751	2.853
Debiti verso enti previdenziali	3.809	2.896
Debiti per partite varie	33.486	34.000
Totale	**297.063**	**331.834**

PASSIVO

I debiti verso Fornitori rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità e MBO dirigenti.

I "Debiti da consolidato fiscale" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "Debiti verso erario" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo, e dal debito per Iva in sospensione.

I "Debiti verso Enti previdenziali" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "Debiti per partite varie" comprendono risconti passivi (31.378 migliaia di euro), anticipi per contributi (1.743 migliaia di euro), debiti per contributi ricevuti (102 migliaia di euro) e debiti diversi (263 migliaia di euro).

Nel dettaglio i risconti passivi sono relativi a:

- contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato a conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- contributo L.208/98 di 19.580 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- ricavi differiti a futuri esercizi, nel rispetto della competenza di periodo per 1.023 migliaia di euro.

PASSIVO

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale	**7.871**	**7.261**

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2012	2011
Esistenze iniziali	**7.261**	**7.828**
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	2.899	2.764
- Altre variazioni in aumento	968	330
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(1.236)	(1.379)
- Altre variazioni in diminuzione	(2.021)	(2.282)
Esistenze finali	**7.871**	**7.261**

La voce rappresenta il "beneficio succesivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obbligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost" (158 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterrebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono principalmente le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.
Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012"adottando l'indice IPCA pari al 2,0% per il 2013, all'1,8% per il 2014 ed al 2,1% dal 2015 in poi.

- il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite A (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2012.

- Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, su indicazione del management della Società Invitalia, si è scelto di adottare tassi di crescita salariale pari all'indice inflattivo, fatta eccezione per la categoria dei Dirigenti per i quali tale tasso è stato maggiorato di uno spread pari a 0,5%.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 110 - Fondi per rischi e oneri	**28.777**	**29.260**

Composizione :

	2012	2011
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	12.364	12.364
Fondo oneri futuri	84	84
Altri rischi	16.329	16.812
Totale	**28.777**	**29.260**

Variazioni :

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	12.364	0	0	0	12.364
Fondo oneri futuri	84	0	0	0	84
Altri rischi	16.812	222	(781)	76	16.329
Totale	**29.260**	**222**	**(781)**	**76**	**28.777**

Le contropartite economiche degli accantonamenti al fondo sono di seguito dettagliate:

	Acc.ti	Utilizzi/riprese
voce 150 - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	222	(716)
voce 110 – spese amministrative	0	(65)
	222	**(781)**

Più in dettaglio:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1 è stato creato nell'esercizio 2006 e utilizzato nel corso degli esercizi precedenti a copertura degli oneri che sarebbero derivati dall'attuazione del piano di riordino e dismissioni ormai in via di conclusione. Il residuo di tale fondo è a copertura degli oneri attesi dalla chiusura della liquidazione di una controllata.

- Il fondo oneri futuri, originatosi nel 2000 a seguito della fusione, è stato quasi totalmente utilizzato a copertura delle perdite imputabili ad attività delle società confluite nell'Agenzia. Il residuo è a copertura di passività potenziali.

- Gli Altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. L' utilizzo è stato effettuato a fronte di oneri previsti in anni precedenti manifestatisi nel 2012.

PASSIVO

Composizione:

Voce 120 - Capitale	**836.384**	**836.384**

Composizione:

	2012	2011
Capitale		
- Azioni ordinarie	836.384	836.384
- Altre azioni (da specificare)	0	0
	836.384	**836.384**

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D – Informazioni sul patrimonio .

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati | **14.166** | **11.327**

Composizione:

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.293	0	0	1.293	2.056
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Crediti:	0	0	0	0	
- Crediti verso banche	(901)	0	7.820	6.919	6.036
- Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	89
- Crediti verso clientela	(375)	6.231	0	5.856	3.072
Altre attività	0	0	98	98	74
Derivati di copertura				0	0
Totale	**17**	**6.231**	**7.918**	**14.166**	**11.327**

L'incremento degli interessi attivi rispetto al 2011 è riconducibile essenzialmente alla contabilizzazione di interessi sui finanziamenti e sulle operazioni di factoring provenienti dalla fusione per incorporazione della società Svi Finance Spa. I valori esposti nell'ambito dei titoli di debito verso le banche e la clientela comprendono i componenti negativi di reddito per il recupero della riserva (complessivi 4.556 migliaia di euro) relativi al portafoglio titoli, riclassificati tra i crediti nel 2008, come meglio dettagliato nella voce "Crediti".

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati | **(2.731)** | **(262)**

Composizione:

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
Debiti verso banche	(105)	0	(1.739)	(1.844)	0
Debiti verso enti finanziari	(375)	0	0	(375)	(26)
Debiti verso clientela	0	0	0	0	(21)
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	(512)	(512)	(215)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	**(480)**	**0**	**(2.251)**	**(2.731)**	**(262)**

Gli interessi per **Debiti verso Banche** ed Enti Finanziari riguardano gli interessi riconosciuti per la gestione della liquidità di società controllate.
Gli interessi relativi ad **Altre Passività** sono gli interessi riconosciuti al Fondo di Rotazione rilevati in contropartita degli interessi attivi sui finanziamenti a clientela erogati con somme provenienti da tale fondo.

Voce 30 - Commissioni attive

	70.410	65.710

Composizione :

	2012	2011
Garanzie rilasciate	60	39
Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi e convenzioni	66.231	61.752
- altri	3.663	3.217
Altre commissioni (emolumenti)	457	702
	70.410	**65.710**

La sottovoce più significativa delle commissioni attive, " gestione fondi di terzi e convenzioni", di 66.231 migliaia di euro, comprende i corrispettivi per le attività svolte per 66.231 migliaia di euro relative alle commesse di seguito elencate:

	2012
D.lgs 185/2000 Titolo II	19.324
D.lgs 185/2000 Titolo I	4.615
Assistenza tecnica PON REC	4.492
PON-GAS Servizi Pubblici Locali	2.395
Industria 2015 P II	2.095
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	2.504
Brevetti MISE	1.908
MUR marketing territoriale	1.633
Poli museali d'eccellenza	3.963
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.603
Dissesto idrogeologico Sicilia	1.373
POI Energia MISE	1.549
MISE Lotta alla contraffazione	1.219
Dissesto idrogeologico Puglia	1.218
POAT S.O.C.R.A.T.E.Trasversale	1.204
Dissesto idrogeologico Calabria	1.143
Comun. e assist. tecnica al MISE UIBM	836
Att. MISE POI enrgie rinn. Risp. Energia	651
Audit Ministero dell'Interno	631
Progetto monitoraggio	561
DM 6 agosto POI	533
Eff. Energ. Giustizia Napoli	1.720
Biomasse	498
Giustizia Digitale	435
POI Energia MIBAC	838
Altre commesse	7.290
	66.231

Voce 40 - Commissioni passive **(20.700)** **(17.885)**

Composizione:

	2012	2011
Garanzie ricevute	(34)	(39)
Servizi ricevuti da terzi (per gestione leggi in concess. e convenz.)	(20.627)	(17.813)
Servizi di incasso e pagamento	(39)	(33)
Totale	**(20.700)**	**(17.885)**

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni", di cui 18.719 migliaia di Euro per servizi prestati da società controllate.

	2012	2011
D.lgs.185/2000 titolo II	8.420	10.731
Poli Museali D'Eccellenza	2.738	1.195
Dissesto Idrogeologico Abruzzo Calabria Puglia Sicilia	3.645	1.573
D.lgs.185/2000 titolo I	501	934
POI Energia MIBAC	513	740
Recupero Arsenali Militari	0	374
S.O.C.R.A.T.E Trasversale	713	352
Committenza Pubblica Del .CIPE 62-130/02	163	279
Industria 2015 PII	441	262
Gestioni Impianti Sportivi	0	260
Studi di fattibilità Del. CIPE 62-130/02	852	200
PON GAS servizi pubblici locali	312	195
Efficient. Energ.Complesso Giudiz.Napoli	1.213	60
DM 6 AGOSTO POI	215	0
Accordo di Programma Ottana	159	40
Altre commesse	742	618
	20.627	**17.813**

Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati **1.460** **2.365**

Composizione:

	2012		2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:				
- per attività di merchant banking	510	0	480	0
- per attività di non merchant banking	950	0	1.885	0
Totale	**1.460**	**0**	**2.365**	**0**

L'importo rappresenta gli utili la cui distribuzione è stata deliberata dalle società controllate Invitalia Partecipazioni Spa. Nell'ambito dell'attività di merchant banking l'Agenzia ha incassato dividendi pari a 510 migliaia di euro (Porto Turistico di Capri).

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione | **2.876** | **(1.549)**

La voce rappresenta il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie imputabile sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio - che registrano una plusvalenza netta *unrealized* di 2.222 migliaia di euro - sia ad utili netti realizzati per un importo pari a 654 migliaia di euro.

Composizione:

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	2.280	681	(58)	(27)	2.876
Totale	**2.280**	**681**	**(58)**	**(27)**	**2.876**

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value | **1.016** | **823**

Composizione:

	Plusvalenze	Utili di realizzo	Minusvalenze	Perdite di realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	1.016	0	0	0	1.016
Totale	**1.016**	**0**	**0**	**0**	**1.016**

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto | **2.896** | **430**

Composizione:

	2012			2011		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	2.909	(12)	2.896	430	0	430
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale	**2.909**	**(12)**	**2.896**	**430**	0	**430**
Passività finanziarie				0	0	0
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**2.909**	**(12)**	**2.896**	**430**	**0**	**430**

L'importo di 2.896 migliaia di euro rappresenta l'utile netto realizzato sulla vendita di otto titoli classificati nella voce 60 Crediti.

Voce 100 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

3.275	1.843

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti:

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2012	2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
Crediti verso banche						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso enti finanziari						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso clientela						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(1.411)		2.466	2.220	3.275	1.843
Totale	**(1.411)**	**0**	**2.466**	**2.220**	**3.275**	**1.843**

Le rettifiche di valore derivano da impairment test per 1.562 migliaia di euro e da perdite conseguite per 49 migliaia di euro.
Le riprese di valore, pari complessivamente a 4.686, sono dovute al venir meno delle motivazioni che ne avevano determinato la rettifica in diminuzione negli esercizi precedenti.

Voce 110 - Spese amministrative

	(74.924)	(70.318)

La voce accoglie le spese per il personale (53.737 migliaia di euro) e le altre spese amministrative (21.187 migliaia di euro).

Composizione delle spese per il personale

	2012	2011
Personale dipendente		
Salari e stipendi	(36.509)	(35.228)
Oneri sociali	(12.189)	(11.984)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.899)	(1.562)
Vers.a fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita	(1.281)	(1.202)
Altre spese	(1.446)	(1.395)
Altro personale in attività	(2.564)	(1.884)
Amministratori e Sindaci	(528)	(749)
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda	4.385	4.391
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(706)	(822)
Totale	**(53.737)**	**(50.435)**

I "recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.
I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la nostra società" sono stati prevalentemente riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Numero medio dei dipendenti per categoria:

	2012	2011
Dirigenti	59	63
Quadri direttivi	178	174
Restante personale	495	446
Totale	**732**	**683**

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2012

	2012	2011
Dirigenti	57	62
Quadri direttivi	181	174
Restante personale	497	473
Totale	**735**	**709**

L'incremento del numero dei dipendenti deriva essenzialmente da risorse provenienti dalla Sviluppo Italia Campania per effetto degli accordi di cessione alla Regione che non prevedevano l'assorbimento di tutto il personale.

Composizione delle altre spese amministrative:

Altre spese amministrative	2012	2011
godimento beni di terzi	(5.408)	(5.408)
legali e notarili	(3.924)	(2.982)
prestazioni varie di terzi	(3.580)	(3.824)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(2.094)	(2.084)
altre spese del personale	(1.858)	(1.670)
sistemi informativi	(1.826)	(1.865)
imposte indirette e tasse	(851)	(713)
spese di comunicazione	(474)	(523)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(313)	(322)
contributi associativi	(149)	(118)
spese collegio sindacale e amm.	(79)	(93)
altro	(630)	(281)
Totale	**(21.187)**	**(19.883)**

L'incremento delle spese legali e notarili è imputabile agli oneri derivanti dalla conclusione, mediante accordi transattivi, di contenziosi apertisi in anni precedenti, e da consulenze necessarie per la definizione di trattative per la cessione di una società controllata.
La voce "Altre spese del personale" include i rimborsi analitici dei costi sostenuti dai dipendenti in trasferta, in conformità alla nota tecnica redatta il 13.02.2012 dalla Banca d'Italia.

La voce "altro" comprende spese amministrative riaddebitate da società del gruppo (288 migliaia di euro) e contributi per sponsorizzazioni (164 migliaia di euro).

Voce 120 - Rettifiche di valore nette su attività materiali

(1.174)	**(1.095)**

	2012				2011
	Amm.to	Rettifiche di valore per deter.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
di proprietà					
. Terreni	0	0	0	0	0
. Fabbricati	(1.016)	0	0	(1.016)	(953)
. Mobili	(22)	0	0	(22)	(25)
. Strumentali	0	0	0	0	0
. Altri	(135)	(1)	0	(136)	(117)
Totale	**(1.173)**	**(1)**	**0**	**(1.174)**	**(1.095)**

Composizione :

Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali	**(176)**	**(280)**

Composizione :

	2012				2011
	Ammortam.to	**Rettifiche di valore per deterior.to**	**Riprese di valore**	**Risultato netto**	**Risultato netto**
Avviamento					
Altre attività immateriali					
. di proprietà	(176)	0	0	(176)	(280)
. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività concesse in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Totale	**(176)**	**0**	**0**	**(176)**	**(280)**

Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**494**	**7.195**

Composizione:

	2012	2011
Ripresa Fondo ex lege 296/06 art.1	0	655
Ripresa Fondo ristrutturazione aziendale	0	3.428
Altri rilasci netti		3.112
altri accantonamenti netti	494	0
Totale	**494**	**7.195**

L'importo si riferisce all'utilizzo netto del "fondo altri rischi" per il venire meno delle cause che ne hanno determinato l'accantonamento negli anni precedenti.

Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione	**13.151**	**2.588**

	2012	2011
Contributo in c/capitale	630	571
Fitti attivi	764	684
Ricavi per penali contrattuali	868	0
Ricavi per prestazioni e proventi e oneri diversi	10.889	1333
Totale	**13.151**	**2.588**

La voce include il provento derivante dall'iscrizione nella voce crediti verso enti finanziari dell'importo che la controllata Garanzia fidi – Confidi erogherà all'Agenzia a seguito della messa in liquidazione. Tale importo, pari a 7.885 migliaia di euro, sarà erogato in conformità alle norme statutarie che prevedono che il ricavato della liquidazione deve essere devoluto in favore di uno o più Enti Pubblici o di una società interamente controllata dallo Stato che operino nel settore della promozione o del sostegno dell'artigianato e della piccola e media impresa e per effetto dell'autorizzazione rilasciata dal MISE all'Agenzia a porre in essere quanto necessario per acquisire tali somme per non disperderne l'utilizzo.

Voce 170 - Utile (Perdite) delle partecipazioni	**7.006**	**1.328**

Composizione:

	2012	2011
Proventi		
Utili da cessione	0	986
Riprese di valore	0	1.097
Oneri		
Svalutazioni	7.006	(485)
Perdite da cessione	0	(270)
Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
Totale	**7.006**	**1.328**

La voce si riferisce essenzialmente alle rettifiche per riduzione permanente di valore delle società controllate Italia Turismo e Italia Navigando.

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	**(2.266)**	**1.646**

Composizione:

	2012	2011
Imposte correnti	(2.467)	(1.854)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	86
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	204	0
Variazione delle imposte anticipate	0	3.500
Variazione delle imposte differite	(3)	(86)
Totale	**(2.266)**	**1.646**

La voce accoglie essenzialmente la stima delle imposte IRES e IRAP calcolate sul reddito d'esercizio 2012 ridotte per effetto del minor costo sostenuto nell'esercizio precedente rispetto alla stima effettuata.

Voce 200 - Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione **(139)** **(3.317)**

	2012	2011
Società controllate		
Utile da cessione	2.762	0
Dividendi e altri proventi	0	0
Perdite da cessione	(2.795)	0
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da fair value	0	(2.686)
Risultato netto su crediti	(51)	67
Altre società		
Utile da cessione	0	0
Perdite da cessione	0	0
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da fair value	(55)	(698)
Totale	**(139)**	**(3.317)**

L'utile da cessione si riferisce all'utile conseguito per effetto dell'approvazione del piano di liquidazione della società controllata Sviluppo Italia Campania SpA (2.762 migliaia di euro).

Le perdite da cessione si riferiscono alla perdita realizzata nella vendita della società controllata Nuovi Cantieri Apuania (2.795 migliaia di euro).

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2012	2011
Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	0	47.300
. Clientela	31.777	32.269
Garanzie rilasciate di natura commerciale		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	12.500	12.500
. Clientela	4.950	4.950
Impegni irrevocabili a erogare fondi		
Banche		
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Enti finanziari		
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	797.994	476.558
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
Altri impegni irrevocabili		
Banche		
. A utilizzo certo	11.446	11.407
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	133	133
. A utilizzo incerto	0	0
Totale	**859.150**	**585.467**

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2012
A utilizzo certo	
Gestione delle leggi in concessione:	
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	299.142
- Fondi comunitari	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	3.350
- Giovani idee cambiano l'Italia	13.846
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:	
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"	
- Linea di attività 1.2	108.512
- Linea di attività 2.1	46.553
- Linea di attività 1.1 - Biomasse	71.568
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:	
Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"	
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	30.025
Asse II - "Sostegno all'innovazione"	
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	154.545
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	50.708
Finanziamenti stipulati da erogare	
- Altro	15.588
Altri impegni irrevocabili:	
- A utilizzo certo	11.579
	809.572
A utilizzo incerto	
Altro	350
Totale	**809.922**

Parte D – Altre informazioni

IMPEGNI

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	317.358	410.824
Agevolazioni da erogare	(299.142)	(298.544)
Mutui	1.905.127	1.878.887
Totale		

Al 31 dicembre 2012 risultano crediti iscritti per 1.906.349 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 785.347 migliaia di euro per il Titolo I e 1.121.002 per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	425	425
Totale Fonti	(4.156)	(4.156)
Totale		

I fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	10.728	11.091
Agevolazioni da erogare	(3.350)	(3.466)
Totale		

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2012	2011
Liquidità fruttifere e infruttifere	18.976	35.754
Agevolazioni da erogare	(13.846)	(15.486)

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013
Asse I - Produzione di energia da Fonti rinnovabili

Il programma prevede il finanziamento di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia ed al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata. Le risorse complessive destinate alle due linee di attività sono rispettivamente di 210 milioni di euro e 90 milioni di euro di cui circa il 50% già incassato nel 2011.

Linea di attività 1.2 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innolvative nel settore delle fonti rinnovabili	2012	2011
Liquidità fruttifere	108.512	105.990
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	105.000	105.000
Agevolazioni da erogare	(108.512)	(105.990)

Linea di attività 2.1 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di impresa e alle reti	2012	2011
Liquidità fruttifere	46.553	45.471
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	45.000	45.000
Agevolazioni da erogare	(46.553)	(45.471)

Nel corso dell'anno 2012 sono state proposte al MISE n. 10 domande di ammissione ai finanziamenti agevolati che prevedono contributi da erogare ai beneficiari per circa 9,1 milioni di euro.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	2012	2011
Liquidità fruttifere	71.568	70.044
Agevolazioni da erogare	(71.568)	(70.044)

Il progetto ha previsto la costituzione di un Fondo Rotativo le cui risorse sono destinate alla agevolazione dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali"

Contratti di Sviluppo

I Contratti di Sviluppo prevedono la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio . Le risorse disponibili versate in un apposito Fondo Rotativo, nell'ambito dell'Asse I, sono pari a 30 milioni di euro.

	2012	2011
Liquidità fruttifere	30.025	0
Agevolazioni da erogare	(30.025)	0

PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse II Sostegno all'innovazione

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:
- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Anche per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro. Le somme incassate sono destinate per 155 milioni di euro all'attuazione dei due programmi di investimento e per 51 milioni di euro alla sottoscrizione dei contratti di sviluppo.

Parte D – Altre informazioni

Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo"	**2012**	**2011**
Liquidità fruttifere	205.253	202.388
Crediti v/Ministero per contributi in conto impianti	228.000	228.000
Agevolazioni da erogare:		
. Finanziamenti agevolati	(154.545)	(152.388)
. Contratti di sviluppo	(50.708)	(50.000)

Nel corso dell'anno 2012 sono state proposte al MISE, per i due programmi di investimento, n. 13 domande di ammissione ai finanziamenti agevolati che prevedono contributi da erogare per circa 28,8 milioni di euro.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking

Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	2012				2011			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
- altri soggetti								
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1.600	1.600	0	0	1.600
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	1.394	(1.394)	0	-
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	(52)	0	52	104	(52)	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	620	620	0	0	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	564	564	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	0	0	293	293	0	0	293
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTORING SPA	990	0	0	990	990	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	304	(152)	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	300	300	0	0	300
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	(78)	0	77	155	(78)	0	77
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	202	0	0	202
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	336	(336)	0	-
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	0	0	0	0	40	(40)	0	-
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	1.214	(259)	0	955	1.214	(259)	0	955
MODOMEC BUILDING SRL	255	0	0	255	255	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	671	671	0	0	671
ONE COMM SRL	0	0	0	0	3.822	(3.822)	0	-
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	1.893	1.893	0	0	1.893
PERITAS SRL	326	0	0	326	326	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	499	499	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	80	0	0	80
SACHIM S.R.L.	167	0	0	167	167	0	0	167
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	2.524	0	0	2.524
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	1.937	(1.937)	0	-
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SURAL SPA	253	0	0	253	253	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	653	653	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
ZANZAR SISTEM SPA	370	0	0	370	0	0	0	-
Totale	**21.632**	**(541)**	**0**	**21.091**	**28.791**	**(8.070)**	**0**	**20.721**

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibiltà voti %	Importo patrimonio netto	Risultato esercizio
Sottoposte a influenza notevole										
- altri soggetti										
ALBA VENTURA SRL (1)	1.600	0	0	1.600	CARRARA	NO	14,88%	14,88%	9.687	(466)
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	(52)	0	52	TARANTO	NO	21,05%	21,05%	0	0
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV. (3)	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%	0	0
CATWOK SPA (1)	564	0	0	564	NAPOLI	NO	23,11%	23,11%	2.548	(251)
CECCARELLI INDUSTRIA SRL	293	0	0	293	CERVINARA (NA)	NO	25,75%	25,75%	1.123	(15)
CURVET MANUFACTORING SPA (1)	1.370	0	0	1.370	LATERZA-TA	NO	19,22%	19,22%	2.416	(6.205)
DESIGN MANUFACTORING SPA	990	0	0	990	POZZUOLI	NO	7,93%	7,93%	16.168	59
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	304	(152)	0	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE (2)	120	0	0	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%	(710)	25
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	300	CAIRO MONTENOTTE (SV)	NO	4,18%	4,18%	5.472	(2.949)
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	155	(78)	0	77	ROMA	NO	1,73%	1,73%	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%	1.402	(112)
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	1.214	(259)	0	955	TORRE ANNUNZIATA-NA	NO	37,02%	37,02%	0	0
MODOMEC BUILDING SRL	255	0	0	255	MASSAFRA (TA)	NO	17,81%	17,81%	1.519	102
NASA SRL IN FALLIMENTO (3)	671	0	0	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%	0	0
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	1.893	LEGNANO (MI)	NO	22,81%	22,81%	28.379	4.252
PERITAS SRL	326	0	0	326	BRINDISI	NO	16,80%	16,80%	2.317	2
PRO.S.IT. SRL	499	0	0	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%	4.958	(2.180)
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	CAPRI-NA	NO	49,00%	49,00%	2.799	1.240
SACHIM S.R.L.	167	0	0	167	PUTIGNANO (BA)	NO	3,54%	3,54%	4.485	360
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	ROMA	NO	14,31%	14,31%	1.820	5
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	0	0	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	ACERRA-NA	NO	4,20%	4,20%	33.189	(5.253)
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (3)	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%	0	0
TEKLA SRL	653	0	0	653	SCAFATI	NO	26,33%	26,33%	2.765	69
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	370	0	0	370	GROTTAGLIE (TA)	NO	10,51%	10,51%	0	0
	21.632	**(541)**	**0**	**21.091**						

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	**20.721**
Aumenti	
Acquisti	370
Riprese di valore	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	0
Rettifiche di valore	0
Altre variazioni	0
Rimanenze finali	**21.091**

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
Controllate	12.199	0	0	0	(1)	0	0	37.187	0
Sottoposte a influenza notevole	39.129	0	0	0	0	0	0	8.596	0
Totale	**51.328**	**0**	**0**	**0**	**(1)**	**0**	**0**	**45.783**	**0**

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

H. Operatività con fondi di terzi

H.1. Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2012		2011	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	454.859	19.876	445.444	6.168
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	19.526	0	19.156	0
. Di cui: per merchant banking	*19.026*	0	*18.656*	*0*
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	24.261	57	24.861	478
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	2.269	0	2.269	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni risutrutturate				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	**500.915**	**19.933**	**491.730**	**6.646**

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2012	2011
Legge 181/89	146.182	173.115
Fondo Rotazione DPR 58/87	46.753	46.297
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	185	0
Legge 208/98	1.177	1.053
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.401	6.268
Promozione Turistica	2.217	2.215
Sovvenzione Globale CEE	0	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.109	1.081
Convenzione Brevetti	30.722	30.530
Reindustrializzazione Area Ottana	4.173	5.433
Altro	40	136
Totale	**240.943**	**270.928**

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.
  Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90.Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2012	2011
Fondi incassati	578.917	578.917
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(83.711)	(62.733)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(349.024)	(334.232)
Perdite su crediti e partecipazioni	0	(8.832)
Altri utilizzi	0	(5)
Totale	**146.182**	**173.115**

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell'esercizio 2012 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2011	**173.115**
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(5.955)
Fondi incassati	0
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(20.978)
Perdite su crediti e partecipazioni	0
Saldo al 31 dicembre 2012	**146.182**

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 578.917 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero (euro 83.711 migliaia di euro), risultano impiegati come segue:

	2012	2011
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	349.024	334.232
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	91.135	111.087
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	20.756	20.386
Crediti verso Enti creditizi	22.002	41.642
Perdite su crediti e partecipazioni	12.284	8.832
Altri utilizzi	5	5
Totale	**495.206**	**516.184**

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.

- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura sono stati pari a 5.407 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 185 migliaia di euro.

- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti

- negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital" . Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Il comitato di sorveglianza e l'autorità di gestione devono stabilire i termini dell'eventuale restituzione dei fondi in oggetto.

- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.509 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.292 migliaia di euro;

- Il Fondo Sovvenzione globale, pari a 2.816 migliaia di euro, era relativo a somme erogate alla Itainvest (ex Gepi) nel 1992 dalla Comunità europea con decisione C(92) 406/2. Le somme erano destinate all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in PMI in zone Obiettivo 1. In data 26 marzo 1999 il Presidente di Itainvest e la Commissione europea concordavano la chiusura della misura, la cui dotazione era stata interamente impegnata. Le somme residue furono mantenute nel fondo, in vista di un potenziale riutilizzo al fronte di rischi connessi a nuove iniziative imprenditoriali. Le note modifiche legislative sulla *mission* di Invitalia hanno di fatto reso inutile il mantenimento del fondo che, diventanto esuberante, è stato ricondotto a conto economico.

- L'accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex lege 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.

- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle realtive politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:
- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo

- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	58.090	58.090
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	26.128	26.128
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	9.933	9.933
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	375.515	375.515
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	73	8.583	8.656
Crediti verso clientela	63.485	0	0	81.533	373.661	518.679
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	**63.485**	**0**	**0**	**81.606**	**851.910**	**997.001**

Esposizioni verso enti finanziari i valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	73	0	0	73
. Altre esposizioni	8.587	0	(4)	8.583
Totale	**8.660**	**0**	**(4)**	**8.656**
Totale	**8.660**	**0**	**(4)**	**8.656**

Parte D – Altre informazioni

2. *Esposizioni creditizie*

Esposizioni verso clientela : valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	109.562	(46.077)	0	63.485
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	**109.562**	**(46.077)**	**0**	**63.485**
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	91.833	(10.300)	0	81.533
. Altre esposizioni	374.161	0	(500)	373.661
Totale	**465.994**	**(10.300)**	**(500)**	**455.194**
Totale	**575.556**	**(56.377)**	**(500)**	**518.679**

3. *Concentrazione del credito*

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1. *Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte:*

Branche di attività economica in ordine di rilevanza:

. 1^ branca	imprese produttive	99,10%
. 2^ branca	holding finanziarie pubbliche	0,00%
. 3^ branca	altre finanziarie	0,00%
. 4^ branca	altre	0,90%

3.2. *Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte:*

ITALIA	
CENTRO	35,12%
ISOLE	0,06%
NORD	5,56%
SUD	59,26%

3.3 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2012 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" per un importo pari a 162.539 migliaia di euro.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi: infatti la percentuale di liquidità investita in depositi vincolati e giacente in conti correnti ordinari è pari al 44% del totale, mentre un restante 22% è investito in titoli obbligazionari di negoziazione (investment grade almeno pari a BBB-) con una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,23 (tre mesi circa) e la vita residua media pari a un anno.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	0	0	0	33.748	39.570	4.343	0
. Crediti	1.391	765	810	10.093	159.246	0	0
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	0	0	0	0	0	0	48.954
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	0	0	0	0	0	298.161
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	1.391	**765**	**810**	**43.841**	**198.816**	**4.343**	**347.115**

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ±200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di

interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way–out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio dell'Impresa

Patrimonio dell'Impresa composizione

Voci/Valori	2012	2011
1. Capitale	**836.384**	**836.384**
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	**(28.844)**	**(28.572)**
- riserve di utili	(31.525)	(31.105)
a) legale	*873*	*846*
b) statutaria	*0*	*0*
c) azioni proprie	*0*	*0*
d) altre	*(32.398)*	*(31.951)*
- Altre riserve	**2.681**	**2.533**
4. Azioni proprie	0	0
5. Riserve da valutazione	**(14.896)**	**(18.899)**
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.896)	(18.899)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	**631**	**549**
Totale	**793.275**	**789.462**

Le "Riserve di utili" presentano un miglioramento netto di euro 697 migliaia di euro così determinato :

- incremento riserva legale di 27 migliaia di euro per effetto dell'assegnazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2011;
- incremento per 522 migliaia di euro della quota residua dell'utile 2011 portato a nuovo;
- Le "Altre riserve" comprende l'avanzo di fusione pari a 148 migliaia di euro derivante dalla incorporazione della Svi Finance Spa
- decremento di 968 migliaia di euro per le perdite attuariali rilevate nell'esercizio correlate alla valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita : composizione

	2012		2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	(7.852)	0	(12.408)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(7.044)	0	(6.491)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	**(14.896)**	**0**	**(18.899)**

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(12.408)	0	(6.491)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0		17	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	4.556	0	0	0
Variazioni negative				
Riduzioni di fair value	0	0	(570)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	**(7.852)**	**0**	**(7.044)**	**0**

Il patrimonio di vigilanza

Gli elementi che costituiscono il patrimonio di vigilanza sono stati determinati ai sensi della circolare Banca d'Italia 216/96.

	2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prundenziali	**804.342**
B. Filtri prundenziali del patrimonio base:	*(14.896)*
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	14.896
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	**789.445**
D. Elementi ad dedurre dal patrimonio di base	(1.517)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	**787.928**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**0**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
G.1. Filtri prundenziali IAS/IFRS negativi (-)	0
H . Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	**0**
1. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(1.517)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	**(1.517)**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	**0**
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	**786.411**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	**0**
P.Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+0)	**786.411**

Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati	Importi ponderati/ requisiti
	2012	2012
A.ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1. Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	828.115.551	542.922.915
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1. Base		
2.2. Avanzata		
3. Cartolarizzazioni		
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		**43.137.679**
B.2 Rischi di mercato		
1. Metodologia standard		2.275.473
2. Modelli interni		
3. Rischio di concentrazione		
B.3 Rischio operativo		
1. Metodo base		9.882.351
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B.4 Altri requisiti prundeziali		**59.913.186**
B.5. Altri elementi del calcolo		
B.6. Totale requisiti prudenziali		**115.208.689**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		1.920.528.845,63
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		41,03
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		40,95

Parte D – Altre informazioni

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**2.897**	**2.266**	**631**
	Altre componenti reddituali			
20	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di far value	(553)	0	(553)
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	4.556	0	4.556
30	**Attività materiali**	0	0	0
40	**Attività immateriali**	0	0	0
50	**Copertura di investimenti esteri:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
60	**Copertura dei flussi finanziari:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
70	**Differenze di cambio:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
80	**Attività non correnti in via di dismissione:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
90	**Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti**	0	0	0
100	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	0	0	0
	a) variazioni al fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
110	**Totale altre componenti reddituali**	**4.003**	**0**	**4.003**
120	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**6.900**	**2.266**	**4.634**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci

La tabella che segue riporta l'ammontare in euro dei compensi deliberati per l'Agenzia e di competenza 2012 spettanti agli Amministratori e Sindaci, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2013	1.086.010
Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2014	86.000

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

- *Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo*

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- *Rapporti infragruppo:*

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le *società regionali* residue hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le *società strumentali* forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Informazioni su transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	1.182	8.179	(8.739)	(231)	0
INFRATEL ITALIA SPA	143	0	1.499	9.853	0	(192)	14.225
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.656	0	14.738	3.731	(5)	(15.187)	21
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	0	4.999	52.238	0	(583)	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	3.875	0	29.071	5.255	0	(9)	62
ITALIA TURISMO SPA	57.940	0	91.668	7.635	0	(136)	2.499
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	2.772	47	(1.924)	(19)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	10.461	0	1.105	25.696	0	(1.309)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	3.220	0	(473)	0
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	0	0	0	7.946	0	(8.936)	0
AQUILA SVILUPPO SPA	673	0	0	241	0	0	843
MARINA DI PORTISCO SPA	0	0	0	19	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC.CONS.P.A.	0	0	0	0	0	0	0
	77.821	**0**	**147.034**	**124.060**	**(10.668)**	**(27.075)**	**17.650**

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	103	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	620	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	0	564	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	510	0	293	1	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL	611	0	202	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	722	0	0	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	13.233	0	8.000	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL.	0	1.214	0	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	0	671	0	0	0	0	0
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGN	0	0	1.893	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL	1.533	0	499	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	80	17	0	0	0
SERICHIM SRL	0	0	171	3	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	1.033	0	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	500	0	950	7	0	0	0
TEKLA SRL	1.433	0	653	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL.	0	1.472	0	0	0	0	0
	17.820	**6.399**	**12.741**	**28**	**0**	**0**	**0**

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	(320)	0	0	209	84
INFRATEL ITALIA SPA	142	0	0	485	662
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	135	(10.253)	0	1.756	1.165
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	0	950	(129)	266
ITALIA NAVIGANDO SPA	115	0	0	893	380
ITALIA TURISMO SPA	1.064	7	0	719	355
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	(55)	0	0	1	44
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	347	0	0	0	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	(186)	0	26	28
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	80	(232)	0	1	19
AQUILA SVILUPPO SPA	9	0	0	1	0
MARINA DI PORTISCO SPA	0	0	0	19	0
	1.517	**(10.664)**	**950**	**3.981**	**3.003**

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	7	0	0	1	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL	9	0	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	198	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL.	0	0	0	0	868
PRO.S.IT. SRL	23	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	510	17	0
SERICHIM SRL	0	0	0	3	0
TEKLA SRL	30	0	0	0	0
	267	**0**	**510**	**21**	**868**

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA

ORGANI SOCIETARI

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Consiglio di amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 30 luglio 2010, come di seguito specificato:
. Presidente - Giancarlo Innocenzi Botti subentrato a Nicolò Piazza;
. Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
. Consiglieri - Silvana Ceravolo, Federico Eichberg e Lorenzo Gorgoni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato di remunerazione

Sono di competenza del Comitato per le remunerazioni le seguenti attività:
- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato di remunerazione è composto dai Consiglieri Gorgoni Lorenzo (Presidente), Ceravolo Silvana e Eichberg Federico.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:
- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA.
L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2012, per tale incarico è pari a 57,6 migliaia di euro.
Inoltre la PricewaterhouseCoopers Spa ha prestato un servizio di assistenza tecnica e metodologica per il processo di consolidamento del Gruppo Invitalia, per un corrispettivo pari a 15 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio – finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Patrimonio netto informazioni ai sensi dell'art. 2427 C.C. Comma 7 Bis

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	31.12.2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	836.384	896.384	1.126.384	1.126.384	1.126.384	
Riserva legale	873	846	779	523	194	59	59	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(34.713)	(35.235)	(36.175)	(40.846)	(46.911)	(49.242)	4.397	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	460	460	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	(4.640)	(4.640)	(4.639)	(4.640)	(7.219)	
Riserve da valutazione	(14.896)	(18.899)	(19.248)	(20.824)	(24.565)	(20.320)	(9.052)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148							
Risultato di esercizio	631	549	1.337	5.111	6.589	2.707	(51.057)	
	794.244	**789.462**	**788.894**	**846.165**	**1.067.509**	**1.065.405**	**1.073.969**	

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1.

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione

importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti Pubblici	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODDY'S	S&P	FITCH
BTP 15/12/12	2.953	0	0	0		(2.950)		(3)	0			
CCTS-EU 15/12/15	10.141	1.385	1.003	6		(5.285)		(13)	7.237	Baa2	-----	A-
Titoli di debito - Enti Pubblici	**13.094**	**1.385**	**1.003**	**6**	**0**	**(8.235)**	**0**	**(16)**	**7.237**			

Allegato A.1.

importi in migliaia di euro

	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODDY'S	S&P	FITCH
BANCA AGRILEASING FRN 07/06/12	2.991	0	0	0	(2.988)	0	0	(3)	0			
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	2.005	0	0	0	(2.000)	0	0	(5)	0			
BANCA ETRURIA 11/02/13 VAR	905	0	98	4	0	0	0	(5)	1.002	-	-	BB+
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.760	0	214	1	0	0	0	0	2.975	Baa2	BBB	BBB+
BANCA MARCHE 09/10/13 FRN	928	0	57	3	0	0	0	(6)	982	B3	-	-
BANCA MARCHE 2/3/2012 TV	3.507	0	0	0	(3.500)	0	0	(7)	0			
BANCA MARCHE 04/02/13 FRN	1.431	0	75	6	0	0	0	(8)	1.504	Baa1	-	-
BANCA POP.MILANO 31/03/13 FIX	0	295	5	6	0	0	0	0	306	-	-	-
B.POP.VICENZA 05/10/12 VAR	0	1.492	8	0	(1.500)	0	0	0	0			
BANCA POP.VICENZA 05/10/12 FRN	4.941	0	19	1	0	(4.940)	0	(21)	0			
BANCA POP.VICENZA 15/03/13 FRN	931	2.935	118	3	0	0	0	(1)	3.986	BB+	BB+	BB+
BANCA POP.VICENZA 16/06/14 TV	1.306	0	114	1	0	0	0	(1)	1.420	BB+	BB+	BB+
BANCA POPVICENZA 29/10/12	1.008	0	1	0	(999)	0	(1)	(9)	0			
POP VICENZA 16/09/13 4,75	0	3.974	60	55	0	0	0	0	4.089	BB+	BB+	BB+
BANCA SELLA 15/03/13 TV	1.893	0	68	1	0	(1.959)	0	(3)	0			
BANCO POPOLARE 27/01/12 FRN	1.507	0	0	0	(1.500)	0	0	(7)	0			
BANCO POPOLARE 30/11/12 FRN	967	0	34	0	(999)	0	0	(2)	0			
BANCO POPOLARE 07/08/12	1.016	0	0	1	(1.000)	0	(1)	(16)	0			
BANCO POPOLARE 06/04/13 FIX	0	1.985	33	60	0	0	(12)	0	2.066	Baa3	BBB-	BBB
POP EMILIA ROM 04/02/13 FLOAT	2.411	0	99	10	0	0	0	(13)	2.507	-	BBB+	BBB
CR BOLZANO 03/02/12 FRN	1.003	0	0	0	(1.000)	0	0	(3)	0			
CR FERRARA 07/02/12 FRN	1.005	0	0	0	(1.000)	0	0	(5)	0			
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	736	0	55	3	0	0	0	(5)	789	Ba2	-	-
C.VALTELLINESE 27/11/13	944	0	67	4	0	0	0	(4)	1.011	Baa3	BB+	BB+
DEXIA CREDIOP 25/06/12	386	0	0	0	(386)	0	0	0	0			
ICCREA 20/05/13 VAR	708	0	41	3	0	0	0	(3)	749	BBB-	BBB+	BBB
INTESA SPAOLO 13/12/12 FIX	0	4.248	0	1	(4.212)	0	(37)	0	0			
INTESA S PAOLO 08/8/2013 4%	0	1.399	12	0	0	(1.411)	0	0	0	Baa2	BBB+	A-
INTESA 27/11/13 3,5%	0	1.981	0	0	0	(1.981)	0	0	0	Baa2	BBB+	A-
MEDIOBANCA 13/04/12 TV	1.192	0	0	0	(1.175)	0	0	(17)	0			
MPS 14/02/12 TV	1.503	0	0	0	(1.500)	0	0	(3)	0			
MPS 25/10/12 5%	0	2.002	0	0	(2.001)	0	(1)	0	0			
RBS 26/03/12 TV (ROYAL BANK)	802	0	0	0	(790)	0	0	(12)	0			
RBS 30/05/12 VAR (ROYAL BANK)	230	0	0	0	(227)	0	0	(3)	0			
SNS BANK 06/02/12 FRN	1.955	0	0	0	(1.950)	0	0	(5)	0			
SNS BANK 18/07/13	1.359	0	68	0	0	(1.404)	0	(23)	0			
SNS BANK 29/06/12 ZC	987	0	0	0	(987)	0	0	0	0			
UBI 28/02/13 VAR	0	999	9	33	0	0	(5)	0	1.036	-	BBB-	BBB+
UNICREDIT 30/06/12 ZC	988	0	0	0	(988)	0	0	0	0			
UNICREDIT AUSTRIA 26/06/12 ZCB	691	0	0	0	(691)	0	0	0	0			
VENETO BANCA 21/10/13 4,875	0	1.397	13	14	0	0	0	0	1.424	-	BB+	-
VENETO BANCA 04/03/13 FRN	0	990	8	2	0	0	0	0	1.000	-	BB+	-
	44.996	23.697	1.276	212	(31.393)	(11.695)	(57)	(190)	26.846			
Totale generale	58.090	25.082	2.279	218	(31.393)	(19.930)	(57)	(206)	34.083			

Allegato A.2

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Rimanenze finali
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.065	0	34	1.099
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.065	0	34	1.099
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.065	0	34	1.099
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.032	0	35	1.067
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.033	0	35	1.068
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.033	0	35	1.068
EUROVITA 23/12/2019	5.354	0	150	5.504
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.056	0	36	1.092
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.056	0	36	1.092
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.054	0	36	1.090
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.054	0	36	1.090
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.054	0	36	1.090
PRAMERICA LIFE SpA	2.051	5.000	270	7.321
ITAS VITA	5.084	-	166	5.250
SYSTEMA VITA SPA 11/3/2030	2.072	0	43	2.115
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	**26.128**	**5.000**	**1.016**	**32.144**

Allegato A.3

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di capitale									
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	0	0	5
	5	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**5**
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	818	120	0	0	17	0			955
FONDO NEXT	2.016	0	0	498	0	0	(20)	(299)	2.195
FONDO NORDOVEST	7.094	0	0	418	0	0		(270)	7.242
	9.928	**120**	**0**	**916**	**17**	**0**	**(20)**	**(569)**	**10.392**
	9.933	**120**	**0**	**916**	**17**	**0**	**(20)**	**(569)**	**10.397**

Allegato A.4.

importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Vendite	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
BANCA INTESA FRN 12/12/20	11.260	634	0	0	11.894
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.858	289	0	(24)	4.123
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.929	190	0	(55)	4.064
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	4.272	0	(4.157)	(115)	0
BEI FRN 05/08/20	2.301	0	(2.264)	(37)	0
BEI FRN 08/06/20	3.984	90	(3.980)	(94)	0
BEI FRN 25/07/15	5.705	370	0	(30)	6.045
BEI FRN 10/10/20	4.418	118	0	0	4.536
DEPFA BANKA 15/12/15 TV	1.879	29	0	(2)	1.906
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.960	0	(1.954)	(6)	0
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.607	129	0	(14)	2.722
KFW FRN 08/08/17	4.330	0	(4.313)	(17)	0
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	2.148	100	0	(13)	2.235
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.802	136	0	(32)	3.906
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.835	0	(3.829)	(6)	0
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.922	31	0	(6)	2.947
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.781	41	0	(19)	1.803
Totale banche	**64.991**	**2.157**	**(20.497)**	**(470)**	**46.181**
Clientela					
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.957	0	(2.944)	(13)	0
AUSTRIA FRN 10/10/25	4.343	133	0	(47)	4429
AUSTRIA FRN 04/03/20	845	16	(831)	(30)	0
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.525	0	(4.520)	(5)	0
Totale clientela	**12.670**	**149**	**(8.295)**	**(95)**	**4.429**
Totale titoli di debito	**77.661**	**2.306**	**(28.792)**	**(565)**	**50.610**

Allegato A.5

importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2012	Incrementi			Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2012
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese controllate in via esclusiva								
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	871	0	0	0	0	0	0	871
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	0	0	0	0	0	0	1.419
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	0	0	0	0	0	0	4.855
ITALIA NAVIGANDO SPA	16.482	984	0	3.272	0	(3.300)	0	17.438
ITALIA TURISMO SPA	81.258	0	0	0	0	(3.570)	0	77.688
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.163	0	0	0	0	0	0	2.163
SVI FINANCE SPA	4.952	0	0	0	0	0	(4.952)	0
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE SPA	7.966	0	0	3.857	0	0	0	11.823
	119.966	**984**	**0**	**7.129**	**0**	**(6.870)**	**(4.952)**	**116.257**

importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2012	Incrementi			Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2012
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese sottoposte a influenza notevole								
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	1.600
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	0	0	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	0	0	0	0	0	0	293
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTORING SPA	990	0	0	0	0	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	0	0	0	0	300
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	77
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	202
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	0	0	0	0	0	0	712
MARINA D'ARECHI S.P.A.	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	0	955
MODOMEC BUILDING SRL	255	0	0	0	0	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	671
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	0	0	0	0	1.893
PERITAS SRL	326	0	0	0	0	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	0	0	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	0	0	0	0	80
SACHIM S.R.L.	167	0	0	0	0	0	0	167
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	0	0	2.524
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	3.600
SISTEMA WALCON S.R.L.	350	600	0	0	0	(136)	0	814
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
ZANZAR SISTEM SPA	0	370	0	0	0	0	0	370
	29.783	**970**	**-**	**0**	**0**	**(136)**	**0**	**30.617**
	149.749	**1.954**	**-**	**7.129**	**0**	**(7.006)**	**(4.952)**	**146.874**

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2012.

Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

1. nell'esercizio 2012 è giunto a conclusione l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, così come successivamente aggiornato ed integrato. In particolare:

   2.1.1. essendo venuta meno l'ipotesi di far confluire nella Newco Finanza, SVI Finance, Garanzia Italia e Strategia Italia, il C.d.A. dell'Agenzia ha deliberato di avviare il loro processo di dismissione, già iniziato nel corso del 2011 con la fusione per incorporazione di SVI Finance in Invitalia, la liquidazione di Garanzia Italia e la cessione di Strategia Italia;

   2.1.2. occorre sottolineare, riguardo alla Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (NCA), che in data 21.12.2012 è stata ceduta l'intera partecipazione alla società Moda Design S.r.l. (Holding proprietaria del gruppo Tecnomar-Admiral, primaria società cantieristica italiana).

   2.1.3. inoltre, in data 16.1.2013, la Banca d'Italia ha comunicato all'Agenzia, la cancellazione dagli elenchi generale e speciale di cui agli articoli 106 e 107 del TUB ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUB.

L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2012 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2012, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2012, a seguito della prosecuzione dei progetti di razionalizzazione ed efficientamento

del sistema informativo, amministrativo-contabile e di pianificazione dell'Agenzia si è arrivati:

2.3.1. all'introduzione di una nuova piattaforma per la gestione dell'amministrazione del personale (INAZ) integrata con la soluzione ERP-SAP;

2.3.2. alla messa in esercizio, a partire dal 2013, della piattaforma ERP-SAP relativa ai moduli di: Procurement, Amministrazione e finanza, Pianificazione risorse e gestione HR.

2.3.3. all'introduzione di un nuovo strumento (Tableau de Board) che consente alla Direzione, attraverso un applicativo di Business Intelligence, di avere un set di informazioni trimestrali sull'andamento del Gruppo;

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2012:

a. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dal'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati "gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012", questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società rimane un intermediario iscritto all'art.114 del T.U.B..

b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 30 maggio 2013

L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Daniele Pasqualini

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio al 31.12.2012

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 25 Agosto 2011, ha predisposto - ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile – la presente relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Il bilancio è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art.4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e gli International Accounting Standard (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'Internacional Financial Reporting Interpretacions Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 Marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IEL, delle SGR e delle SIM" e sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2012.

Si segnala che in data 16 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. e contestualmente dall'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B., conseguentemente all'esonero dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2012.

La società, tuttavia, ha mantenuto i criteri di redazione di cui alle predette Istruzioni indicate nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2043 Cod. Civ. e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti per il dovuto scambio informativo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ed il responsabile del servizio Internal Auditing e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo a nostra disposizione in tempo utile affinché il Collegio potesse redigere la presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa detiene partecipazioni di controllo ed è, pertanto, tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio al 31 dicembre 2012 che, al momento, non è stato ancora predisposto.

Il bilancio consolidato rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo e, quindi, la sua mancata predisposizione comporta una significativa carenza di informativa.

Inoltre, la società incaricata della revisione legale dei conti ci ha informato che non è stata ancora emessa la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2012 di una società controllata ed, al riguardo, ha formulato uno specificato rilievo nel giudizio conclusivo sul bilancio dell'esercizio 2012 dell'Agenzia, che viene condiviso dal Collegio.

I principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	1.233.911.060
Passività	Euro	440.636.119
Patrimonio Netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	792.643.685
Utile d'esercizio	Euro	631.256
Totale Passività e Netto	Euro	1.233.911.060

CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	Euro	69.395.655
Rettifiche, accantonamenti, spese ed altri proventi/oneri operativi	Euro	(59.353.342)
Risultato gestione operativa	Euro	10.042.313
Utili (perdite) delle partecipazioni	Euro	(7.006.051)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Euro	0
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	Euro	3.036.262
Imposte	Euro	(2.266.000)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	Euro	770.262
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Euro	(139.006)
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	631.256

Conclusioni

Preso atto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dei rilievi contenuti nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime, per quanto di sua competenza, ad eccezione dei rilievi sopra evidenziati e delle possibili rettifiche connesse, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2012, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 12/06/2013

I SINDACI

Dott. ssa Sofia Paternostro	Presidente;	
Dott. Carlo Ferocino	Sindaco Effettivo;	
Dott. Fabio Pettinato	Sindaco Effettivo.	

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art.14 DLgs 27 gennaio 2010 n. 39

Bilancio al 31.12.2012

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva sintetico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo 4, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2012.

3 La società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA detiene partecipazioni di controllo ed è pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 che, al momento, non è stato ancora predisposto. Il bilancio consolidato rappresenta una integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo e quindi la sua mancata predisposizione comporta una significativa carenza di informativa.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 081345181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

4 A causa di approfondimenti tecnici non è stata ancora emessa la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2012 di una società controllata.

5 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2012, ad eccezione del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3 e ad eccezione delle possibili rettifiche connesse al rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 4, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, per l'esercizio chiuso a tale data.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 12 giugno 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore legale)